

DOMANDA DI PAGAMENTO UNICA E SVILUPPO RURALE (misure a superfici)

REGG. CE n. 73/2009, 795/2004 e 1122/2009
e successive modifiche e integrazioni

Specifiche Tecniche Controlli Oggettivi Territoriali

campagna 2011



Parte seconda

- ✓ *Domanda Unica - Incontri in contraddittorio con i produttori (controlli di ammissibilità e di condizionalità – BCAA)*

emissione n° 1.1 del 31 ottobre 2011

INDICE

1. INTRODUZIONE	5
1.1. OGGETTO DEL CONTROLLO.....	5
1.2. SCOPO DEL DOCUMENTO	6
2. CALCOLO DELL'ESITO TECNICO DEI CONTROLLI	7
2.1. CALCOLO DELL'ESITO TECNICO DI AMMISSIBILITA' DOMANDA UNICA	7
2.1.1. CALCOLO SUPERFICIE DETERMINATA PER REGIME DI INTERVENTO.....	7
2.1.2. TOLLERANZA TECNICA DI MISURAZIONE DELLE SUPERFICI.....	9
2.1.3. REGOLE DI COMPENSAZIONE NELL'AMBITO DI CIASCUN REGIME DI INTERVENTO	9
2.1.4. CALCOLO DELL'ESITO PER GRUPPO DI COLTURA.....	12
2.1.5. APPLICAZIONE DELLE SANZIONI	16
2.1.6. APPLICAZIONE DELLA TOLLERANZA DI 1.000 MQ PER DOMANDA	18
2.2. CALCOLO DELL'ESITO TECNICO DI AMMISSIBILITA' SVILUPPO RURALE.....	20
2.2.1. METODO DI CODIFICA DEGLI INTERVENTI E DEI GRUPPI DI COLTURA.....	20
2.3. FASI PROPEDEUTICHE ALLA DETERMINAZIONE DEGLI STRUMENTI NECESSARI PER IL CALCOLO DELL'ESITO TECNICO	22
2.4. CALCOLO SUPERFICIE DETERMINATA PER INTERVENTO	23
2.5. TOLLERANZA TECNICA DI MISURAZIONE DELLE SUPERFICI.....	24
2.6. REGOLE DI COMPENSAZIONE NELL'AMBITO DI CIASCUN INTERVENTO	24
2.7. CALCOLO DELL'ESITO PER GRUPPO DI COLTURA (MISURE A SUPERFICIE PREVISTE DAL REG. (CE) N. 1698/05)	25
2.8. CUMULO DELLE RIDUZIONI (MISURE A SUPERFICIE PREVISTE DAL REG. (CE) N. 1698/05)	25
2.9. APPLICAZIONE DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI	26
2.9.1. MISURE A SUPERFICIE PREVISTE DAL REG. (CE) N. 1698/05.....	26
2.9.2. Misure a superficie previste dal Reg. (CE) n. 1257/99	27
2.9.3. APPLICAZIONE DELLA TOLLERANZA DI 1.000 MQ PER DOMANDA	28
2.10. ESITO TECNICO DEI CONTROLLI DI CONDIZIONALITÀ – AMBITO BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI (B.C.A.A.).....	28
3. STAMPA ELENCO PRODUTTORI DA CONVOCARE.....	31
4. INCONTRO CON I PRODUTTORI	33
4.1. APERTURA SEDI DI CONVOCAZIONE.....	33
4.2. PIANIFICAZIONE DEGLI INCONTRI ED INVIO LETTERE DI CONVOCAZIONE	35
4.2.1. INCONTRO CON I RAPPRESENTANTI DEI CAA E DEGLI ORGANISMI PAGATORI.....	35

4.2.2.	INVIO LETTERE DI CONVOCAZIONE	35
4.3.	OGGETTO DELL'ATTIVITÀ DI INCONTRO DEI PRODUTTORI E MATERIALI NECESSARI	38
4.4.	DOCUMENTAZIONE E MATERIALI NECESSARI PER L'INCONTRO	38
4.5.	ATTIVITÀ PRELIMINARI NEL CORSO DELLA CONVOCAZIONE	39
4.6.	ATTIVITÀ IN CONTRADDITTORIO	41
4.7.	RINVIO DELL'INCONTRO (AZIENDA SOSPESA)	41
4.8.	ACQUISIZIONE DOCUMENTI.....	42
4.8.1.	DOCUMENTAZIONE PROBANTE LA TITOLARITÀ	43
4.9.	VARIAZIONE DEI DATI DICHIARATI	45
4.10.	VERIFICA DEGLI ESITI DEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITÀ SULLE ISOLE AZIENDALI.....	46
4.11.	VERIFICA GLI ESITI DEI CONTROLLI DI CONDIZIONALITÀ (BCAA) SULLE PARTICELLE CATASTALI E APPLICAZIONE DELLE DEROGHE PREVISTE DAL D.M. MIPAF N. 30125 DEL 22.12.2009 (E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI).....	46
4.12.	VARIAZIONI ALLA SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI RISULTATI MOD. L5, L5 FAG E L5-COND	53
4.12.1.	MODALITÀ VARIAZIONE DATI	53
4.13.	ERRORI DI ACQUISIZIONE.....	55
4.14.	ANOMALIE DA TRATTARE.....	55
4.15.	ANOMALIE NON CORREGGIBILI	62
4.16.	MODALITÀ DI TRATTAMENTO DELLE VIOLAZIONI DELLE NORME DI CONDIZIONALITÀ – AMBITO BCAA	63
4.17.	DIMOSTRAZIONE DELL'EFFETTIVO PASCOLAMENTO DEI PASCOLI MAGRI E DEI BOSCHI ...	63
4.18.	MODALITÀ DI CORREZIONE ERRORI EVIDENTI	64
4.18.1.	ERRATA DICHIARAZIONE DELL'IDENTIFICATIVO CATASTALE.....	64
4.19.	APPEZZAMENTI “SCONFINANTI” IN ALTRE PARTICELLE LIMITROFE	65
4.20.	CASI PARTICOLARI: VARIAZIONE DI PIÙ' DI UN DATO DELL'IDENTIFICATIVO CATASTALE.	65
4.20.1.	FRAZIONAMENTI OD ACCORPAMENTI DI PARTICELLA (CASO PARTICOLARE 5).....	66
	Subalterno	66
4.20.2.	NUOVI COMUNI AMMINISTRATIVI.....	66
4.20.3.	ZONA COPERTA DA SEGRETO MILITARE (CASO PARTICOLARE 2)	66
4.20.4.	USI CIVICI NELL'AMBITO DELLE PARTICELLE A FORAGGERE (CASO PARTICOLARE 3)	67
4.20.5.	ZONA DEMANIALE (CASO PARTICOLARE 4)	67
4.20.6.	CATASTO EX AUSTRO-UNGARICO (CASO PARTICOLARE 6)	68
4.20.7.	PARTICELLE RICADENTI SU CATASTO URBANO (CASO PARTICOLARE 8)	68
4.21.	CAUSE DI FORZA MAGGIORE	68

4.22.	COMPENSAZIONI MANUALI.....	69
4.23.	TRATTAMENTO DOMANDE DI RETTIFICA E MULTIPLE	69
4.23.1.	DOMANDE DI MODIFICA	69
4.23.2.	DOMANDE MULTIPLE	70
4.24.	CASI PARTICOLARI IN CONVOCAZIONE	70
4.25.	CONTESTAZIONE DELL'ESITO.....	71
4.26.	SOPRALLUOGO IN CAMPO	72
4.26.1.	FIGURE ABILITATE AD EFFETTUARE IL SOPRALLUOGO	73
4.26.2.	IDENTIFICAZIONE DEL PRODUTTORE O DEL SUO DELEGATO.....	73
4.26.3.	DOCUMENTAZIONE E MATERIALE NECESSARIO AL SOPRALLUOGO	73
4.26.4.	ESITI DEL SOPRALLUOGO IN CONTRADDITTORIO.....	73
4.27.	COMPILAZIONE “CAMPI“ SOFTWARE E REDAZIONE DEL VERBALE D'INCONTRO	76
	<u>identità del rappresentante aziendale presentatosi:</u>	77
4.28.	STAMPA DEL VERBALE.....	77
4.29.	INFORMAZIONI DA INSERIRE A COMPLETAMENTO DEL VERBALE.....	78
4.30.	ATTIVITÀ DA SVOLGERE NELLA FASE CONCLUSIVA DELL'INCONTRO	79
4.30.1.	CONSEGNA DELLA COPIA DEL VERBALE.....	79
4.30.2.	INFORMAZIONI DA FORNIRE AI PRODUTTORI	79
4.30.3.	ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI	80
5.	PREDISPOSIZIONE E CONSEGNA DEL MATERIALE UTILIZZATO PER I CONTROLLI.....	81
APPENDICE “B” - GLOSSARIO		85
ALLEGATI.....		87
ALLEGATO 1 - LETTERA DI CONVOCAZIONE DOMANDA UNICA E RELATIVI MODELLI		88
ALLEGATO 2 - VERBALE DI INCONTRO DOMANDA UNICA E RELATIVI MODELLI		100
ALLEGATO 3 - LETTERA DI CONVOCAZIONE SVILUPPO RURALE E RELATIVI MODELLI		111
ALLEGATO 4 - VERBALE DI INCONTRO SVILUPPO RURALE E RELATIVI MODELLI.....		123
ALLEGATO 5 - MODELLI DI AVVISO AI PRODUTTORI.....		134
ALLEGATO 6 - RICHIESTA DI INCONTRO ED ACCESSO AI DATI (MOD. R1)		136
ALLEGATO 7 - CARTELLO DA ESPORRE NELLE SEDI CONVOCAZIONE.....		137
ALLEGATO 8 - MODELLO DI CONDUZIONE PARTICELLE IN SUPERO.....		138

1. INTRODUZIONE

1.1. OGGETTO DEL CONTROLLO

L'oggetto del controllo sono le aziende che hanno presentato domanda nell'ambito del regime di pagamento unico nonché degli altri regimi di aiuto previsti dal Reg. CE 73/2009 (che ha abrogato di fatto il Reg. CE 1782/03, in vigore fino alla campagna 2008) da eseguire in adempimento della normativa comunitaria vigente (Reg. CE 1122/09) e quelle che hanno presentato domanda di adesione alle misure previste nell'ambito dei Piani di Sviluppo Rurale definiti dal Reg. CE 1257/99 (programmazione 2000-2006) e Reg. CE 1698/2005 (programmazione 2007-2013).

Il campione delle aziende da controllare è selezionato secondo quanto disposto dal Regolamento CE n. 1122/2009, relativo alle modalità di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) istituito con il Reg. CE 1782/2003 e modificato dal Reg. CE 73/2009.

I controlli oggettivi completano la procedura di verifica amministrativa eseguita dall'AGEA e dagli altri Organismi Pagatori competenti; essi sono affidati alla SIN s.r.l..

In attuazione della regolamentazione comunitaria nell'ambito dei controlli oggettivi un campione pari ad almeno il 5% delle domande di pagamento unico presentate e ad almeno il 5% delle domande di adesione alle misure a superficie previste nell'ambito dei Piani di Sviluppo Rurale sono sottoposte alle seguenti tipologie di controllo:

- a) **controlli di ammissibilità** relativi al rispetto delle condizioni di concessione degli aiuti, diretti e supplementari (Domanda di Pagamento Unica) e dei premi per le misure a superficie (Sviluppo Rurale) eseguiti sul campione di aziende selezionato (art. 30 reg. 1122/09). Tali controlli riguardano essenzialmente la verifica dell'uso del suolo agricolo;
- b) **controlli di condizionalità**, ovvero del rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatorie e delle norme relative alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali.

La metodologia di controllo si basa sulla rilevazione oggettiva del territorio mediante:

1. Fotointerpretazione di immagini satellitari multispettrali e multi temporali del 2011, ove disponibili, e delle immagini aeree più recenti, ove le immagini satellitari non sono disponibili.
2. Controlli di campo, previsti nei casi di fotointerpretazione dubbia o impossibile, o nei comuni sprovvisti di immagini satellitari, per la verifica dell'effettivo pascolamento dei pascoli magri e per il riscontro in campo delle violazioni delle norme di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) individuate in fotointerpretazione.
3. Rapporto a video dei risultati del controllo di campo.
4. Visite aziendali per i controlli relativi al rispetto degli Atti relativi al campo di Condizionalità – Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) Ambiente.
5. Visite nelle aziende estratte a campione per i controlli in loco PSR, volte alla verifica delle dichiarazioni rese dal richiedente al momento della presentazione della/e domande di contributo e in successivi momenti ed alla verifica del rispetto degli impegni (tecnici, amministrativi, realizzazione interventi, obblighi, ecc.) che il richiedente si assume con la sottoscrizione della domanda di contributo e in successivi momenti.

6. Incontro, presso le sedi periferiche S.I.N., presso le sedi dei CAA o presso le sedi aziendali dei produttori che al termine dei controlli presentano discordanze o anomalie relative ai controlli di ammissibilità e condizionalità BCAA.

1.2. SCOPO DEL DOCUMENTO

Scopo del presente documento è quello di descrivere la fase citata nel punto 6, dal calcolo dell'esito aziendale di ammissibilità e condizionalità BCAA alla convocazione dei produttori discordanti o con anomalie, fino alla redazione del verbale d'incontro.

La trattazione delle varie fasi delle attività si riferisce sia alle Domande Uniche di Pagamento che alle domande di Sviluppo Rurale, qualora non specificato.

2. CALCOLO DELL'ESITO TECNICO DEI CONTROLLI

A partire dall'ultimazione del riporto a video dei primi fogli lavorati saranno elaborati, mediante l'uso del software, i risultati dei controlli per la definizione degli esiti per gruppo di coltura (controlli di ammissibilità) e degli esiti dei controlli di condizionalità (campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali – BCAA).

Mediante l'applicazione software SITICONVOCA sarà possibile individuare, una volta impostati opportuni criteri di ricerca, sia le aziende non ancora chiuse in massiva (con isole residue da lavorare), sia quelle chiuse e positive e sia quelle chiuse da convocare.

Inoltre, sarà possibile, previa impostazione dei parametri necessari per la definizione del calendario degli incontri (n. di postazioni, giorni della settimana e relativi orari di convocazione), procedere alla generazione della lista delle aziende da convocare, eventualmente filtrate per CAA, e quindi alla relativa stampa delle lettere di convocazione.

Al fine di valutare correttamente le posizioni aziendali è opportuno conoscere la procedura di calcolo dell'esito che il software effettua in maniera automatica.

Pertanto qui di seguito si illustrano le modalità con le quali viene eseguito il calcolo dell'esito dei controlli di ammissibilità rispettivamente per la Domanda Unica e per lo Sviluppo Rurale.

2.1. CALCOLO DELL'ESITO TECNICO DI AMMISSIBILITA' DOMANDA UNICA

Il calcolo dell'esito tecnico viene effettuato a valle dei controlli amministrativi e oggettivi. Viene effettuato mediante l'esecuzione di due passi successivi:

1. Calcolo della superficie determinata per ciascun Regime di intervento;
2. Calcolo dell'esito per ciascun Gruppo di coltura che raggruppa uno o più Regimi di intervento

2.1.1. CALCOLO SUPERFICIE DETERMINATA PER REGIME DI INTERVENTO

L'esito tecnico viene calcolato per ciascun regime di intervento.

In questa fase vengono applicate, eventualmente, delle compensazioni esclusivamente all'interno di ciascun intervento secondo quanto riportato nella tabella 1 nell'ultima colonna.

Per ciascuna isola aziendale, ricostruita sul GIS in base alle particelle catastali facenti parte della consistenza aziendale e alle parcelle richieste ad aiuto, è necessario procedere:

1. alla verifica della compatibilità tra l'uso del suolo dichiarato e quello rilevato sulla base delle ammissibilità indicate nella matrice DICHIARATO/RILEVATO (matrice B3); in sostanza:
 - a. per poligoni di uso del suolo rilevato senza alcun UNAR (Unità arborea) associata: la superficie rilevata ad un certo uso del suolo viene considerata accettabile se si riscontra nella matrice DICHIARATO/RILEVATO (matrice B3) la compatibilità al regime di intervento in oggetto; tale compatibilità viene verificata dalla presenza nella matrice del record corrispondente all'accoppiata codice dichiarato-codice rilevato per il Regime di intervento di cui si sta calcolando l'esito; nel caso di poligoni FAG (codici = 491,493,494,495,497) senza UNAR

associata, la densità minima si intende rispettata in quanto si tratta di frutteti interamente coperti dalle chiome degli alberi (Documento di lavoro della CE n. AGRI/60363/2005) .

b. Per poligoni di uso del suolo con almeno una UNAR (Unità arborea) associata, a prescindere dalla sua TIPOLOGIA (UNAR OLIO, VITE AGRUMI, PASCOLO, ecc.) si dovrà considerare ammissibile la superficie rilevata se si riscontra nella matrice DICHIARATO/RILEVATO (matrice B3) la compatibilità al regime di intervento in oggetto **di almeno uno** dei codici rilevati del poligono stesso o delle UNAR ad esso associate. La superficie da considerare per il successivo punto 2. si ottiene considerando una sola volta, tra tutte le compatibilità ammesse, la superficie massima tra le successive:

- $n \text{ SUPUNAR} = \text{sup. poligono considerato più volte, ciascuna delle quali attribuita al codice prodotto corrispondente ad una delle UNAR collegate al poligono stesso; (verrà considerata SUPUNAR} = 0 \text{ qualora esistano UNAR relativi alla FAG (codici = 491,493,494,495,497) collegate ad un poligono con classe di eleggibilità 1 (possibile seminativo) o 2 (Incolti sterili, pascoli) oppure se la densità minima prevista da regolamento non viene rispettata).}$
- $\text{SUPSEMINATIVO} = \text{sup. poligono con codice poligono = classe di eleggibilità 1 (possibile seminativo) o 2 (Incolti sterili, pascoli) – 5 mq} * n. \text{ piante totali presenti su tutte le UNAR collegate al poligono.}$

2. al calcolo della superficie determinata applicando alla superficie misurata, laddove possibile, la tolleranza tecnica descritta nel successivo paragrafo 2.1.2; ulteriori condizioni da verificare per l'attribuzione della superficie ammissibile sono:

- a. In caso di accertamento dello stato di "coltura non ordinaria" (escluso il regime 026) la superficie determinata sarà considerata pari a 0;
- b. In caso di accertamento del mancato rispetto dei requisiti dimensionali minimi degli appezzamenti colturali (fissati dal DM Mipaf del 15 marzo 2005), la superficie determinata sarà considerata pari a 0; la valutazione dei requisiti dimensionali minimi verrà effettuata a livello di isola sulla base della superficie rilevata compatibile per ciascun intervento a premio: la soglia minima è stabilita a 500 mq per tutti gli interventi, ad eccezione dei regimi di intervento relativi alla Frutta a guscio (012, 013, 014, 015 e 016) per i quali la soglia è innalzata a 1000 mq. .
- c. per i codici rilevati 653, e 659 (foraggiere permanenti con tare 20%) la superficie da considerare è pari alla superficie del poligono rilevato decurtato della tara forfetaria del 20%; tale superficie comunque non potrà essere superiore alla superficie dichiarata netta.
- d. per il codice 666 (seminativo), rilevato mediante la sola fotointerpretazione (prevista in caso di particelle fuori provincia o non rintracciate sulla mappa Catastale e risolte in convocazione), la superficie da considerare non potrà essere superiore alla superficie dichiarata, ad eccezione delle particelle richieste al regime di intervento per Titoli ordinari.
- e. per il codice rilevato 654 (foraggiere permanenti con tare 50%) la superficie da considerare è pari alla superficie del poligono rilevato decurtato della tara forfetaria del 50%; tale superficie comunque non potrà essere superiore alla superficie dichiarata netta.
- f. Per i codici rilevati della frutta a guscio la superficie determinata sarà pari a 0 nel caso di almeno una delle seguenti infrazioni:
 - Mancato rispetto della densità minima prevista per le UNAR relative alla FAG (codici = 491,493,494,495,497); per i poligoni FAG senza UNAR associate la densità minima si intenderà rispettata
 - Mancato rispetto dei requisiti dimensionali minimi dei frutteti;

- Riscontro di consociazione con colture erbacee seminate (codice UNAR = FAG e codice poligono = classe di eleggibilità 1 - possibile seminativo).
- g. In caso di presenza di più di un codice prodotto/varietà dichiarato nel regime di intervento in questione, la superficie corrispondente a ciascun codice rilevato compatibile deve essere distribuita tra i diversi codici dichiarati in maniera proporzionale alla superficie dichiarata e tenendo conto dell'eventuale carenza della superficie rilevata rispetto a quella dichiarata; non dovrà in pratica essere attribuita più superficie di quella realmente accertata.
- h. Qualora, nell'ambito di una isola aziendale siano stati richiesti più interventi, la superficie rilevata compatibile deve essere distribuita in maniera proporzionale sugli interventi, a meno che questi non siano compatibili tra di loro. In quest'ultimo caso la superficie compatibile rilevata dovrà essere attribuita interamente a ciascuno degli interventi in questione.
- i. In caso di presenza di anomalie amministrative che hanno effetto sulle domande campione (es: superi, ineleggibilità) la superficie determinata nell'isola in anomalia sarà pari alla superficie dichiarata diminuita della massima tra la superficie non ammissibile e la minore tra la superficie dichiarata e la superficie catastale vettoriale (se > 0) delle particelle interessate da anomalie amministrative bloccanti, secondo l'algoritmo di seguito descritto:

Ilo = isola in esame

Part = particella appartenente ad un'isola con un'anomalia bloccante per un intervento

SupVetIlo = superficie vettoriale dell'isola

SupVetPart = superficie vettoriale della particella

SupAssIlo = superficie assegnata all'isola per l'intervento in esame

$SupDisp = SupVetIlo - SupAssIlo$ (superficie residua non assegnata all'isola)

La superficie che verrà decurtata per ogni particella in anomalia bloccante sarà

$SupVetPart / SupVetIlo * SupAssIlo$

questa superficie verrà decurtata prima da *SupDisp*, quando questa sarà esaurita si passerà a decurtare *SupAssIlo*.

2.1.2. TOLLERANZA TECNICA DI MISURAZIONE DELLE SUPERFICI

L'applicazione della tolleranza tecnica è possibile nei casi in cui si dispone dell'indicazione esplicita da parte del produttore della porzione contigua di territorio corrispondente alla parcella agricola (**domanda grafica**). Pertanto, per la campagna 2011 non sarà possibile l'applicazione di nessuna tolleranza tecnica e si assumeranno le misurazioni delle superfici tal quali.

2.1.3. REGOLE DI COMPENSAZIONE NELL'AMBITO DI CIASCUN REGIME DI INTERVENTO

Successivamente, per ciascun regime di intervento, si ottiene la superficie totale determinata sommando le superfici determinate per isola aziendale, ottenute secondo quanto specificato nei precedenti punti, e applicando le regole di compensazione dettagliate nella sottostante tabella 1; eventuali eccessi di superficie rilevata rispetto a quella dichiarata in isole aziendali che risultino condivise tra più produttori, non possono essere utilizzati per compensazioni di superficie.

N.B. La superficie determinata per ciascun regime di intervento può essere superiore alla superficie dichiarata.

Tabella 1

Regime di aiuti	codice regime di intervento	descrizione regime di intervento	REGOLE DI COMPENSAZIONE ALL'INTERNO DEL REGIME DI AIUTO
REGIME DI PAGAMENTO UNICO - AIUTI TIT. III REG. 73/09	026	DESTINAZIONI PRODUTTIVE AMMISSIBILI AL REGIME DI PAGAMENTO UNICO	<p>Compensazione tra tutte le particelle interessate dal regime di intervento, la cui destinazione del suolo è ammissibile, ad eccezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • delle particelle rilevate a pascolo permanente magro (ad esclusione dell'alpeggio) per i quali non è previsto alcun tipo di compensazione (passa al massimo il dichiarato); • delle particelle richieste ai sensi dell'art. 34, lett. b) per i quali non è previsto alcun tipo di compensazione (passa al massimo il dichiarato).
REGIMI DI AIUTO PER SUPERFICIE - AIUTI TIT. IV REG. 73/09	010	PIANTE PROTEICHE	Compensazione tra le particelle aziendali interessate dal regime di intervento
	011	RISONE	Compensazione tra le particelle aziendali interessate dal regime di intervento
	012	FRUTTA A GUSCIO-NOCCIOLA	Compensazione tra le particelle aziendali interessate dal regime di intervento
	013	FRUTTA A GUSCIO-MANDORLE	Compensazione tra le particelle aziendali interessate dal regime di intervento
	014	FRUTTA A GUSCIO-NOCI COMUNI	Compensazione tra le particelle aziendali interessate dal regime di intervento
	015	FRUTTA A GUSCIO-PISTACCHI	Compensazione tra le particelle aziendali interessate dal regime di intervento
	016	FRUTTA A GUSCIO-CARRUBE	Compensazione tra le particelle aziendali interessate dal regime di intervento

Regime di aiuti	codice regime di intervento	descrizione regime di intervento	REGOLE DI COMPENSAZIONE ALL'INTERNO DEL REGIME DI AIUTO
PAGAMENTI TRANSITORI PER I PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI-AIUTI art. 54 REG. 73/2009	088	PRUGNE D'ENTE DA TRASFORMAZIONE	Compensazione tra le particelle aziendali interessate dal regime di intervento. Successivamente verrà svolto un confronto tra superficie determinata e superficie per la quale l'impegno è rispettato con l'evidenziazione di un'anomalia amministrativa nel caso questa risulti inferiore a quella determinata
REGIMI DI AIUTO ALLA PRODUZIONE - AIUTI TIT. IV REG. 73/09	024	SEMENTI CERTIFICATE	Compensazione tra le sole particelle dichiarate alla medesima coltura.
REG CE 1234/07	025	FORAGGI DA DESTINARE ALLA TRASFORMAZIONE	Compensazione tra le sole particelle dichiarate alla medesima coltura
ART. 39 REG. CE 73/09	037	CANAPA PER LA PRODUZIONE DI FIBRE	Compensazione tra le particelle interessate dal regime di intervento
SOSTEGNO SPECIFICO DI CUI ALL'ART. 68 DEL REG. CE 73/2009 - DM 29 LUGLIO 2009	178	FORAGGERE (UTILIZZATE AI FINI DEL CALCOLO DEL CARICO DI UBA)	Compensazione tra le sole particelle dichiarate alla medesima coltura
	171	TABACCO PER LA TRASFORMAZIONE	Compensazione tra le sole particelle dichiarate alla medesima coltura
	172	TABACCO PER LA PRODUZIONE DI SIGARI DI QUALITA' - VAR. NOSTRANO DEL BRENTA	Compensazione tra le sole particelle dichiarate alla medesima coltura
	173	TABACCO PER LA PRODUZIONE DI SIGARI DI QUALITA' - VAR. KENTUCKY	Compensazione tra le sole particelle dichiarate alla medesima coltura
	174	ZUCCHERO	Compensazione tra le sole particelle dichiarate alla medesima coltura
	175	DANAE RACEMOSA	Compensazione tra le sole particelle dichiarate alla medesima coltura
	176	AVVICENDAMENTO BIENNALE	Compensazione tra le sole particelle dichiarate alla medesima coltura

2.1.4. CALCOLO DELL'ESITO PER GRUPPO DI COLTURA

La fase che segue il calcolo della superficie determinata per ciascun regime di intervento, è quella che prevede l'aggregazione degli interventi per gruppi di coltura secondo quanto stabilito dall'art. 56, par. 1 del 1122/2009. Pertanto vengono definiti i seguenti gruppi di coltura, al cui fianco vengono descritte le regole di compensazione tra i diversi Regimi di intervento che appartengono a ciascun gruppo di coltura:

Tabella 2

Regime di aiuti	Gruppo Coltura - Codice	Gruppo Coltura - Descrizione	codice regime di intervento	descrizione regime di intervento	Regola di compensazione tra diversi regimi di intervento
REGIME DI PAGAMENTO UNICO - AIUTI TIT. III REG. 73/09	600	TITOLI ALL'AIUTO BASATI SULLA SUPERFICIE - G.C.	026	DESTINAZIONI PRODUTTIVE AMMISSIBILI AL REGIME DI PAGAMENTO UNICO	Nessuna compensazione tra regimi in quanto nel Gruppo è presente un solo Regime d'intervento
REGIMI DI AIUTO PER SUPERFICIE - AIUTI TIT. IV REG. 73/09	603	COLTURE PROTEICHE – G.C.	010	PIANTE PROTEICHE	Nessuna compensazione tra regimi in quanto nel Gruppo è presente un solo Regime d'intervento
	604	RISO – G.C.	011	RISONE	Nessuna compensazione tra regimi in quanto nel Gruppo è presente un solo Regime d'intervento
	605	FRUTTA A GUSCIO – G.C.	012	FRUTTA A GUSCIO-NOCCIOLA	Le superfici comprese in questo gruppo si sommano senza compensare; è prevista la possibilità di correggere il codice
			013	FRUTTA A GUSCIO-MANDORLE	
014			FRUTTA A GUSCIO-NOCI COMUNI		
015			FRUTTA A GUSCIO-PISTACCHI		

Regime di aiuti	Gruppo Coltura - Codice	Gruppo Coltura - Descrizione	codice regime di intervento	descrizione regime di intervento	Regola di compensazione tra diversi regimi di intervento
			016	FRUTTA A GUSCIO-CARRUBE	dichiarativo, inserendo al posto della specie di frutta a guscio
PAGAMENTI TRANSITORI PER I PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI-AIUTI art. 54 REG. 73/2009	619	PRUGNE D'ENTE DA TRASFORMAZIONE - G.C.	088	PRUGNE D'ENTE DA TRASFORMAZIONE	Nessuna compensazione tra regimi in quanto nel Gruppo è presente un solo Regime d'intervento
REGIMI DI AIUTO ALLA PRODUZIONE - AIUTI TIT. IV REG. 73/09	607	SEMENTI CERTIFICATE - G.C.	024	SEMENTI CERTIFICATE	Nessuna compensazione tra regimi in quanto nel Gruppo è presente un solo Regime d'intervento
REG CE 1234/07	614	FORAGGI DA DESTINARE ALLA TRASFORMAZIONE (REG. CE 1786/03) - G.C.	025	FORAGGI DA DESTINARE ALLA TRASFORMAZIONE	Non applicabile in quanto non è necessario calcolare l'esito perché non è un aiuto per superfici
ART. 39 REG. CE 73/09	083	SUPERFICIE A CANAPA PER LA PRODUZIONE DI FIBRE- G.C.	037	CANAPA PER LA PRODUZIONE DI FIBRE	Nessuna compensazione tra regimi in quanto nel Gruppo è presente un solo Regime d'intervento

Regime di aiuti	Gruppo Coltura - Codice	Gruppo Coltura - Descrizione	codice regime di intervento	descrizione regime di intervento	Regola di compensazione tra diversi regimi di intervento
SOSTEGNO SPECIFICO DI CUI ALL'ART. 68 DEL REG. CE 73/2009 - DM 29 LUGLIO 2009	631	ART. 68 REG. CE 73/09 - MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' - ZOOTECNIA OVINA E CAPRINA (ART. 4 DM 29/07/2009)	178	FORAGGERE (UTILIZZATE AI FINI DEL CALCOLO DEL CARICO DI UBA)	Nessuna compensazione tra regimi in quanto nel Gruppo è presente un solo Regime d'intervento
	634	ART. 68 REG. CE 73/09 - MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' - TABACCO (ART. 7 DM 29/07/2009)	171	TABACCO PER LA TRASFORMAZIONE	Nessuna compensazione tra regimi in quanto nel Gruppo è presente un solo Regime d'intervento
			172	TABACCO PER LA PRODUZIONE DI SIGARI DI QUALITA' - VAR. NOSTRANO DEL BRENTA	Nessuna compensazione tra regimi in quanto nel Gruppo è presente un solo Regime d'intervento
			173	TABACCO PER LA PRODUZIONE DI SIGARI DI QUALITA' - VAR. KENTUCKY	Nessuna compensazione tra regimi in quanto nel Gruppo è presente un solo Regime d'intervento
	635	ART. 68 REG. (CE) N. 73/2009 - SOSTEGNO SPECIFICO ZUCCHERO (ART. 8 DM 29/07/2009)	174	ZUCCHERO	Nessuna compensazione tra regimi in quanto nel Gruppo è presente un solo Regime d'intervento

Regime di aiuti	Gruppo Coltura - Codice	Gruppo Coltura - Descrizione	codice regime di intervento	descrizione regime di intervento	Regola di compensazione tra diversi regimi di intervento
	636	ART. 68 REG. (CE) N. 73/2009 - SOSTEGNO SPECIFICO FLORICOLTURA - (ART. 9 DM 29/07/2009)	175	DANAEE RACEMOSA	Nessuna compensazione tra regimi in quanto nel Gruppo è presente un solo Regime d'intervento
	637	ART. 68 REG. (CE) N. 73/2009 - SOSTEGNO SPECIFICO AVVICENDAMENTO - (ART. 10 DM 29/07/2009)	176	AVVICENDAMENTO BIENNALE	Nessuna compensazione tra regimi in quanto nel Gruppo è presente un solo Regime d'intervento

In definitiva il calcolo dell'esito di ciascun gruppo di coltura viene ottenuto attraverso l'esecuzione dei seguenti passi:

- calcolo della superficie dichiarata al gruppo di coltura (SUPE_DICH), ottenuta sommando le superfici dichiarate nei singoli Regimi di intervento che fanno parte del gruppo di coltura (per i pascoli magri si dovrà tenere conto delle superfici dichiarate al netto delle tare forfetarie previste dalla normativa);
- calcolo della superficie ammissibile per il gruppo di coltura (SUPE_ASSE), ottenuta sommando le superfici ammissibili nei singoli Regimi di intervento che fanno parte del gruppo di coltura ed applicando la regola di compensazione esplicitata nella tabella 2; in particolare, quando la regola esplicitata non prevede la possibilità di compensazione tra Regimi di intervento diversi, la superficie ammissibile da considerare nella somma per ciascun Regime di intervento deve essere al massimo uguale alla superficie dichiarata anche quando la superficie ammissibile risulta superiore alla superficie dichiarata;
- confronto tra le due superfici, dichiarate e ammissibili, ottenute dai precedenti due passi;
- calcolo dello scostamento PERCENTUALE tra esse secondo la seguente formula: $(SUPE_DICH - SUPE_ASSE)/SUPE_ASSE \cdot 100$;
- Applicazione delle sanzioni così come indicato nel paragrafo *APPLICAZIONE DELLE SANZIONI*.

Inoltre, per il gruppo di coltura "635 - ART. 68 REG. (CE) N. 73/2009 - SOSTEGNO SPECIFICO ZUCCHERO (ART. 8 DM 29/07/2009)" va precisato che la "compensazione delle superfici" verrà calcolata direttamente dagli OP sulla base dei dati dei quantitativi di sementi indicate dai produttori sulle domande di aiuto.

Per il gruppo di coltura “600 - TITOLI ALL'AIUTO BASATI SULLA SUPERFICIE - G.C.”, la superficie da confrontare con quella ammissibile è la superficie corrispondente a quella assegnata con i titoli definitivi.

Il calcolo dell'esito deve essere effettuato omogeneizzando le informazioni relative alla corretta associazione delle superfici ai titoli per i quali si richiede il pagamento.

Si prevede l'applicazione degli algoritmi di seguito specificati.

1. verifica del numero di titoli basati sulle superfici (ordinari e ordinari-ex di ritiro, compresi quelli assegnati a partire da una richiesta di accesso alla Riserva Nazionale, presentata nell'anno) richiesti in pagamento. Al momento della convocazione dei produttori campione per l'incontro in contraddittorio ci si baserà soltanto sulla superficie dei titoli richiesti in pagamento, mentre l'esito amministrativo finalizzato al calcolo del premio erogabile verrà effettuato sul sistema centrale tenendo conto anche dei titoli assegnati a partire dalla Riserva Nazionale nel 2011
2. verifica delle superfici determinate;
3. calcolo della superficie determinata totale;
4. calcolo della differenza tra le superfici associate ai titoli di cui al punto 1 e le superfici determinate di cui al punto 2;
5. determinazione della differenza totale (scostamento in valore assoluto);
6. calcolo della percentuale di scostamento: $\text{superficie (punto 5)} / \text{superficie (punto 3)} * 100$;
7. verifica della classe di esito per gruppo coltura nella quale si ricade:
in concordanza : superficie ammissibile = superficie determinata
superficie sanzionata = 0
in tolleranza: superficie ammissibile = superficie determinata – 2*scostamento
superficie sanzionata = 2*scostamento
fuori tolleranza: superficie ammissibile = 0
superficie sanzionata = superficie richiesta
8. determinazione del numero dei titoli utilizzati: sono pari alla superficie determinata (punto 2) (Reg. CE 1122/09, art. 57, par. 2)
9. applicazione della riduzione sulla quantità da erogare: $\text{superficie sanzionata} / \text{superficie determinata} * 100$
10. determinazione dell'importo da erogare: $\text{importo relativo ai titoli utilizzati} * (1 - \text{riduzione})$

2.1.5. APPLICAZIONE DELLE SANZIONI

L'art. 58 del Reg. CE 1122/2009 prevede l'applicazione dei termini di tolleranza in relazione agli scostamenti evidenziati dai controlli sia amministrativi che oggettivi. In particolare, sono previste classi di scostamento e sanzioni da applicare in relazione alla gravità dello scostamento.

Per le domande di aiuto a titolo dei regimi di aiuto per superficie, qualora si constati che la superficie determinata per un gruppo di colture è superiore a quella dichiarata nella domanda di aiuto, l'importo si calcola sulla base della superficie dichiarata.

Fatte salve eventuali riduzioni o esclusioni conformemente agli articoli 57 e 58, nel caso di domande di aiuto a titolo dei regimi di aiuto per superficie, qualora si constati che la superficie dichiarata nella domanda unica sia superiore a quella determinata per il gruppo di colture in questione, l'importo dell'aiuto viene calcolato sulla base della superficie determinata per tale gruppo di colture.

Fatte salve eventuali riduzioni o esclusioni da applicare sulla superficie determinata ai sensi dell'art. 57 e ss. del Reg. CE 1122/2009, nel caso di una domanda unica di pagamento a titoli vi sia una discrepanza tra i titoli all'aiuto dichiarati e la superficie dichiarata, il calcolo di pagamento si basa sul valore minore.

Quando in relazione a un gruppo di colture, la superficie dichiarata eccede la superficie determinata ai sensi dell'art. 57 reg. (CE) 1122/2009, l'importo dell'aiuto è calcolato sulla base della superficie determinata, ridotta di due volte l'eccedenza constatata, se questa è superiore al 3% o a due ettari, ma non è superiore al 20% della superficie determinata.

Se l'eccedenza constatata supera il 20%, non è concesso alcun aiuto per il gruppo di colture interessato, ai sensi dell'art. 58 par. 2 reg. (CE) 1122/2009.

Se la differenza è superiore al 50 %, l'agricoltore è escluso ancora una volta dal beneficio dell'aiuto per un importo corrispondente alla differenza tra la superficie dichiarata e la superficie determinata in conformità dell'articolo 57 del reg. CE 1122/09. Tale importo viene dedotto dai pagamenti a norma dell'articolo 5 ter del regolamento (CE) n. 885/2006 della Commissione . Se l'importo non può essere dedotto integralmente a norma del suddetto articolo nel corso dei tre anni civili successivi all'anno dell'accertamento, il saldo restante viene azzerato.

A titolo esemplificativo si riportano, nella tabella sottostante, i possibili esiti del controllo:

ESITO PER GRUPPO COLTURA		
ESITO	% SCOSTAMENTO	EFFETTO
In concordanza	[0 - 3] e al massimo 2 ha	Importo relativo alla superficie determinata
In tolleranza	[0 - 3] e > 2 ha (3 - 20]	Importo relativo alla superficie determinata meno due volte la differenza riscontrata
Fuori tolleranza	Oltre 20	Esclusione dal pagamento
	Oltre 50	l'agricoltore è escluso ancora una volta dal beneficio dell'aiuto per un importo corrispondente alla differenza tra la superficie dichiarata e la superficie determinata. Tale importo viene dedotto dai pagamenti a norma dell'articolo 5 ter del regolamento (CE) n. 885/2006 della Commissione (gli Stati membri deducono gli importi dei debiti in essere di un beneficiario, accertati in conformità della legislazione nazionale, dai futuri pagamenti a favore del medesimo beneficiario effettuati dall'organismo pagatore incaricato di recuperare il debito). Se l'importo non può essere dedotto integralmente a norma del suddetto articolo nel corso dei tre anni civili successivi all'anno dell'accertamento, il saldo restante viene annullato

2.1.6. APPLICAZIONE DELLA TOLLERANZA DI 1.000 MQ PER DOMANDA

Per quanto riguarda le domande di pagamenti per superficie, è previsto che la domanda di aiuto venga adeguata alla superficie definita solo se le differenze superano un certo livello.

Il paragrafo 3 dell'art. 57 del Reg. CE 1122/2009 recita:

“3. Fatte salve eventuali riduzioni o esclusioni a norma degli articoli 58 e 60 del presente regolamento, per le domande di aiuto nell'ambito dei regimi di aiuto per superficie, fatta eccezione per le sementi, di cui al titolo IV, capitolo 1, sezioni 2 e 5, del regolamento (CE) n. 73/2009, qualora si constati che la superficie dichiarata nella domanda unica è superiore a quella determinata per il gruppo di colture in questione, l'importo dell'aiuto viene calcolato sulla base della superficie determinata per tale gruppo di colture.

Tuttavia, fermo restando l'articolo 30 del regolamento (CE) n. 73/2009, se la differenza tra la superficie complessiva determinata e la superficie complessiva dichiarata ai fini del pagamento nell'ambito di un regime di aiuti istituito dai titoli III, IV e V del regolamento (CE) n. 73/2009 non è superiore a 0,1 ettari, la superficie determinata è considerata uguale alla superficie dichiarata. Per tale calcolo, sono prese in considerazione solo le dichiarazioni eccessive di superfici a livello di gruppo di colture.

Il secondo comma non si applica se la differenza rappresenta più del 20% della superficie complessiva dichiarata ai fini dei pagamenti. ”

Sulla base del disposto normativo, il secondo comma (“tolleranza di 1000 mq”) si applica sulla situazione relativa all'intera azienda per la quale siano verificati congiuntamente i seguenti due requisiti:

1. differenza tra la superficie complessiva determinata e superficie complessiva dichiarata ai fini del pagamento non superiore a 0,1 ettari;
2. differenza di cui al precedente punto 1 non superiore al 20% della superficie complessiva dichiarata ai fini dei pagamenti.

In ogni caso restano esclusi da tale adeguamento:

- i gruppi coltura con superficie determinata pari a zero;
- i gruppi coltura interessati da scostamenti determinati da dichiarazioni eccessive intenzionali ai sensi dell'art. 60 del Reg. CE 1122/2009.

Si riporta di seguito l'elenco dei gruppi coltura sui quali si può applicare la regola dei 1.000 metri.

Gruppo Coltura - Codice	Gruppo Coltura - Descrizione	Applicazione Regola 1000 metri
600	TITOLI ALL'AIUTO BASATI SULLA SUPERFICIE - G.C.	S
603	COLTURE PROTEICHE – G.C.	S
604	RISO – G.C.	S
607	SEMENTI CERTIFICATE - G.C.	N
614	FORAGGI DA DESTINARE ALLA TRASFORMAZIONE (REG. CE 1786/03) - G.C.	N
83	SUPERFICIE A CANAPA PER LA PRODUZIONE DI FIBRE- G.C.	S
631	ART. 68 REG. CE 73/09 - MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' - ZOOTECCNIA OVINA E CAPRINA (ART. 4 DM 29/07/2009)	N
634	ART. 68 REG. CE 73/09 - MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' - TABACCO (ART. 7 DM 29/07/2009)	S
635	ART. 68 REG. (CE) N. 73/2009 - SOSTEGNO SPECIFICO ZUCCHERO (ART. 8 DM 29/07/2009)	S
636	ART. 68 REG. (CE) N. 73/2009 - SOSTEGNO SPECIFICO FLORICOLTURA - (ART. 9 DM 29/07/2009)	S
637	ART. 68 REG. (CE) N. 73/2009 - SOSTEGNO SPECIFICO AVVICENDAMENTO - (ART. 10 DM 29/07/2009)	S

2.2. CALCOLO DELL'ESITO TECNICO DI AMMISSIBILITA' SVILUPPO RURALE

Le procedure di calcolo descritte nel presente documento si applicano alle misure dello sviluppo rurale di cui all'art 36 del Reg. (CE) n. 1698/2005:

- misure intese a promuovere l'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli, in particolare:
 - o 211 - indennità a favore degli agricoltori delle zone montane;
 - o 212 - indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali (non montane);
 - o 213 - indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE;
 - o 214 - pagamenti agroambientali;
 - o 215 - pagamenti per il benessere degli animali;

- misure intese a promuovere l'utilizzo sostenibile delle superfici forestali, in particolare:
 - o 221 - imboschimento di terreni agricoli;
 - o 222 - primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli;
 - o 223 - imboschimento di superfici non agricole;
 - o 224 - indennità Natura 2000;
 - o 225 - pagamenti silvoambientali;

- riguardano inoltre le misure attuate nell'ambito dell'Asse Leader, qualora le operazioni corrispondano a una delle sopraelencate misure a superficie:
 - o 410 – strategie di sviluppo locale, per operazioni connesse a misure dell'asse 2.

Nonché delle misure a superficie relative ad impegni attivati nel precedente periodo di programmazione di cui al Reg (CE) n. 1257/99.

2.2.1. METODO DI CODIFICA DEGLI INTERVENTI E DEI GRUPPI DI COLTURA

Ai fini della definizione dell'esito aziendale, viene determinato l'esito a livello di singolo intervento e di gruppo di colture.

Ciascun gruppo di colture viene codificato secondo una convenzione che prevede l'uso di un codice che contiene le seguenti informazioni:

- cod. regione;
- codice tipologia impegno;
- codice misura;
-
- aliquota di premio;

A titolo di esempio, per il gruppo di coltura:

17 – 0 – 214 – 390

- o **17** = codice istat regione

- **0** = tipologia impegno (se = 0 l'intervento non appartiene ad una misura del Reg CE 2078/92; se = 1 l'intervento appartiene una misura del Reg CE 2078)
- **214** = codice misura (misure agroambientali Reg (CE) 1698/05)
- **390** = aliquota di premio

Ciascun intervento, viene codificato secondo una convenzione che prevede l'uso di un codice che contiene le seguenti informazioni:

- cod. regione;
- tipologia impegno;
- codice misura;
-
- codice azione;
- codice sub – azione;
- codice intervento;
- flag aiuti di stato;

A titolo di esempio, per il gruppo di coltura:

12 – 0 - 2.1.4 - 214.2 - 214.2B – 032 - 0

- 12 = codice istat regione (Lazio)
 - 0 = tipologia impegno (se = 0 l'intervento non appartiene ad una misura del Reg CE 2078/92; se = 1 l'intervento appartiene una misura del Reg CE 2078)
 - 2.1.4 = codice misura (misure agroambientali Reg (CE) 1698/05)
 - 2.1.4.2 = codice azione (azione agricoltura biologica - PSR – Regione Lazio)
 - 2.1.4.2. 2B = codice sub azione (azione agricoltura biologica – sub. azione mantenimento - PSR – Regione Lazio)
 - 032 = codice intervento (coltura olivo - PSR – Regione Lazio)
- 0 = flag_ aiuti di stato (se = 0 intervento cofinanziato se = 1 aiuto di stato)

2.3.FASI PROPEDEUTICHE ALLA DETERMINAZIONE DEGLI STRUMENTI NECESSARI PER IL CALCOLO DELL'ESITO TECNICO

Di seguito si descrivono i passi procedurali seguiti per l'ottenimento della matrice di compatibilità prodotti-interventi-rilevazioni.

A – creazione della matrice prodotti-interventi semplificata, eliminando le varietà: a partire dalla matrice prodotti-interventi consultabile mediante le funzionalità del portale SIAN, ne è stata ricavata una versione “semplificata”, con l'eliminazione delle varietà presenti (matrice A).

B – creazione della matrice prodotti-interventi associata alle rilevazioni:

E' stata ottenuta attraverso i seguenti passi:

B1 – creazione della matrice prodotti dichiarati-prodotti rilevati (combinazione dichiarato/rilevato):
Dalla matrice A, a fronte di ciascun prodotto dichiarato, sono stati individuati i prodotti rilevati (destinazioni del suolo) ammissibili e tra loro perfettamente sostituibili per ciascuna parcella.
Per ciascun prodotto rilevato è stata indicata anche la classe di compatibilità associata, utile ai fini del calcolo delle anomalie P36, C36. Tale matrice è comune a tutti i settori di intervento sottoposti al Sistema Integrato di Gestione e Controllo.

B2 – matrice combinazione dichiarato/rilevato –interventi
Intersecando le matrici A e B1 è stata ottenuta la matrice B2, che esprime l'ammissibilità a ciascun intervento dell'accoppiata dichiarato-rilevato possibile su ciascuna parcella.

B3 – aggiornamento della matrice B2 con l'inserimento di tutte le accoppiate dichiarato/rilevato ammissibili a ciascun intervento previsto nell'ambito di ciascuna misura.

I criteri adottati per la definizione della matrice B3, tenendo in considerazione le peculiarità delle specifiche misure previste dal PSR:

- per le misure “agroambientali” (Reg. CE 1698/05 Mis. 214, 215; Reg. CE 1257/99 Mis. F; Reg. CEE 2078/92 misure ventennali) il cui calcolo del premio è direttamente proporzionale alla superficie ed all'aliquota, fanno parte dello stesso gruppo coltura tutti gli interventi ai quali si applica la medesima aliquota;
- per le misure “agroambientali” (Reg. CE 1698/05 Mis. 214, 215; Reg. CE 1257/99 Mis. F) il cui calcolo del premio viene definito manualmente sulla base di parametri non legati esclusivamente alla superficie dichiarata, ogni intervento costituisce un gruppo coltura;
- per le misure dell'indennità compensativa zone svantaggiate (Reg. CE 1698/05 Mis. 211, 212, 213) ciascun raggruppamento colturale costituisce un gruppo coltura.

Anche per le domande di Sviluppo Rurale, analogamente a quanto previsto per la Domanda Unica, il calcolo dell'esito tecnico viene effettuato a valle dei controlli amministrativi e oggettivi, attraverso l'esecuzione dei due passi successivi:

1. Calcolo della superficie determinata per ciascun Regime di intervento;
2. Calcolo dell'esito per ciascun Gruppo di coltura che raggruppa uno o più Regimi di intervento

2.4. CALCOLO SUPERFICIE DETERMINATA PER INTERVENTO

L'esito tecnico viene calcolato per ciascun regime di intervento.

In questa fase vengono applicate, eventualmente, delle compensazioni esclusivamente all'interno di ciascun intervento secondo quanto riportato nel paragrafo 2.2.6.

Per ciascuna isola aziendale, ricostruita sul GIS in base alle particelle catastali facenti parte della consistenza aziendale e alle parcelle richieste ad aiuto, è necessario procedere:

1. alla verifica della compatibilità tra l'uso del suolo dichiarato e quello rilevato sulla base delle ammissibilità indicate nella matrice DICHIARATO/RILEVATO (matrice B3); in sostanza:
 - a. per poligoni di uso del suolo rilevato senza alcun UNAR (Unità arborea) associata: la superficie rilevata ad un certo uso del suolo viene considerata accettabile se si riscontra nella matrice DICHIARATO/RILEVATO (matrice B3) la compatibilità all'intervento in oggetto; tale compatibilità viene verificata dalla presenza nella matrice del record corrispondente all'accoppiata codice dichiarato-codice rilevato per l'intervento di cui si sta calcolando l'esito;
 - b. Per poligoni di uso del suolo con almeno una UNAR (Unità arborea) associata, a prescindere dalla sua TIPOLOGIA (UNAR OLIO, VITE AGRUMI, PASCOLO, ecc.) si dovrà considerare ammissibile la superficie rilevata se si riscontra nella matrice DICHIARATO/RILEVATO (matrice B3) la compatibilità all'intervento in oggetto **di almeno uno** dei codici rilevati del poligono stesso o delle UNAR ad esso associate. La superficie da considerare per il successivo punto 2. si ottiene considerando una sola volta, tra tutte le compatibilità ammesse, la superficie massima tra le successive:
 - $n \text{ SUPUNAR} = \text{sup. poligono considerato più volte, ciascuna delle quali attribuita al codice prodotto corrispondente ad una delle UNAR collegate al poligono stesso};$
 - $\text{SUPSEMINATIVO} = \text{sup. poligono con codice poligono} = \text{classe di eleggibilità } 1 \text{ (possibile seminativo) o } 2 \text{ (Incolti sterili, pascoli)} - 5 \text{ mq} * n. \text{ piante totali presenti su tutte le UNAR collegate al poligono.}$
2. al calcolo della superficie determinata applicando alla superficie misurata, laddove possibile, la tolleranza tecnica descritta nel successivo paragrafo 3.2.1; ulteriori condizioni da verificare per l'attribuzione della superficie ammissibile sono:
 - a. In caso di accertamento dello stato di "coltura non ordinaria" (escluso il regime 026) la superficie determinata sarà considerata pari a 0;
 - b. per i codici rilevati 653 e 659 (foraggere permanenti con tare 20%) la superficie da considerare è pari alla superficie del poligono rilevato decurtato della tara forfetaria del 20%; tale superficie comunque non potrà essere superiore alla superficie dichiarata netta.

- c. per il codice 666 (seminativo), rilevato mediante la sola fotointerpretazione (prevista in caso di particelle non rintracciate sulla mappa Catastale e risolte in convocazione), la superficie da considerare non potrà essere superiore alla superficie dichiarata;
- d. per il codice rilevato 654 (foraggiere permanenti con tare 50%) la superficie da considerare è pari alla superficie del poligono rilevato decurtato della tara forfetaria del 50%; tale superficie comunque non potrà essere superiore alla superficie dichiarata netta.
- e. In caso di presenza di più di un codice prodotto/varietà dichiarato nell'intervento un questione, la superficie corrispondente a ciascun codice rilevato compatibile deve essere distribuita tra i diversi codici dichiarati in maniera proporzionale alla superficie dichiarata e tenendo conto dell'eventuale carenza della superficie rilevata rispetto a quella dichiarata; non dovrà in pratica essere attribuita più superficie di quella realmente accertata.
- f. Qualora, nell'ambito di una isola aziendale siano stati richiesti più interventi, la superficie rilevata compatibile deve essere distribuita in maniera proporzionale sugli interventi. Fanno eccezione gli interventi tra di loro compatibili (ovvero per i quali è consentita la richiesta contemporanea sulla stessa superficie), per i quali la superficie rilevata non deve essere riproporzionata ma deve essere interamente assegnata ad ogni singolo intervento compatibile.
- g. In caso di presenza di anomalie amministrative che hanno effetto sulle domande campione la superficie determinata nell'isola in questione sarà pari alla superficie dichiarata diminuita della massima tra la superficie non ammissibile e la minore tra la superficie dichiarata e la superficie catastale vettoriale (se > 0) delle particelle interessate da anomalie amministrative bloccanti, secondo il seguente algoritmo:

Ilo = isola in esame

Part = particella appartenente ad un'isola con un'anomalia bloccante per un intervento

SupVetIlo = superficie vettoriale dell'isola

SupVetPart = superficie vettoriale della particella

SupAssIlo = superficie assegnata all'isola per l'intervento in esame

$SupDisp = SupVetIlo - SupAssIlo$ (superficie residua non assegnata all'isola)

La superficie che verrà decurtata per ogni particella in anomalia bloccante sarà

$SupVetPart / SupVetIlo * SupAssIlo$

questa superficie verrà decurtata prima da *SupDisp*, quando questa sarà esaurita si passerà a decurtare *SupAssIlo*.

2.5. TOLLERANZA TECNICA DI MISURAZIONE DELLE SUPERFICI

Vale quanto espresso al paragrafo 2.1.2 per la Domanda Unica

2.6. REGOLE DI COMPENSAZIONE NELL'AMBITO DI CIASCUN INTERVENTO

Successivamente, per ciascun intervento, si ottiene la superficie totale determinata sommando le superfici determinate per isola aziendale, ottenute secondo quanto specificato nei precedenti punti.

Eventuali eccessi di superficie rilevata rispetto a quella dichiarata in isole aziendali che risultino condivise tra più beneficiari, non possono essere utilizzati per compensazioni di superficie.

La compensazione è possibile tra isole diverse, quindi la superficie accertata per ogni isola viene compensata con quella accertata in altre isole assoggettate allo stesso intervento.

La superficie determinata per ciascun intervento può essere superiore alla superficie dichiarata.

Per l'intervento codificato come 98923 (superfici non a premio) le suddette superfici non vengono considerate ai fini del calcolo dell'esito.

2.7. CALCOLO DELL'ESITO PER GRUPPO DI COLTURA (MISURE A SUPERFICIE PREVISTE DAL REG. (CE) N. 1698/05)

La fase che segue il calcolo della superficie determinata per ciascun intervento, è quella che prevede l'aggregazione degli interventi per gruppi di coltura secondo quanto stabilito dall'art.16, del Reg. (CE) 1975/2006.

In definitiva il calcolo dell'esito di ciascun gruppo di coltura viene ottenuto attraverso l'esecuzione dei seguenti passi:

- calcolo della superficie dichiarata al gruppo di coltura (SUPE_DICH), ottenuta sommando le superfici dichiarate nei singoli interventi che fanno parte del gruppo di coltura (per i pascoli magri si dovrà tenere conto delle superfici dichiarate al netto delle tare forfetarie previste dalla normativa);
- calcolo della superficie ammissibile per il gruppo di coltura (SUPE_ASSE), ottenuta sommando le superfici ammissibili nei singoli interventi che fanno parte del gruppo di coltura ed applicando le compensazioni previste;
- confronto tra le due superfici, dichiarate e ammissibili, ottenute dai precedenti due passi;
- calcolo dello scostamento PERCENTUALE tra esse secondo la seguente formula: $(SUPE_DICH - SUPE_ASSE) / SUPE_ASSE * 100$;
- Applicazione delle sanzioni così come indicato nel paragrafo *APPLICAZIONE DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI*.

2.8. CUMULO DELLE RIDUZIONI (MISURE A SUPERFICIE PREVISTE DAL REG. (CE) N. 1698/05)

Nei casi di più infrazioni applicati su montanti diversi si dà luogo a cumulo sino alla concorrenza degli importi richiesti o erogati.

Resta ferma comunque la regola di cumulo delle riduzioni (articolo 24 del Reg. CE 1975/06) che prevede l'applicazione delle riduzioni ai montanti, nell'ordine, così rideterminati:

- **Montante a** (richiesto) = riduzioni per difformità di superficie/animali (art 16 e 17 reg. 1975/06);
- **Montante b** = riduzioni al "montante a" permancato rispetto degli impegni (art. 18 reg. 1975/06);

- **Montante c** = riduzioni al “montante b” per presentazione tardiva delle domande (articolo 21 reg. 796/04);
- **Montante d** = riduzioni al “montante c” per mancata dichiarazione di tutta la superficie aziendale (art. 14, paragrafo 1 bis, del reg. CE 796/2004)
- **Montante netto finale** (in pagamento) = riduzioni al “montante d” per infrazione alla condizionalità (artt. 22 e 23 reg. 1975).

2.9. APPLICAZIONE DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

La base di calcolo dell'aiuto per le misure connesse alla superficie è fissata a norma dell'articolo 50, paragrafi 1, 3 e 7, del Reg. (CE) n. 796/2004. Secondo quanto previsto dall'art. 16 del Reg. (CE) n. 1974/06, le superfici dichiarate da un beneficiario alle quali si applica la stessa aliquota di aiuto sono considerate un gruppo di colture. Qualora l'importo applicato sia decrescente, si tiene conto della media di tali valori in relazione alle rispettive superfici dichiarate

2.9.1. MISURE A SUPERFICIE PREVISTE DAL REG. (CE) N. 1698/05

Secondo quanto previsto dall' art. 50 del Reg.(CE) n.796/2004

- qualora si constati che la superficie determinata per un gruppo di colture è superiore a quella dichiarata nella domanda di aiuto, l'importo dell'aiuto viene calcolato sulla base della superficie dichiarata;
- qualora si constati che la superficie dichiarata sia superiore a quella determinata per il gruppo di colture in questione, l'importo dell'aiuto viene calcolato sulla base della superficie determinata per tale gruppo di colture;
- qualora l'agricoltore non abbia potuto adempiere ai propri obblighi per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, come indicato all'articolo 72, egli continua a godere del diritto all'aiuto per la superficie che risultava ammissibile nel momento in cui sono sopravvenuti il caso di forza maggiore o la circostanza eccezionale

L'art. 16 del Reg. (CE) n. 1975/06 e successive modifiche ed integrazioni (cfr. Reg. 484/2009) prevede che:

- se la superficie dichiarata ai fini del pagamento nell'ambito di una misura connessa alla superficie supera la superficie determinata a norma dell'articolo 50, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 796/2004, l'importo dell'aiuto è calcolato in base alla superficie determinata, dalla quale è sottratta due volte l'eccedenza constatata, se questa è superiore al 3 % o a due ettari, ma inferiore al 20 % della superficie determinata.
- se l'eccedenza constatata è superiore al 20 % della superficie determinata non è concesso alcun aiuto per la misura connessa alla superficie di cui trattasi
- - se la differenza supera il 50 %, l'agricoltore è inoltre escluso dal beneficio dell'aiuto per un importo corrispondente alla differenza tra la superficie dichiarata e la superficie determinata a norma dell'articolo 50, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 796/2004.

Per quanto riguarda le domande di pagamenti per superficie, le differenze tra la superficie complessiva dichiarata nella domanda e la superficie complessiva definita ammissibile sono spesso irrilevanti. Per evitare che si proceda ad un numero elevato di piccole modifiche delle domande, è stato previsto dal reg. (CE) 972/2007 che la domanda di aiuto venga adeguata alla superficie definita solo se le differenze superano un certo livello.

L'art. 16 del Reg. (CE) 1975/06 che rimanda al par. 3, comma 2 dell'art. 50 del Reg. CE 796/2004, prevede che se la differenza tra la superficie complessiva determinata e la superficie complessiva dichiarata ai fini del pagamento nell'ambito di un aiuti istituito dai titoli III, IV e IV bis del regolamento (CE) n. 1782/2003 non è superiore a 0,1 ha, la superficie determinata è considerata uguale alla superficie dichiarata. Per tale calcolo, sono prese in considerazione solo le dichiarazioni eccessive di superfici a livello di gruppo di colture.

Tale disposizione non si applica se la differenza rappresenta più del 20% della superficie complessiva dichiarata ai fini dei pagamenti.

A titolo esemplificativo si riportano, nella tabella sottostante, i possibili esiti del controllo:

ESITO PER GRUPPO COLTURA		
ESITO	% SCOSTAMENTO	EFFETTO
In concordanza	[0% - 3%] e al massimo 2 ha	Importo relativo alla superficie determinata (articolo 16 par. 2 Reg. (CE) 1975/2006)
In tolleranza	[0% - 3%] e > 2 ha oppure [3%–20%]	Importo relativo alla superficie determinata meno due volte la differenza riscontrata (articolo 16 par. 2 Reg. (CE) 1975/2006)
Fuori Tolleranza	Oltre 20%	Esclusione dal pagamento (articolo 16 par. 2, comma 2 Reg. (CE) 1975/2006)
	Oltre 50%	Esclusione ancora una volta dal pagamento per un importo pari alla differenza tra la superficie dichiarata e la superficie determinata (articolo 16 par. 2, comma 2 Reg. (CE) 1975/2006)

2.9.2. Misure a superficie previste dal Reg. (CE) n. 1257/99

Il controllo relativo alle dichiarazioni riguarda tutte le informazioni o gli elementi inseriti nella domanda di contributo che riguardano stati di fatto che la normativa vigente prevede vengano autocertificati o dichiarati sotto la propria responsabilità in quanto a conoscenza diretta del richiedente.

Per quanto concerne, i controlli "a superficie", nonché le applicazioni di sanzioni si rimanda al Reg. CE 2419/2001 modificato dal Reg. (CE) 118/2004.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo di seguito vengono riportate per tipologia di impegno calcoli di applicazioni di sanzioni:

- Qualora si constati che la superficie effettivamente determinata è superiore a quella dichiarata in domanda, la superficie dichiarata viene presa in considerazione per il calcolo dell'importo dell'aiuto.
- Qualora si constati che la superficie dichiarata in domanda supera la superficie determinata, l'importo dell'aiuto viene calcolato in base alla superficie effettivamente determinata al momento del controllo. Tuttavia, salvo casi di forza maggiore, la superficie effettivamente da liquidare viene così determinata:
 - Scarto inferiore al 3% fino ad un massimo di due ettari: non si applica nessuna penalità, ma si liquida l'accertato;
 - Scarto compreso tra il 3% ed il 20% o comunque superiore a 2 ettari: le penalità prevedono una diminuzione della superficie accertata pari a due volte la differenza riscontrata.
 - Nel caso di scostamenti superiori al 20%, sarà rigettata solamente la misura fuori tolleranza.

Qualora la superficie accertata risulti superiore a quella dichiarata nella domanda, l'importo del premio viene calcolato sulla base della superficie dichiarata e non si tiene conto della superficie non dichiarata (fatto salvo che la misura o azione prescelta abbiano come obbligo l'inserimento dell'intera SAU aziendale o dell'intera superficie potenzialmente interessata).

Per gli anni successivi all'anno del controllo, nel caso di impegni pluriennali, il contributo sarà erogato in rapporto alla superficie effettiva determinata al momento del controllo.

2.9.3. APPLICAZIONE DELLA TOLLERANZA DI 1.000 MQ PER DOMANDA

Vale quanto riportato al precedente omonimo paragrafo 2.1.6, relativo alle domande di pagamento uniche.

La "regola dei 1.000 metri" è richiamata, per lo sviluppo rurale:

- per la nuova programmazione, dall'art. 16 del reg. CE 1975/06 ("1. La base di calcolo dell'aiuto per le misure connesse alla superficie è fissata a norma dell'articolo 50, paragrafi 1, 3 e 7, del regolamento (CE) n. 796/2004." Tali paragrafi sono attualmente previsti, rispettivamente, dall'art. 57, par. 1 e 3 e dall'art. 75, par. 1 del reg. CE 1122/04).
- per la vecchia programmazione, il reg. CE 817/04 richiamava l'art. 31 del reg. CE 2419/01, abrogato e sostituito dall'art. 50 del reg. CE 976/04 (abrogato e sostituito dall'art. 57 del reg. CE 1122/04).

Anche per lo Sviluppo Rurale restano in ogni caso esclusi da tale adeguamento:

- i gruppi coltura con superficie determinata pari a zero;
- i gruppi coltura interessati da scostamenti determinati da dichiarazioni eccessive intenzionali ai sensi dell'art. 60 del Reg. CE 1122/2009.

2.10. ESITO TECNICO DEI CONTROLLI DI CONDIZIONALITÀ – AMBITO BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI (B.C.A.A.)

Il calcolo dell'esito di condizionalità – campo Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) viene applicato a tutte le domande a controllo (anche quelle a campione per la sola ammissibilità) e viene svolto secondo i seguenti passi:

1. Per ciascuna Norma BCAA si calcola la **Portata (P)** delle violazioni eventualmente riscontrate sulle superfici oggetto della norma; essa viene calcolata dal SW nel seguente modo:
 - a. Si determina la **Superficie di violazione della norma (SV)**: viene calcolata, per ciascuna norma, sommando le superfici eleggibili delle particelle sulle quali è stata riscontrata una violazione ad uno o più degli Standard appartenenti alla Norma stessa;
 - b. Si determina la Percentuale della superficie di violazione (PV) della norma calcolando il rapporto percentuale tra la Superficie di violazione della norma (SV) e la Superficie aziendale.
 - c. Si determina la Portata (P), per ciascuna norma violata, confrontando la Percentuale della superficie di violazione della norma di cui al punto precedente nonché la Superficie di violazione della norma con i valori stabiliti per ciascuna norma dalla Circolare Agea n. DGU.2011.101 del 16/09/2011.
2. Successivamente, per ciascuna Norma BCAA si calcola la Gravità (G) delle violazioni eventualmente riscontrate sulle superfici oggetto della norma; tale indice di verifica viene determinato, per ciascuna Norma violata, sulla base del numero e del tipo di parametri di valutazione riscontrati nel corso dei controlli ed indicati sul modello L5-cond. Per ogni norma vengono considerati i valori stabiliti dalla Circolare Agea n. ACIU.2010.507 del 2/07/2010.
3. Infine, per ciascuna Norma BCAA si calcola la Durata (D) delle violazioni eventualmente riscontrate sulle superfici oggetto della norma: tale indice di verifica viene determinato, per ciascuna Norma violata, sulla base dei valori stabiliti dalla Circolare Agea n. DGU.2011.101 del 16/09/2011.
4. Successivamente per ciascuna Norma violata, si calcola il Punteggio ponderato che è pari alla media dei punteggi dei tre indici di verifica: Portata (P), Gravità (G) e Durata (D).
5. Quindi si calcola il Punteggio totale nel campo di Condizionalità BCAA, per l'azienda oggetto di controllo, facendo la somma dei punteggi ponderati ottenuti in ciascuna Norma. È bene sottolineare che il risultato ottenuto non è definitivo e completo perché i controlli sugli Standard 4.6 (densità di bestiame e/o regimi adeguati) e 5.1 (rispetto delle procedure di utilizzazione delle acque ai fini di irrigazione) sono eseguiti tramite visita aziendale ed i relativi risultati sono comunicati all'azienda durante i controlli aziendali stessi.
6. Conseguentemente si determina la Classe corrispondente, nella legenda presente nel modello L4-cond allegato alla lettera di convocazione (allegato 1), al Punteggio totale verificato per l'azienda.
7. Infine si determina la Riduzione corrispondente alla Classe determinata: essa rappresenta la percentuale di riduzione che sarà applicata all'importo complessivo dei pagamenti a cui ha diritto l'azienda, secondo quanto stabilito dai regolamenti. A tale riduzione dovrà essere sommata l'eventuale riduzione calcolata in base all'esito dei controlli di condizionalità atti a verificare il rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO – Campi di Condizionalità “Ambiente” e “Sanità Pubblica”) riportato nelle relative relazioni di controllo.

Qui di seguito si forniscono alcune definizioni importanti ai fini dell'applicazione delle riduzioni e delle esclusioni dai pagamenti:

1. **Inadempienze di importanza minore (S/N):** sono considerate inadempienze di importanza minore (IIM) le infrazioni relative a anomalie sanabili con specifici interventi correttivi; se tali interventi sono realizzati nelle modalità e nei tempi prescritti per ciascuna norma ove siano previste inadempienze di importanza minore, gli effetti dell'infrazione vengono annullati; qualora, invece, gli interventi prescritti non siano realizzati l'inadempienza di importanza minore conserva l'effetto di penalizzazione ed è considerata reiterata (v. punto successivo).
2. **I reiterazione (S/N):** Viene indicata una prima reiterazione (R1) della violazione in caso di riscontro dell'infrazione della stessa norma nel corso dell'anno o dei due anni successivi alla prima determinazione (cfr. Reg. CE / 1122/09, art. 71, paragrafo 5), oppure nel caso in cui sia prescritta all'azienda un'azione correttiva e l'azienda non la realizzi nei tempi previsti. Questa reiterazione provoca l'innalzamento del livello massimo di sanzione applicabile ai sensi della condizionalità, dal 5% al 15% e la moltiplicazione della sanzione applicata nell'anno per un fattore 3 (tre).
3. **II reiterazione (S/N):** Viene indicata una seconda reiterazione (R2) della violazione in caso di riscontro dell'infrazione della stessa norma nel corso dei due anni successivi alla rilevazione della prima reiterazione. La seconda reiterazione della violazione provoca la moltiplicazione della sanzione applicata nell'anno precedente per un ulteriore fattore 3 (tre). Nel caso in cui il tetto del 15% di sanzione sia raggiunto o superato, l'azienda viene avvertita (ammonizione) del fatto che successive reiterazioni provocheranno l'applicazione delle sanzioni previste in caso d'infrazione intenzionale (cfr. Reg. CE 1122/09, art. 71, paragrafo5).
4. **Intenzionalità a seguito di reiterazione (S/N):** oltre a quanto già specificato al punto precedente, viene indicata l'intenzionalità (I) della violazione in caso di riscontro della reiterazione dell'infrazione per la terza volta nel corso dei due anni successivi al riscontro della seconda reiterazione. Il tetto massimo delle riduzioni applicabili, in caso di intenzionalità, è innalzato al 20% e, in casi particolarmente gravi, portato fino al 100%.
5. **Intenzionalità diretta:** Oltre ai casi di Intenzionalità a seguito di reiterazione, descritta al punto precedente, l'Intenzionalità può essere attribuita anche in caso di riscontro prima violazione di una norma, quando si verificano le condizioni descritte per ciascuna Norma nella Circolare Agea n. DGU.2011.101 del 16/09/2011.

N.B. Nel modello V6-cond, allegato al verbale di incontro (allegato 2), sono indicati gli eventuali **interventi correttivi** da apportare alle superfici per le quali sono state notificate sul Mod. L5-Cond, allegato alla lettera di convocazione, le violazioni delle norme relative alle BCAA (e le modalità di esecuzione degli stessi) al fine di ridurre, ove previsto, la durata della violazione della norma e, di conseguenza, l'entità della riduzione da applicare.

Sul Modello V1-cond, prima pagina del verbale di incontro relativo alla condizionalità BCAA, verranno riportate solo le inadempienze relative ai controlli dell'anno in corso; le eventuali reiterazioni ed intenzionalità verranno attribuite dopo le verifiche sul sistema centrale.

3. STAMPA ELENCO PRODUTTORI DA CONVOCARE

Il software di gestione delle convocazioni, via via che saranno acquisiti i dati dei rilievi di campo, evidenzierà automaticamente l'elenco delle aziende chiuse.

Tra di esse lo stesso software evidenzierà le aziende da convocare, cioè quelle per le quali, sulla base dei meccanismi di calcolo dell'esito dei controlli in loco descritto nei capitoli precedenti, sia stata determinata una superficie realmente utilizzata dal produttore minore della superficie dichiarata in domanda di aiuto per almeno un gruppo di coltura oppure nel caso sia presente almeno un'anomalia amministrativa bloccante tra quelle trattabili in sede di convocazione oppure sia stata riscontrata almeno una violazione ad una delle norme di condizionalità – BCAA; per tali aziende sarà quindi possibile stampare, con apposite funzioni software, le relative lettere di convocazione per l'incontro in contraddittorio.

In dettaglio:

- aziende da NON convocare:
aziende con esito tecnico di ammissibilità in assoluta concordanza su tutti i gruppi di coltura dichiarati, senza anomalie amministrative e senza nessuna violazione alle norme di condizionalità BCAA;
- aziende da convocare (aziende che si trovino in almeno una delle seguenti condizioni):
 - aziende con esito tecnico in tolleranza (0-3% e 3-20%) o fuori tolleranza (>20%) su almeno un gruppo di coltura (con o senza anomalie amministrative);
 - aziende con anomalie amministrative da trattare (descritte nell'allegato Mod. L3 della lettera di convocazione): presenza di almeno una particella con codice agronomico I – E – D – F – R e/o con una delle seguenti anomalie:

Codice Anomalia	Descrizione anomalia
X14-01	ERRATA ASSOCIAZIONE TRA COD. PROD. DICH. E RAGGR. COLTURALE / TIPOLOGIA INTERVENTO (PSR)
X54-01	INTERVENTO INCOMPATIBILE CON LA TIPOLOGIA DI SVANTAGGIO (PSR)
P55-02	PARTICELLA IN SUPERO TRA DOMANDE CAMPIONE E NON CAMPIONE (DPU e PSR)
P79-1	SUPERFICIE ELEGIBILIE MINORE DELLA SUPERFICIE CONDOTTA (FASCICOLO) RICHIESTA DA PIÙ PRODUTTORI (PSR)
I23 -03	SUPERO RISPETTO ALLA SUPERFICIE PER INTERVENTO CALCOLATO (ILO) (DPU e PSR)

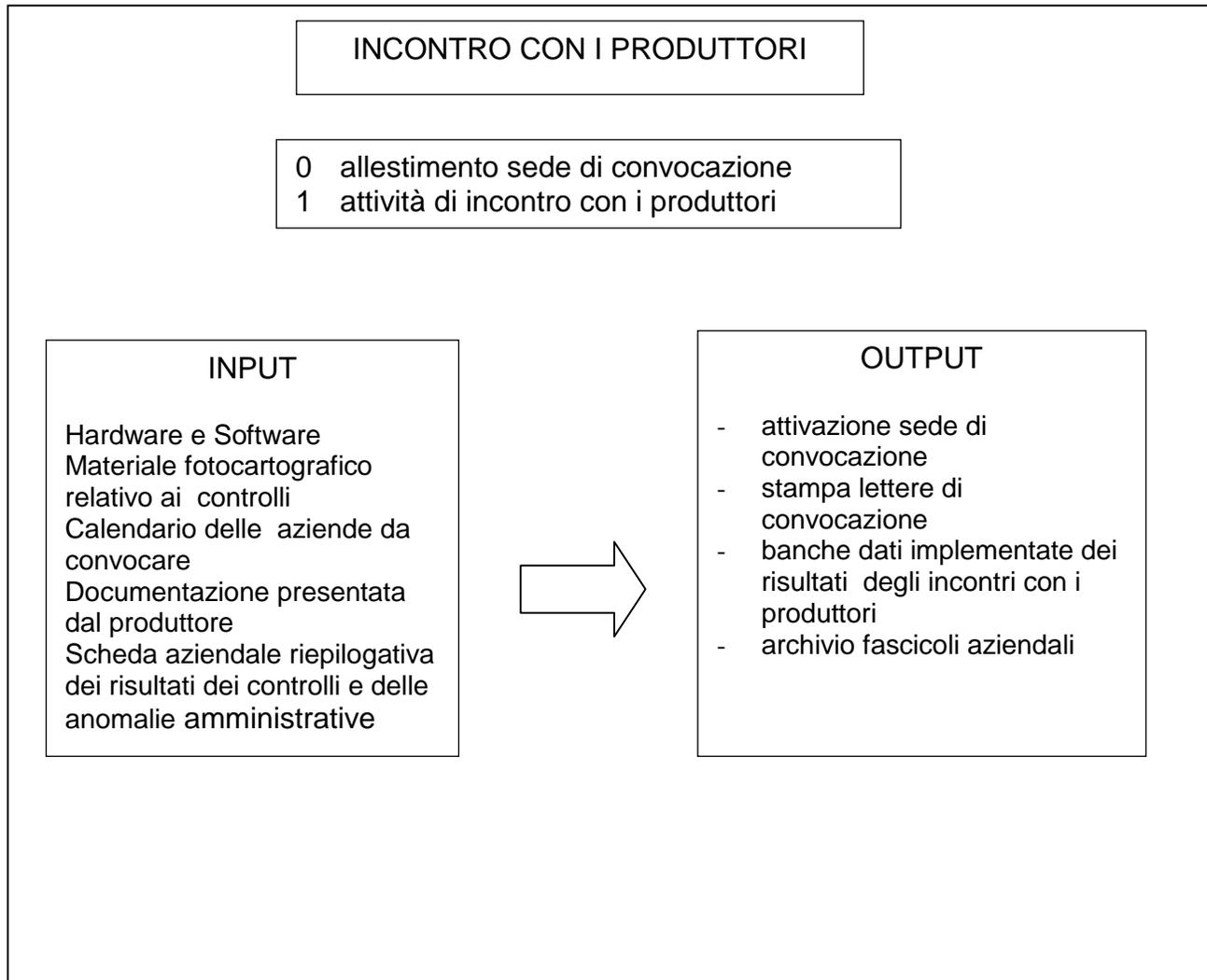
- aziende interessate da almeno una particella con violazioni delle norme di condizionalità BCAA.

Le anomalie anagrafiche e formali di tali aziende, nonché altre anomalie bloccanti di particella o di intervento non incluse nel precedente elenco verranno trattate direttamente dall'Organismo Pagatore competente, in quanto di natura esclusivamente amministrativa e non aventi alcuna incidenza sull'esito tecnico del controllo oggettivo .

All'interno delle aziende da convocare è possibile filtrare le aziende per CAA in modo da impostare il calendario di convocazione cercando di raggruppare le convocazioni di un certo ufficio del CAA in date ravvicinate.

Per maggiori dettagli si rimanda alla “Nota Operativa per l'utilizzo del SW SITICONVOCA” scaricabile dal portale SIAN (WWW.SIAN.IT) nell'area UTILITA' → DOWNLOAD → DOWNLOAD SOFTWARE → CONTROLLI OGGETTIVI 2011.

4. INCONTRO CON I PRODUTTORI



Come detto precedentemente, a seguito dei controlli amministrativi ed oggettivi relativi alle domande 2011 estratte a campione, per alcune di esse, potrebbero riscontrarsi incongruenze di superficie e/o anomalie particellari e/o violazioni alle norme di condizionalità che determinano l'esclusione totale o parziale dall'aiuto. Pertanto, allo scopo di effettuare congiuntamente con il produttore la verifica dei dati dichiarati nonché tentare di risolvere le anomalie segnalate, è necessario incontrare nelle sedi di convocazione, le aziende interessate da tali incongruenze e/o anomalie.

4.1. APERTURA SEDI DI CONVOCAZIONE

Le strutture coordinate da SIN, per ognuna delle 58 province nell'ambito delle quali sono state selezionate le zone satellite per il 2011, dovranno allestire una sede di convocazione.

Le attività da svolgere sono le seguenti:

- convocazione produttori;
- gestione eventuale contraddittorio in campo;
- elaborazione esiti tecnici finali e rilascio verbali di incontro.

Nella scelta delle sedi di convocazione si raccomanda di seguire i seguenti criteri:

- esclusione delle sedi collegate direttamente od indirettamente ai CAA, a Organizzazioni Professionali, ad Enti, associazioni, unioni, ecc.;
- ubicazione nel capoluogo di provincia (eventuali eccezioni potranno essere valutate dal coordinamento centrale di SIN, previa esibizione del nulla osta all'utilizzo della sede prescelta sottoscritto da tutti i CAA coinvolti);
- scelta di locali idonei per decoro e superficie;
- facile localizzazione e collegamento con i mezzi di trasporto pubblici e disponibilità di una adeguata zona di parcheggio;
- sicurezza della sede (contro il rischio di intrusioni e furti) ;
- rispondenza dei locali e degli impianti alla normativa di sicurezza vigente;
- possibilità di organizzare l'archivio cartaceo in un'area separata non accessibile al pubblico;
- adeguata dotazione di servizi igienici in relazione all'affluenza di pubblico stimata;
- possibilità di garantire un'adeguata pulizia dei locali.

Ciascuna sede dovrà essere obbligatoriamente dotata di:

- personal computer;
- FAX;
- LINEA ADSL;
- Casella di posta elettronica (non inferiore a 20 Mb);
- Fotocopiatrice;
- Masterizzatore;
- Scanner;
- stampanti idonee per tutte le attività di stampa (verbali, lettere di convocazione, scheda riepilogativa, mappa aziendale, ecc.) da svolgere nel corso delle convocazioni.

Le suddette dotazioni dovranno essere commisurate al numero di convocazioni da trattare in modo da rispettare la pianificazione stabilita da SIN.

All'esterno della sede di convocazione è necessario esporre, in modo ben visibile, un cartello riportante la dicitura indicata nel modello in allegato 7.

Al fine di fornire ai produttori alcune indicazioni utili per la fase di contraddittorio, è necessario esporre, nella stessa sede, in modo ben visibile, una copia dell' "AVVISO AI PRODUTTORI" (vedi allegato 5).

Per le province residue, quelle cioè in cui sono state selezionate aziende campione non ricadenti nelle zone satellite 2011, si potrà procedere alle convocazioni direttamente presso le sedi dei CAA; **in questa evenienza, in ciascun ufficio CAA si potranno convocare solamente le aziende che fanno riferimento allo stesso CAA e non ad altri.**

In ogni caso si dovrà verificare preventivamente, per ciascuna sede messa a disposizione dei CAA, la presenza degli stessi requisiti logistici sopra descritti per le sedi messe a disposizione direttamente da

SIN, mentre la dotazione hardware (PC, stampanti, scanner, etc.) dovrà essere assicurata previo trasporto di tale attrezzatura presso la sede del CAA dalle sedi operative SIN.

4.2. PIANIFICAZIONE DEGLI INCONTRI ED INVIO LETTERE DI CONVOCAZIONE

4.2.1. INCONTRO CON I RAPPRESENTANTI DEI CAA E DEGLI ORGANISMI PAGATORI

I CAA nazionali e gli Organismi Pagatori comunicheranno ad AGEA e quindi ad SIN i nominativi dei responsabili provinciali di ciascun CAA. Tale elenco viene pubblicato sul portale SIAN (WWW.SIAN.IT) nell'area UTILITA' → DOWNLOAD → CONTROLLI OGGETTIVI 2011.

Sarà cura poi del responsabile di sede SIN e del responsabile provinciale del CAA, comunicato da SIN, predisporre un elenco di altri addetti dei CAA autorizzati a trattenere rapporti con le strutture periferiche di SIN. Nominativi diversi che si dovessero poi presentare a nome dei CAA non dovranno essere accolti.

Prima dell'invio delle raccomandate è necessario mettersi in contatto con i rappresentanti dei CAA convenzionati, con AGEA e con gli altri Organismi Pagatori, comunicando il calendario delle convocazioni, tenendo conto del rapporto percentuale delle aziende da convocare per CAA.

Una volta concordato il calendario delle convocazioni e **contestualmente all'invio delle lettere di convocazione**, esso dovrà essere fornito a ciascun CAA provinciale. Analogo elenco sarà trasmesso ai CAA nazionali ed agli OPR dal Coordinamento centrale di SIN nei giorni immediatamente successivi all'invio delle lettere di convocazione.

4.2.2. INVIO LETTERE DI CONVOCAZIONE

Per le aziende da convocare si procederà a notificare al produttore la data e la sede di incontro con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno (vedi allegati) inviata **almeno 10 giorni prima della data di convocazione**.

Le lettere di convocazione, prodotte direttamente dal software, devono essere stampate, scalarmene all'acquisizione gli esiti dei controlli.

Si evidenzia che, compatibilmente con l'avanzamento dell'attività di riporto a video dei risultati di campo, è necessario rispettare la priorità di convocazione stabilita.

Le lettere di convocazione, di cui un esempio relativo alle Domande di Pagamento Uniche 2011 è riportato in allegato 1 ed uno relativo alle Domande di Sviluppo Rurale 2011 è riportato in allegato 3, sono così composte:

Mod.L1: lettera di invito in cui vengono notificati al produttore la data e il luogo di incontro, prodotta dal software.

Particolare importanza assume la data di incontro indicata nel modello L1, infatti l'impossibilità a presentarsi all'incontro (per motivi di forza maggiore) deve essere comunicata da parte del produttore inderogabilmente, via fax o mediante telegramma, entro 48 ore dalla data di incontro. Pertanto si dovrà obbligatoriamente indicare in tale modello, anche il recapito telefonico e del numero di FAX a cui eventualmente il produttore deve far pervenire la comunicazione dell'impossibilità a presentarsi all'incontro per motivi di forza maggiore.

Mod.L2: modello prodotto dal software, costituito eventualmente da più fogli, contenente le seguenti informazioni/quadri:

- o dati di riferimento della domanda,
- o i riferimenti catastali delle particelle (se presenti) con anomalie (codici) da trattare, correggibili e non.

Tale modello viene stampato dal SW soltanto in presenza di almeno una particella con anomalia.

Mod.L3: note esplicative dei quadri dei modelli L2 e L4 con le istruzioni relative alla documentazione da presentare all'incontro.

Sono inoltre presenti le istruzioni relative alla documentazione da presentare all'incontro per le seguenti anomalie: P55, I23, X14, X54, P79 e/o con codice agronomico I – E – D – F – R.

Mod.L3-cond: note esplicative dei quadri dei modelli L4-Cond e L5-Cond allegati alla lettera di convocazione. Tale modello viene stampato dal SW se l'azienda è inserita nel campione condizionalità oppure è inserita nel campione di sola ammissibilità ma presenta almeno una violazione delle Norme BCAA.

Mod.L4: modello prodotto dal software in cui sono riepilogate, per ogni singolo gruppo di coltura, le superfici dichiarate ed accertate.

Mod.L4 - cond: modello prodotto dal software in cui sono riepilogati, per ciascuna norma BCAA (Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali), i valori della Portata, della Gravità e della Durata delle eventuali violazioni riscontrate. Inoltre in tale modello viene riepilogato il punteggio totale delle violazioni accertate, la relativa classe di violazione e la % di riduzione applicabile all'ambito di condizionalità BCAA. Tale modello viene stampato dal SW se l'azienda è inserita nel campione condizionalità oppure è inserita nel campione di sola ammissibilità ma presenta almeno una violazione delle Norme BCAA.

Mod.L5: Scheda Riepilogativa dei risultati riportante per tutte le particelle dichiarate in domanda, ad eccezione di quelle a Frutta a guscio, il dettaglio dei controlli di ammissibilità svolti (superficie misurata, superficie assegnata) nonché la presenza di eventuali anomalie amministrative.

Mod.L5-cond: Scheda Riepilogativa dei risultati riportante per tutte le particelle dichiarate in domanda il dettaglio dei controlli di condizionalità BCAA svolti (superficie violata per ciascuna norma, parametri per la valutazione della gravità). Tale modello viene stampato dal SW se l'azienda è inserita nel campione condizionalità oppure è inserita nel campione di sola ammissibilità ma presenta almeno una violazione delle Norme BCAA..

Mod.L5-FAG: Scheda Riepilogativa dei risultati dei controlli di ammissibilità sulle particelle dichiarate in domanda a Frutta a guscio e riportante per tutte le particelle dichiarate a FAG i dati rilevati:

- o la superficie misurata,
- o la superficie assegnata,
- o la tipologia di impianto riscontrato,
- o l'eventuale sesto di impianto misurato,
- o il numero delle piante di frutta a guscio,
- o il numero delle eventuali piante di castagno,
- o il numero delle eventuali altre piante diverse da frutta a guscio e castagne,
- o la presenza di eventuali anomalie

Mod.C1: modello di conferimento d'incarico. Infatti è facoltà del produttore (così come indicato nel modello L1) farsi rappresentare all'incontro da un'altra persona purché la persona sia:

- a conoscenza della realtà aziendale;
- in possesso della documentazione richiesta;
- in possesso del conferimento d'incarico firmato dal titolare della domanda accompagnato da un valido documento di riconoscimento (in originale o in fotocopia integrale dello stesso) del titolare della domanda.

La convocazione deve essere inviata per raccomandata con ricevuta di ritorno al domicilio del produttore desunto dalla domanda e dalla lettera prestampata.

Come mittente sulla ricevuta di ritorno si dovrà indicare sempre la seguente dicitura:

SIN S.p.A.

Via (indirizzo della sede periferica)

cap Comune (Prov.)

La lettera di convocazione va completata, **obbligatoriamente**, indicando **tutti** i seguenti campi:

- l'indirizzo della sede di convocazione, utilizzando la funzione del software;
- il recapito telefonico, fax e nominativo del responsabile di riferimento al quale i produttori possono telefonare, inviare un fax oppure scrivere per comunicare eventuali problemi legati al giorno di convocazione (per esempio: impossibilità a presenziare per causa di forza maggiore) utilizzando la funzione del software;

L'indirizzo e i riferimenti della sede andranno riportati come nel seguente esempio:

SIN

Via Della Fonte Chiara N. 55

00100 ROMA (RM)

Per comunicazioni rivolgersi al: dott. agr. Mario Rossi

TEL. 06-11111111 FAX. 06-2222222

- la data di convocazione;
- l'orario di convocazione.

Prima dell'invio delle raccomandate è necessario archiviare la lettera di convocazione in formato pdf.

- Contestualmente all'invio delle lettere raccomandate, con l'ausilio della stampa del SW "Elenco aziende convocate", bisognerà stilare un calendario delle convocazioni da tenere costantemente aggiornato contenente le informazioni di base relativi alle aziende convocate.

Contemporaneamente alla notifica al produttore, è necessario informare - via Fax o posta elettronica (via e-mail) - anche i CAA di appartenenza, inviando (man mano che vengono convocati i produttori) il calendario di convocazione delle proprie aziende. L'elenco (calendario di convocazione) distinto per CAA, dovrà contenere le seguenti informazioni: i nominativi delle aziende convocate, n. domanda,

giorno e ora di convocazione. Il calendario di convocazione, da produrre scalarmente, deve essere archiviato per eventuali consultazioni.

A seguito dell'invio delle raccomandate è necessario:

- conservare l'**elenco delle raccomandate inviate**, timbrato dall'Ufficio postale;
- spillare la ricevuta di ritorno alla copia della lettera di convocazione, quando questa sarà ritornata indietro.

Dopo i rientri delle ricevute di ritorno sarà necessario:

- compilare **un elenco delle raccomandate non recapitate**;
- inviare una seconda raccomandata solo se il mancato recapito fosse imputabile ad un errore nell'indirizzo a cui è stata spedita la prima lettera. In tal caso si dovranno consultare i CAA per reperire l'indirizzo corretto.

E' necessario, inoltre, attraverso l'uso della funzione del SW "Dati Convocazioni", compilare i seguenti campi:

- tutti i dati relativi alla raccomandata;
- nel campo "esito convocazione" se la raccomandata non è stata recapitata; tale eventualità dovrà essere verificata attraverso il ritorno al mittente della raccomandata non recapitata oppure attraverso l'accesso al sito internet WWW.POSTE.IT, e verificando nella sezione SERVIZI ON LINE – POSTA RACCOMANDATA ON LINE l'esito della spedizione nel servizio di monitoraggio DOVE E QUANDO (<http://www.poste.it/online/dovequando>). In tal caso, a riprova del mancato recapito, dovrà essere stampata ed archiviata nel fascicolo della convocazione anche la schermata video che fornisce tale informazione.

4.3. OGGETTO DELL'ATTIVITÀ DI INCONTRO DEI PRODUTTORI E MATERIALI NECESSARI

Nel corso dell'incontro dovranno essere controllate in contraddittorio:

- le isole aziendali composte da particelle dichiarate in regimi di intervento a premio per le quali la superficie dichiarata/accertata risulti discordante;
- le isole aziendali composte da particelle per le quali è stata riscontrata almeno una violazione delle norme di Condizionalità – Ambito BCAA;
- tutte le anomalie correggibili segnalate nella stessa lettera di convocazione.

- Il produttore (o il suo delegato) inoltre può richiedere il sopralluogo in contraddittorio in campo sulle isole aziendali con scostamenti sui gruppi di coltura a contributo e sulle isole aziendali con particelle con violazione delle norme di Condizionalità – Ambito BCAA.

Si dovranno eventualmente programmare le verifiche in campo in contraddittorio sulle isole aziendali, parzialmente o totalmente negative (comprese quelle caratterizzate dall'anomalia F (Fondo Inaccessibile), richieste dal produttore, ad esclusione di quelle il cui esito negativo sia determinato esclusivamente da aree non eleggibili, definibili dalla sola fotointerpretazione.

4.4. DOCUMENTAZIONE E MATERIALI NECESSARI PER L'INCONTRO

I tecnici della sede periferica che effettueranno gli incontri con i produttori, al momento dell'incontro, avranno a disposizione:

- il materiale fotocartografico relativo all'azienda su supporto informatico (gestito mediante software) e cartaceo (Documenti Unici di Campo - DUC);
- il SW per la gestione delle convocazioni che permette la visualizzazione e la modifica dei dati fotocartografici e alfanumerici aziendali e la digitalizzazione delle particelle catastali per l'acquisizione nel GIS dei frazionamenti catastali;
- il calendario delle convocazioni;
- la scheda riepilogativa dei risultati dei controlli e delle anomalie amministrative e degli esiti dei controlli di condizionalità BCAA da utilizzare durante l'incontro (copia della lettera di convocazione);
- le riprese fotografiche effettuate in campo le quali dovranno essere già state acquisite anche in remoto mediante l'utilizzo del SW SITICLIENT V2.

Tutti i dati delle domande di pagamento estratte a campione sono presenti nelle banche dati del SW di gestione delle convocazioni, ma sono, altresì, consultabili dagli applicativi SIAN .

Le copie cartacee delle domande di aiuto, per i produttori che hanno dato mandato ai CAA, non sono fornite alle sedi periferiche in quanto sono conservate dai CAA riconosciuti dall'AGEA (o dagli altri Organismi Pagatori in caso di presentazione della domanda a questi ultimi).

Le copie delle domande per i produttori che hanno presentato la domanda in proprio, sono state consegnate in AGEA; esse non vengono fornite alle sedi di convocazione ma possono essere richieste da queste al Coordinamento centrale di SIN per eventuali verifiche della correttezza dell'acquisizione informatica dei dati nella Banca dati.

4.5. ATTIVITÀ PRELIMINARI NEL CORSO DELLA CONVOCAZIONE

In via preliminare saranno svolte le seguenti attività:

- **compilazione e firma del modello “Tempistica dell’incontro” e “Richiesta accesso ai dati” - modello R1 (allegati 5 e 6) .**

Nella fase di accettazione dei produttori all'incontro si devono rispettare le priorità di seguito descritte (secondo quanto indicato nell'Avviso ai produttori da apporre nella sede di convocazione):

- convocati del giorno, che rispettano la fascia oraria indicata nella lettera di convocazione;
- sospesi, che rispettano il giorno e la fascia oraria fissata;
- riconvocati per causa di forza maggiore (comunicato con fax o telegramma le motivazioni);
- convocati del giorno, che non rispettano la fascia oraria indicata nella lettera di convocazione;
- convocati dei giorni precedenti (solo se possibile);
- convocati o sospesi dei giorni successivi (solo se possibile).

Nella prima parte del modello R1 (verifica Tempistica incontro) si dovrà:

- riportare la data di convocazione;
- riportare la data di presentazione;
- individuare la classe di appartenenza del produttore presentato/convocato, tenendo presente le priorità precedentemente riportate, e comunicarla al produttore.

Infatti andrà indicato se l'incontro avviene nella data prevista nella lettera di convocazione, in quanto trattasi di:

- convocato del giorno;
- sospeso che rispetta l'appuntamento;
- riconvocato per causa di forza maggiore.

Se l'incontro non avviene nella data prevista nella lettera di convocazione o non avviene affatto o se non è stato rispettato l'appuntamento (senza comunicarne i motivi, così come indicato nella lettera di convocazione), si comunica al titolare o al suo delegato che:

- o l'incontro, compatibilmente con gli orari dell'ufficio, avverrà solo dopo aver ultimato gli incontri con i produttori che hanno rispettato il calendario di convocazione;
- o l'incontro non può avvenire in data odierna e viene concordato una nuova data di incontro per il ___/___/___ alle ore ____; nel caso di mancato rispetto della data della nuova convocazione non sarà effettuata nessuna altra riconvocazione ad ai fini della liquidazione dell'aiuto si terrà conto esclusivamente dei dati tecnici emersi dal solo controllo effettuato;
- o l'incontro non può avvenire affatto in quanto incompatibile con la programmazione effettuata.

La seconda parte del modello R1 (Richiesta di accesso ai dati) deve essere compilata e sottoscritta, solo se avviene l'incontro. Qualora venga fissato un nuovo appuntamento bisogna compilare solo la parte di verifica tempistica dell'incontro e barrare la Richiesta di accesso ai dati che sarà compilata su un altro modulo al momento dell'incontro effettivo.

Il modello R1 datato e sottoscritto sia dal tecnico che dal titolare/incaricato, è redatto in due copie (può anche essere fotocopiato):

- o l'originale consegnato al produttore /incaricato
- o la copia archiviata nel fascicolo aziendale

Pur rispettando l'appuntamento non si potrà procedere all'incontro nei casi in cui:

- o il titolare o l'incaricato dell'azienda non intendano compilare e firmare il modello di "Richiesta di accesso ai dati";
- o il rappresentante dell'azienda sia sprovvisto di conferimento d'incarico e del documento di riconoscimento (originale o fotocopia fronte retro, in caso di originale fotocopiare il documento e archiviare) del titolare dell'azienda.
- o In questi casi i risultati riscontrati dal tecnico nei controlli di campo e acquisiti nel riporto a video saranno gli unici considerati per i pagamenti della domanda di aiuto, mentre per le particelle interessate da "superi" (anomalie P55 e P23) troverà applicazione il principio della "rinuncia automatica" della superficie dichiarata, con la successiva applicazione delle previste sanzioni.

o **verifica della presenza del titolare o del rappresentante dell'azienda tramite:**

- o l'esame dei documenti attestanti l'identità della persona intervenuta; nel caso di incaricato al controllo fotocopiare il documento di riconoscimento, archivarlo e acquisire tutti i dati richiesti nel software di gestione aziendale;
- o nel caso in cui il titolare dell'azienda fosse deceduto, il soggetto che si presenta all'incontro dovrà consegnare al tecnico i seguenti documenti:
 - o certificato di morte dell'intestatario della domanda;
 - o certificato storico dello stato di famiglia o atto di successione;
 - o conferimento d'incarico degli eredi unitamente alla copia, fronte-retro, di un valido documento di riconoscimento.

Vengono ritenuti validi ai fini dell'incontro i seguenti documenti: carta d'identità, patenti (rilasciate sia da prefettura che motorizzazione civile), passaporti, porto d'armi, e tesserini di riconoscimento rilasciati da una Pubblica Amministrazione.

- **ritiro del conferimento d'incarico** e relativo documento del titolare della domanda, nel caso di incaricato al controllo;
- **memorizzazione** nel software di tutti i dati precedentemente acquisiti.

Si ricorda che il conferimento d'incarico con il relativo documento di riconoscimento del titolare fotocopiato fronte e retro e il modello di richiesta di incontro, dovranno essere archiviati, insieme con la copia della lettera di convocazione e i verbali dell'incontro.

4.6. ATTIVITÀ IN CONTRADDITTORIO

Dopo aver svolto le formalità sopra descritte si potrà procedere all'accertamento in contraddittorio con il produttore svolgendo le seguenti attività:

- verifica della idoneità, validità e congruenza della documentazione, richiesta nella lettera di convocazione;
- riconoscimento sia a video che sui DUC delle isole aziendali con scostamento di superficie dichiarata/accertata (eccetto gruppo di colture non a premio):
 - verifica della foto scattata al momento del sopralluogo in campo (se eseguito);
 - verifica delle relative superfici non eleggibili;
- risoluzione anomalie amministrative correggibili previa verifica della documentazione indicata nel modello L3;
- eventuale variazione dei dati dichiarati (errori evidenti);
- individuazione delle particelle su cui effettuare l'eventuale sopralluogo in contraddittorio in campo;
- stampa, sottoscrizione e consegna del verbale d'incontro e relativi modelli allegati (Mod. V1-COND, Mod.V2, Mod.V3, Mod.V4, Mod. V4-COND, Mod. V4-FAG, Mod.V5, Mod. V5, Mod. V6-COND);

4.7. RINVIO DELL'INCONTRO (AZIENDA SOSPESA)

Nel caso in cui il titolare dell'azienda o il suo rappresentante non sia in possesso totalmente o in parte della documentazione richiesta, è possibile rinviare l'incontro (sospensione).

Il rinvio può essere effettuato una sola volta e qualora il produttore non si presentasse nel giorno concordato è necessario confermare nel software lo stato di azienda rinviata (informazione precedentemente memorizzata).

Così come indicato nel verbale stesso, nel caso in cui il produttore non si presentasse a tale ulteriore incontro munito dei documenti richiesti, saranno considerate valide le modifiche apportate fino a quel momento e saranno presi a riferimento per i pagamenti della domanda di aiuto i risultati dei controlli indicati nel verbale.

Per il rinvio dell'incontro (azienda sospesa) è necessario:

- stampare il verbale con le modifiche fino a quel punto effettuate;

- compilare la parte relativa alla sospensione del verbale indicando il motivo della sospensione e la data del nuovo appuntamento concordato;
- acquisire nel software tutte le informazioni relative alla convocazione (produttore rinviato);
- acquisire sempre nel software (campo note del tecnico):
 - la data di presentazione e quella del nuovo appuntamento (scrivere la seguente frase: “Azienda sospesa: presentatasi il xx/xx/xx e rinviata al yy/yy/yy”);
 - eventualmente specificare i motivi della sospensione se non indicati nel timbro (es. sospensione in attesa di istruzioni). Tale informazione in caso di nuova presentazione non dovrà essere cancellata e , al successivo incontro, dovrà essere ristampata sul nuovo verbale;
- firmare il verbale.

4.8. ACQUISIZIONE DOCUMENTI

In generale è necessario prendere in carico **documenti in originale o in copia autentica**. Qualora vengano prodotte **autocertificazioni**, queste richiedono anche la consegna di una **copia fronte retro di un valido documento di riconoscimento** di chi effettua la dichiarazione.

Tuttavia, qualora i documenti richiesti siano presenti nel ‘fascicolo del produttore’ (Circolare AGEA n. 35 del 24.4.2001), inviato all’AGEA o depositato presso il proprio CAA, tali documenti potranno essere presentati in copia solo se certificati, come conformi a quelli contenuti nel fascicolo, dal produttore (se domanda presentata in proprio) con la seguente dichiarazione: *“Il/la sottoscritto/a dichiara che il seguente documento è conforme all’originale e che è stato inoltrato presso l’Organismo Pagatore competente per la costituzione del fascicolo aziendale” (firma e data) o dal proprio CAA, con timbro e dichiarazione apposta dal rappresentante della medesima (se domanda presentata tramite CAA).*

Nel caso in cui fosse necessario **effettuare una copia da un documento originale** il tecnico apporrà sulla copia la dicitura **“Per presa visione documentazione originale”**, la data, il codice del tecnico e la firma.

Nel caso di presentazione di estratti o stralci planimetrici in copia è necessario far dichiarare che **“la documentazione presentata è copia conforme all’originale”**.

Per estratti di mappa presentati senza alcuna indicazione della data di rilascio, del timbro U.T. e degli identificativi catastali (comune, foglio) è consentita l’acquisizione solo se viene dichiarato dal titolare/incaricato che **“il presente estratto di mappa, relativo al foglio n°... del Comune censuario di è stato rilasciato in data... dall’UT di ...”**, con **data e firma**.

Qualora il certificato di visura o l’estratto di mappa non sia recente (anteriore al 15/02/2011) può essere accettato purché sia sottoscritto (sul retro del documento) dal produttore con la seguente indicazione *“Il/la sottoscritto/a ai sensi e per gli effetti dell’art.2, comma 4 della legge 127/1997, consapevole delle sanzioni previste in caso di falsa o incompleta dichiarazione, dichiara che le informazioni contenute nel presente certificato non hanno subito variazioni alla data del rilascio”*, con **firma e data**.

N.B. Avendo taluni CAA, a livello provinciale, sottoscritto con i servizi del Catasto apposite convenzioni in base alle quali possono procedere alla stampa di visure catastali, oltre alle visure rilasciate dal catasto è possibile accettare anche tali visure, riconoscibili dal codice utente assegnato, previa acquisizione della copia della nota con cui il CAA attesti di aver stipulato la convenzione in questione (Nota AIMA n.653 del 12/11/00).

Si segnala inoltre che la Convenzione in atto tra Ministero delle Finanze e Comuni permette a questi ultimi di produrre delle stampe informative sulle caratteristiche censuarie delle particelle catastali, aggiornate alla data in cui è stata effettuata la fornitura della banca dati amministrativa-censuaria da parte del Dipartimento del Territorio.

Tali stampe, contrariamente alle visure catastali aggiornate prodotte dai CAA per mezzo del collegamento telematico al sito del Ministero delle Finanze, non riportano le seguenti informazioni:

- Data e ora
- Visura n° xxxxxxxx
- Identificazione dell'utente telematico che ha prodotto la visura.

Pertanto le stampe informative prodotte dai Comuni verranno accettate come documentazione catastale giustificativa solo se sulle stesse verranno riportate le seguenti note in originale:

- Timbro del Comune o del CAA che presenta il documento
- Dichiarazione del produttore/delegato o del CAA che la situazione riportata nel documento non ha subito variazioni alla data in cui viene consegnato ai tecnici del SIN.

4.8.1. DOCUMENTAZIONE PROBANTE LA TITOLARITÀ

La documentazione probante la titolarità (originali o in copia conforme) è quella prevista per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale ai sensi della circolare emanata da AGEA quale Organismo di Coordinamento prot. ACIU.2005.210 del 20.4.2005.

In particolare:

1. In caso di conduzione diretta: **certificato catastale o visura intestata al richiedente dell'aiuto** (se la visura non risulta aggiornata va prodotta copia della richiesta di voltura); nel caso in cui il titolare della domanda sia proprietario e l'intestazione del certificato catastale non corrisponda con l'intestazione della domanda, è necessario consegnare anche l'atto di proprietà (contratto di acquisto, atto di divisione ereditaria, sentenza giudiziaria e qualsiasi atto pubblico o scrittura privata), contenente ogni elemento necessario per l'individuazione del fondo agricolo (delle particelle).
2. Nel caso di conduzione non diretta (esempio: affitto, concessione in uso, mezzadria, uso gratuito): devono essere presentati ulteriori documenti giustificativi come di seguito indicato:

a. **affittuario, enfiteuta, ecc.:**

- se trattasi di affitto concluso per iscritto: copia fotostatica del contratto con gli estremi di registrazione, unitamente alla visura catastale;
- se l'affitto è concluso verbalmente: dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'esistenza del rapporto e copia della dichiarazione unilaterale di registrazione resa dal proprietario del fondo o dall'affittuario;
- in caso di enfiteusi è necessario produrre l'atto costitutivo, unitamente alla relativa visura catastale; in caso di affrancazione dell'enfiteusi contestata dal proprietario è necessario esibire il provvedimento del giudice competente che accoglie la richiesta dell'enfiteuta, unitamente alla relativa visura catastale.

b. Contratto di affitto concluso da “giovani agricoltori”

- contratto registrato e relativa visura catastale ai sensi dell'art. 15 della legge n. 441 del 1998, relativa alla imprenditoria giovanile in agricoltura, i contratti di affitto in favore dei giovani agricoltori che non hanno compiuto i 40 anni, stipulati nel rispetto degli accordi collettivi di cui all'art. 45 della legge n. 303/82, sono soggetti a registrazione, per espressa previsione del citato art. 15: “solo in caso d'uso”.

c. Comodato

- se il comodato è concluso per iscritto, contratto con estremi dell'avvenuta registrazione, unitamente alla relativa visura catastale;
- per quanto concerne il contratto verbale di comodato, ai sensi della Risoluzione n. 14/E del 6/12/2001 del Ministero delle Finanze, non occorre registrazione; deve essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la qualità di comodatario, gli estremi del fondo e le generalità del proprietario comodante, unitamente alla corrispondente visura catastale. Nel caso di dichiarazione sostitutiva di atto notorio è necessaria la sottoscrizione sia da parte del proprietario, sia del conduttore del fondo. Qualora il titolo di conduzione sia giustificato da contratto verbale di comodato, si richiede un'autocertificazione rilasciata dal comodante e dal comodatario. Qualora il conduttore sia impossibilitato a farsi rilasciare dal proprietario la sopraindicata dichiarazione, può essere accettata la seguente autodichiarazione del conduttore stesso (comodante): “Il/la sottoscritto/a ai sensi e per gli effetti dell'art.2, comma 4 della legge 127/1997, consapevole delle sanzioni previste in caso di falsa o incompleta dichiarazione, dichiara che il proprietario dei terreni, Sig. _____, siti nel comune di _____ al fg. _____ p.lle _____ non ha sottoscritto la dichiarazione di concessione del comodato, per i seguenti motivi _____, “ con firma e data.

d. usufrutto

- contratto di costituzione dell'usufrutto, accompagnato da dichiarazione sostitutiva di atto notorio degli eventuali altri usufruttuari in cui attestare il consenso degli stessi per condurre interamente il fondo, unitamente alla relativa visura catastale.

e. usucapione

- copia della sentenza del giudice.

f. irreperibilità (circostanze eccezionali)

- In caso di comproprietà tra il soggetto che presenta domanda di aiuto e soggetti che, per varie ragioni, non sono reperibili e che, pertanto, non sono in grado di manifestare il proprio consenso in ordine alla conduzione del fondo in comunione da parte di uno solo dei comproprietari e alla presentazione della domanda di aiuto da parte dello stesso, è necessario che il comproprietario inserisca una dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui dichiara la propria condizione di comproprietario che conduce il bene in comunione ai sensi dell'art. 1102 del codice civile (rubricato: Uso della cosa comune) e che, ai sensi dello stesso articolo, è l'unico comproprietario a condurre il terreno cui si riferisce la domanda di aiuto; la dichiarazione deve essere accompagnata dalla visura catastale.

- In caso di non comproprietà è necessaria una dichiarazione sostitutiva di atto notorio da parte dell'interessato relativa alla conduzione del fondo, accompagnata da una dichiarazione del comune attestante la data dalla quale il soggetto intestatario della particella non è più residente nel comune e la non reperibilità dello stesso. Qualora il Comune non rilasci le sopraindicate dichiarazioni, può essere accettata una autodichiarazione del produttore con la seguente indicazione "Il/la sottoscritto/a ai sensi e per gli effetti dell'art.2, comma 4 della legge 127/1997, consapevole delle sanzioni previste in caso di falsa o incompleta dichiarazione, dichiara che il Comune _____ non ha rilasciato la dichiarazione di irreperibilità del titolare, per i seguenti motivi _____", con firma e data.

g. usi civici:

- è sufficiente la dichiarazione dell'Amministrazione o dell'Ente nella cui competenza territoriale ricadono le superfici per le quali si richiede l'aiuto, unitamente alla relativa visura catastale ed alla indicazione della quota parte di utilizzo di competenza del produttore e alla quota generale.

h. concessione e locazione di beni immobili demaniali:

- atto di concessione o di locazione con allegata visura catastale e indicazione del canone.

i. comproprietà e comunione legale tra coniugi

- visura catastale e dichiarazione sostitutiva di atto notorio del comproprietario che presenta la domanda di aiuto in cui risulti espressamente di aver ottenuto il consenso a coltivare il terreno. Simile a quest'ultimo caso è quello in cui l'aiuto sia richiesto soltanto da uno dei coniugi in comunione legale dei beni.

In ogni atto devono essere chiaramente specificati gli estremi catastali della superficie coltivata e, nei casi di cointestazione del certificato catastale, di compartecipazione nella conduzione o di proprietà indivisa, la superficie esatta delle quote di particelle di rispettiva spettanza.

I produttori che hanno conferito mandato ai CAA convenzionati, possono non presentare la sopraindicata documentazione se i CAA di appartenenza, hanno provveduto ad effettuare l'attività di protocollazione del titolo di conduzione delle particelle del produttore, con lo strumento di validazione elettronica del "fascicolo aziendale".

I produttori potranno quindi dimostrare il titolo di conduzione della particella anche attraverso l'esibizione all'incontro della stampa della schermata del Sistema Informativo dell'Organismo Pagatore dalla quale sia possibile identificare gli estremi della protocollazione di tale documentazione.

4.9. VARIAZIONE DEI DATI DICHIARATI

Per quanto concerne la possibilità di correggere gli eventuali errori materiali commessi dal produttore nella compilazione della propria domanda, occorre considerare - in linea con le indicazioni dell'AGEA - che i dati delle domande non possono essere oggetto di alcuna variazione fatta eccezione per i casi descritti nel capitolo Modalità di correzione errori evidenti (a patto che le variazioni che impattano sulla consistenza territoriale siano state preventivamente effettuate sul fascicolo aziendale).

4.10. VERIFICA DEGLI ESITI DEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITÀ SULLE ISOLE AZIENDALI

In questa fase si dovranno verificare con il produttore le misurazioni effettuate sugli appezzamenti dichiarati (poligoni) limitatamente alle particelle dichiarate ai Regimi di intervento a contributo (esclusi i regimi di intervento 030, 031 e 077 per la Domanda Unica di Pagamento e il regime di intervento 98923 per le domande di Sviluppo Rurale) con superficie dichiarata/accertata discordante. (N.B.: eventuali contestazioni da parte dell'azienda sulla misurazione effettuata su gruppi di coltura in assoluta concordanza non danno luogo in nessun caso all'accertamento in campo).

I tecnici sono tenuti ad informare i produttori, che ne abbiano i requisiti, della possibilità, nel caso di contestazione dell'esito del controllo, di richiedere il sopralluogo in campo.

Per facilitare la dimostrazione dell'assenza totale della coltura dichiarata devono essere mostrate a video ai produttori le fotografie scattate in campo nel corso dei sopralluoghi di campo. Prima di mostrare le foto di campo al produttore convocato è necessario assicurarsi dell'esistenza/leggibilità delle foto stesse. In mancanza delle foto l'incontro con il produttore dovrà comunque avvenire secondo la normale procedura.

In questa fase è necessario verificare anche le aree non eleggibili riscontrate limitatamente alle particelle dichiarate ai Regimi di intervento a contributo con superficie dichiarata/accertata discordante.

Tali superfici identificate anche dalla sola fotointerpretazione come non eleggibili saranno escluse dall'aiuto in maniera permanente.

Inoltre, solo per i fogli lavorati graficamente, i limiti della superficie non eleggibile (poligoni colturali) saranno visibili sulle mappe aziendali grafiche, che dovrà essere consegnata anch'essa al produttore.

4.11. VERIFICA GLI ESITI DEI CONTROLLI DI CONDIZIONALITÀ (BCAA) SULLE PARTICELLE CATASTALI E APPLICAZIONE DELLE DEROGHE PREVISTE DAL D.M. MIPAF N. 30125 DEL 22.12.2009 (E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI)

In questa fase dovranno essere notificati agli agricoltori gli esiti delle verifiche svolte in campo per le isole aziendali facenti parte del campione condizionalità – ambito Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.).

I tecnici sono tenuti ad informare i produttori, che ne abbiano i requisiti, della possibilità, nel caso di contestazione dell'esito del controllo, di richiedere il sopralluogo in campo.

Per facilitare la dimostrazione del mancato rispetto dei requisiti previsti dalla normativa in materia di BCAA, devono essere mostrate a video ai produttori le immagini satellitari sulle quali è stata realizzata la fotointerpretazione e le fotografie scattate nel corso dei sopralluoghi di campo che attestano l'avvenuta violazione delle norme.

Prima di mostrare le foto di campo al produttore convocato è necessario assicurarsi dell'esistenza/leggibilità delle foto stesse. In mancanza delle foto l'incontro con il produttore dovrà comunque avvenire secondo la normale procedura.

Secondo quanto previsto dal DM MiPAAF n. 30125 del 22 dicembre 2009 e smi, alcune Regioni e province autonome, mediante l'adozione di appositi provvedimenti a carattere Regionale, hanno esercitato la facoltà, all'interno di ogni norma quadro, di dettagliare ulteriormente alcuni aspetti specifici (es. zonizzazione, intervalli temporali, ecc.) inerenti gli impegni già individuati nel citato DM.

In conseguenza di ciò nel corso della verifica congiunta degli esiti con il produttore, in caso di accertamento di una violazione, nel caso esistenza una deroga applicabile alle particelle sulle quali sia stata accertata la violazione e previa presentazione, ove necessario, della documentazione richiesta, si procederà mediante le apposite funzioni SW a registrare per ciascuna particella e norma violata l'esistenza della deroga. In conseguenza di ciò non verranno applicate riduzioni ed esclusioni circa la norma oggetto di deroga sulla particella in questione.

Si riporta di seguito un quadro delle deroghe previste a livello nazionale e di quelle specifiche previste per alcune regioni.

DEROGHE PREVISTE A LIVELLO NAZIONALE

Norma	Standard	Deroghe
Norma 1 - Misure per la protezione del suolo	Standard 1.1: Gestione minima delle terre che rispettano le condizioni locali specifiche.	Sono ammesse deroghe per i seguenti casi: - Impegno a): sono possibili deroghe in relazione a quanto previsto dalle disposizioni regionali di recepimento della condizionalità. - Impegno b): sono ammessi i livellamenti ordinari per la messa a coltura e la sistemazione dei terreni a risaia. - Impegno c): - in presenza di drenaggio sotterraneo; - nei casi di trasformazione fondiaria, a seguito dei quali è obbligatorio il mantenimento della nuova rete scolante; - per quanto attiene alla frequenza e modalità di ripulitura dalla vegetazione spontanea dei fossi e dei canali aziendali, nei casi previsti dalle Direttive Uccelli e Habitat.
	Standard 1.2: Copertura minima del suolo	Sono ammesse deroghe per i seguenti casi: - Impegno a): 1. la pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide; 2. per terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi; 3. nel caso di colture a perdere per la fauna, lettera c) articolo 1 del Decreto ministeriale del 7 marzo 2002; 4. nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario; 5. nel caso di lavorazioni del terreno eseguite allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione; 6. a partire dal 15 marzo dell'annata agraria precedente a quella di semina di una coltura autunno - vernina, per la pratica del maggese, laddove essa rappresenti una tecnica di aridocoltura, giustificabile sulla base del clima caldo-arido e della tessitura del terreno, come indicato nei provvedimenti regionali. Sono ammesse al massimo due lavorazioni del terreno nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio di detta annata agraria.

Norma	Standard	Deroghe
		- Impegno b): Per le superfici oggetto di domanda di estirpazione e/o re-impianto di vigneti, ai sensi del regolamento (CE) 1234/2007, sono ammesse le lavorazioni funzionali all'esecuzione dell'intervento.
	Standard 1.3: Mantenimento dei terrazzamenti	E' consentita la deroga nel caso di rimodellamento dei terrazzamenti mantenendone la funzionalità allo scopo di renderli economicamente validi e meccanizzabili
Norma 2 - Misure per il mantenimento dei livelli di sostanza organica nel suolo	Standard 2.1: Gestione delle stoppie	Sono ammesse deroghe al divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie nei seguenti casi: <ol style="list-style-type: none"> 1. per le superfici investite a riso; 2. nel caso di interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'Autorità competente; 3. in caso di norme regionali inerenti la regolamentazione della bruciatura delle stoppie e delle paglie. Tale deroga è, comunque, sempre esclusa per le aree individuate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e della direttiva 92/43/CEE (aree SIC e ZPS). <p>Nel caso di ricorso alla deroga di cui ai punti 2 e 3, è necessario effettuare interventi alternativi di ripristino del livello di sostanza organica del suolo tramite sovescio, letamazione o altri interventi di fertilizzazione organica.</p>
Norma 3 - Misure per la protezione della struttura del suolo	Standard 3.1: Uso adeguato delle macchine	Non sono previste deroghe
Norma 4 - Misure per il mantenimento	Standard 4.1: Protezione del pascolo permanente	Non sono previste deroghe

Norma	Standard	Deroghe
dei terreni e degli habitat	Standard 4.2: Evitare la propagazione di vegetazione indesiderata sui terreni agricoli	<p>Sono ammesse deroghe nei seguenti casi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sono escluse le superfici ordinariamente coltivate e gestite; 2. operazioni di sfalcio o trinciatura, da eseguirsi in deroga alle epoche prestabilite, al fine di evitare la fioritura delle piante infestanti e quindi la successiva disseminazione. E' comunque escluso qualsiasi intervento che comporti la rottura del cotico erboso. <p>La deroga di cui al punto 2 non si applica ai terreni ricadenti nelle aree della Rete Natura 2000, ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, salvo diversa indicazione dell'autorità di gestione dell'area.</p>
	Standard 4.3: Mantenimento degli oliveti e dei vigneti in buone condizioni vegetative	<p>Sono ammesse deroghe nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in presenza di motivazioni di ordine fitosanitario; - per i terreni compresi nelle aree ZPS e SIC e dei Parchi Nazionali e Regionali, ove previsto da specifiche disposizioni applicabili sul territorio regionale.
	Standard 4.4: Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio	<p>Sono previste deroghe in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - motivazioni di ordine fitosanitario riconosciute dalle Autorità Competenti; - formazioni arbustive od arboree, realizzate anche con l'intervento pubblico, che non presentino i caratteri della permanenza e della tipicità; - interventi di ordinaria manutenzione delle formazioni arboreo/arbustive, comprendenti anche il taglio a raso di ceppaie e il taglio dei ricacci delle capitozze; - eliminazione di soggetti arborei o arbustivi appartenenti a specie invadenti, pollonanti o non autoctone (ad es. ailanto, robinia pseudoacacia, ecc ...) o eliminazione di soggetti arbustivi lianosi (ad es. rovo).
	Standard 4.5: Divieto di estirpazione degli olivi	<p>E' prevista la deroga all'obbligo sopraindicato nei casi di reimpianto autorizzato o di estirpazione autorizzata dall'autorità competente in base a quanto previsto dal Decreto Luogotenenziale 475 del 1945, o da specifiche leggi regionali vigenti.</p>

Schede regionali - deroghe previste a livello regionale diverse da quelle nazionali (AGEA OP)

Regione Friuli Venezia Giulia	
Standard	Deroghe
Standard 1.2: Copertura minima del suolo	Per l'impegno a), rispetto alle deroghe previste a livello nazionale, a livello regionale non è ammessa la deroga di cui al punto 6.

Regione Marche	
Standard	Deroghe
Standard 2.1: Gestione delle stoppie	<p>La bruciatura delle stoppie e delle paglie è ammessa:</p> <p>1. nei casi previsti dall'articolo 19 della legge regionale n. 6 del 23 febbraio 2005 "Legge forestale regionale" – BURM n. 25 del 13/03/2005 se l'area non ricade, anche parzialmente all'interno dei siti di importanza comunitaria, delle zone speciali di conservazione o delle zone di protezione speciale, individuati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. In queste aree, in assenza di una valutazione da parte della competente autorità di gestione, opera il divieto.</p> <p>2. interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'Autorità competente.</p> <p>Nel caso di ricorso alla deroga di cui ai punti 1 e 2, è necessario effettuare interventi alternativi di ripristino del livello di sostanza organica del suolo tramite sovescio, letamazione o altri interventi di fertilizzazione organica.</p>
Standard 4.4: Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio	<p>A livello regionale, oltre a quanto indicato dalla normativa nazionale, è previsto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per l'estirpazione di alberi isolati, in filare o in gruppi, appartenenti all'elenco delle specie protette di cui all'art. 20 della L.R. 6/2005, valgono le deroghe e le disposizioni previste dall'art. 21 della stessa legge regionale; - per l'estirpazione delle siepi valgono le deroghe e le disposizioni previste dall'art. 24 della L.R. 6/2005.

Regione Umbria	
Standard	Deroghe
Standard 2.1: Gestione delle stoppie	<p>A livello regionale gli interventi di bruciatura sono ammessi solo quando connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'Autorità competente.</p>

Regione Molise	
Standard	Deroghe
Standard 2.1: Gestione delle stoppie	<p>La bruciatura delle stoppie e delle paglie è ammessa:</p> <p>1. in applicazione della legge regionale 4 marzo 2005, n. 8, pubblicata sul BURM n. 6 del 16 marzo 2005, la bruciatura delle stoppie non è ammessa dal 1 giugno al 30 settembre di ogni anno. Tale deroga è comunque sempre esclusa, salvo diversa prescrizione della competente Autorità di Gestione, all'interno dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciali (ZPS), individuati ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;</p> <p>2. interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'Autorità competente.</p> <p>Nel caso di ricorso alla deroga di cui ai punti 1 e 2, è necessario effettuare interventi alternativi di ripristino del livello di sostanza organica del suolo tramite sovescio, letamazione o interrimento di residui e scarti di lavorazione e conservazione di prodotti agricoli.</p>

Regione Puglia	
Standard	Deroghe
<p>Standard 1.1: Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche.</p>	<p>Per l'impegno a) relativo alla realizzazione di solchi acquai temporanei su tutto il territorio regionale è possibile far ricorso alla deroga prevista dal D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 e s.m.i., in quanto per le sue caratteristiche geo-morfologiche e di frammentazione della proprietà fondiaria non è presente una capillare rete di canali naturali o artificiali per lo sgrondo delle acque tale da permettere la realizzazione dei solchi acquai aziendali idonei al raggiungimento degli obiettivi di difesa del suolo.</p> <p>In caso di ricorso alla deroga, l'azienda deve attuare uno dei seguenti impegni alternativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - semina su sodo; - minima lavorazione; - realizzazione di fasce inerbite ad andamento trasversale rispetto alla massima pendenza, di larghezza di almeno cinque metri e una distanza tra loro non superiore a 60 metri. <p>In relazione all'impegno di cui alla lettera a) oltre a quanto precedentemente indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - laddove oltre una determinata pendenza, vi siano rischi per la stabilità del mezzo meccanico necessario alla realizzazione dei solchi acquai; - nelle zone con suoli con evidenti fenomeni di soliflusso; <p>è necessario attuare gli impegni alternativi previsti quali fasce inerbite o altri interventi conservativi equivalenti, finalizzati a proteggere il suolo dall'erosione.</p> <p>In riferimento all'impegno di cui alla lettera b), sono consentiti i livellamenti ordinari per la messa a coltura e per la sistemazione dei terreni a risaia.</p> <p>In relazione all'impegno previsto alla lettera c):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sono fatte salve le disposizioni di cui alle Direttive 2009/147/CEE e 92/43/CEE; 2. in presenza di drenaggio sotterraneo; 3. in caso di trasformazione fondiaria, è concesso il ridisegno della rete scolante, fatte salve le norme vigenti in materia. E' obbligatorio il mantenimento della nuova rete scolante.
<p>Standard 1.2 : Copertura minima del suolo</p>	<p>Per quanto riguarda l'impegno a) a livello regionale sono ammesse le deroghe previste a livello nazionale ai punti 1, 2, 3, 4, 5.</p> <p>La deroga di cui al punto 6, prevista a livello nazionale, si applica anche alle zone SIC e ZPS, quando come previsto dall'Autorità di Gestione (nell'allegato 6 della Deliberazione di Giunta regionale n. 2210 del 4/10/2011) la pratica del maggese, rappresenti una tecnica di aridocoltura giustificabile sulla base del clima caldo arido e della tessitura del terreno.</p> <p>In questo caso sono ammesse al massimo due lavorazioni del terreno nel periodo compreso tra il 15 maggio e il 15 luglio di detta annata agraria.</p> <p>Per l'impegno b) a livello regionale è prevista la stessa deroga indicata nelle norme nazionali.</p>

Standard 2.1: Gestione delle stoppie	<p>Come previsto dalla L.R. n. 15 del 12/05/1997 “Norme in materia di bruciature delle stoppie” e s.m.i., a livello regionale lo standard prevede il divieto della bruciatura in campo delle stoppie e delle paglie prima del 31 luglio. Dal 1° agosto la bruciatura delle stoppie è consentita nel rispetto della normativa vigente in materia antincendio e forestale.</p> <p>L’Autorità di Gestione dei siti SIC e ZPS disciplina che sulle superfici che ricadono nelle zone SIC e ZPS è vietata la bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati, prima del 1° settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario, previsto parere dell’Autorità di Gestione.</p> <p>Le aziende agricole che fanno ricorso alla pratica della bruciatura delle stoppie, nei modi e nei tempi previsti dalla normativa regionale si impegnano a effettuare uno degli interventi alternativi di seguito indicati per il mantenimento e ripristino del livello di sostanza organica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - letamazione o altro tipo di fertilizzazione organica; - semina su sodo o in alternativa, nel caso in cui l’azienda non è dotata di seminatrice ad hoc, è consentito effettuare una erpicatura superficiale, seguita da semina con seminatrice tradizionale; - sovescio di colture miglioratrici nell’annata successiva
---------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Regione Basilicata	
Standard	Deroghe
Standard 1.2: Copertura minima del suolo	<p>Per quanto attiene all’impegno a) relativo alle superfici a seminativo, che non sono più utilizzate ai fini di produzione le aziende agricole ricadenti nel territorio della Basilicata possono avvalersi anche della deroga di cui al punto 6:</p> <p>- a partire dal 15 marzo dell’annata agraria precedente a quella di semina di una coltura autunno - vernina, per la pratica del maggese, laddove essa rappresenta una tecnica di aridocoltura giustificabile sulla base del clima caldo-arido e della tessitura del terreno. Sono ammesse al massimo due lavorazioni del terreno nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio di detta annata agraria.</p>
Standard 2.1: Gestione delle stoppie	<p>Nel caso di ricorso alla deroga la bruciatura delle stoppie, deve seguire le modalità, gli obblighi e le prescrizioni previsti da Legge Regionale n.22 del 21/06/2002 di modifica ed integrazione della L.R. 28/97, e da L.R. n. 13 del 22/02/2005 art. 9.</p> <p>Il titolare che effettui la bruciatura delle stoppie, è tenuto ad effettuare gli interventi di ripristino del livello di sostanza organica del suolo (sovescio, letamazione o altri interventi di fertilizzazione organica).</p> <p>La deroga è sempre esclusa:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati; 2. nei SIC e nelle ZPS, salvo diversa prescrizione della competente Autorità di Gestione. <p>Sono ammessi altresì interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall’Autorità competente e per le superfici investite a riso, senza obbligo di effettuare gli interventi alternativi di ripristino della sostanza organica.</p>

4.12. VARIAZIONI ALLA SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI RISULTATI MOD. L5, L5 FAG E L5-COND

Tutte le variazioni e le modifiche apportate in sede di convocazione rispetto alla situazione rappresentata nella Scheda riepilogativa dei risultati di campo sui codici R, D, E, I, **devono essere sempre avallate dai documenti cartacei da allegare al fascicolo aziendale** (estratti di mappa, visure, ecc.) fatta eccezione per le particelle già rappresentate nelle mappe.

Le modifiche sulle superfici e/o codici delle isole già accertate (appartenenti sia ad elenchi di fotointerpretazione che di campo) in fase massiva **possono essere effettuate senza supporti documentali** (modifica superficie poligono, cancellazione o inserimento nuovi poligoni/codici, ecc.), **ma è necessario, in corrispondenza della superficie misurata modificata, riportare la nuova superficie e/o codice accertato in convocazione.**

In tal caso la scheda riepilogativa dei risultati **deve essere datata e firmata sia dal tecnico che effettua la convocazione che dal responsabile di sede (riportare anche il codice AGEA)** riportando a piè di pagina una sintetica motivazione della correzione. In caso di verbali sospesi è possibile che siano presenti sulla scheda riepilogativa più firme.

E' evidente che tali variazioni possono essere effettuate solo dopo attenta e scrupolosa valutazione del poligono/codice da aggiornare, in quanto ciascuna variazione determina un cambiamento dell'esito aziendale precedentemente definito dall'attività dei tecnici incaricati dei controlli in campo e dei riporti a video.

La variazione dei codici utilizzi del suolo precedentemente accertati deve essere fatta solo nel caso in cui venga accertato, attraverso la consultazione del DUC, un errore di acquisizione o di errata sovrapposizione foto/mappa nel corso del controllo in campo e riporto a video dei risultati. Tale variazione deve risultare in maniera chiara dal DUC barrando il vecchio dato (lasciandolo visibile) e riportando a fianco il nuovo dato.

Si evidenzia che il codice dell'operatore che effettua una qualsiasi variazione viene memorizzato nella banca dati in maniera da poter sempre conoscere il responsabile dell'operazione.

Si ricorda che la superficie totale dichiarata in domanda relativa ad ogni regime di intervento non può essere modificata (ne' aumentata, ne' diminuita) ad eccezione dei casi riconducibili ai disallineamenti catastali trattati nell'apposito capitolo ed alla risoluzione delle anomalie X14-1 e X54-1 (SR) ed ai casi di assenza o errata associazione degli interventi a premio.

4.12.1. MODALITÀ VARIAZIONE DATI

Tutte le modifiche effettuate nel corso dell'incontro devono necessariamente essere memorizzate nel software di gestione delle convocazioni.

Per i dettagli sulle modalità di effettuazione delle modifiche si rimanda allo specifico manuale del Software denominato NOTA OPERATIVA SUL SOFTWARE SITICONVOCA PER LA GESTIONE DELLE CONVOCAZIONI, pubblicato sul portale SIAN nell'area download > Utilità > Controlli Oggettivi 2011.

Le variazioni di un qualsiasi dato relativo alla consistenza territoriale di un azienda (chiave catastale di una particella, superficie catastale dichiarata, forma di conduzione ed eventuale caso particolare) potranno essere effettuate, nei casi previsti, solo previa constatazione dell'avvenuta modifica degli stessi sul fascicolo aziendale, tramite la consultazione on-line dello stesso. Un print-screen riportante la modifica registrata sul fascicolo aziendale dovrà essere allegato al verbale di incontro ed archiviato unitamente ad esso.

Le possibilità del SW sono di seguito indicate (ad ogni codice inserito corrisponde la registrazione di un'informazione riscontrabile sia nella scheda di controllo che nel verbale d'incontro) e devono sempre essere riferite ad una modifica richiesta dal produttore o eseguita d'ufficio, per i soli casi autorizzati e richiesti dalle presenti specifiche.

INSERIMENTO :

Tipo di modifica: UFFICIO, CAA, SU RICHIESTA (del produttore);

L'inserimento riguarda l'aggiunta di una particella in un dato utilizzo ed è accompagnato, non potendo variare la superficie complessiva dichiarata per regime di intervento, da una cancellazione di una superficie della stessa entità di quella inserita. Fanno eccezione, per la Domanda di Pagamento Unica, i soli inserimenti di particelle con superficie utilizzata uguale a zero, nei previsti casi di compensazioni manuali, sconfinamenti di appezzamenti contigui e disallineamenti catastali e per lo Sviluppo Rurale le cancellazioni necessarie per la risoluzione delle anomalie X14 ed X54 ed ai casi di assenza o errata associazione degli interventi a premio.

Nel caso in cui la sostituzione di particelle non consenta il raggiungimento della superficie dichiarata originariamente all'utilizzo (es. dichiarata p.lla 5 con richiesta di ha 1,00, frazionata in p.lla 66 di ha 0,95), occorre lasciare anche la particella originaria con la superficie richiesta ridotta (p.lla 5 con richiesta di ha 0,05), e con eventuale presenza di superi effettuare la rinuncia della superficie in eccesso.

CANCELLAZIONE:

Tipo di modifica: UFFICIO, CAA, SU RICHIESTA (del produttore);

La cancellazione riguarda l'eliminazione di una particella in un dato utilizzo ed è accompagnata, **non potendo variare la superficie complessiva dichiarata per regime di intervento**, da un inserimento (fanno eccezione le cancellazioni necessarie per la risoluzione delle anomalie, X14 ed X54 ed ai casi di assenza o errata associazione degli interventi a premio).

RINUNCIA (con la rinuncia la particella permane considerata nel computo della superficie dichiarata ai fini del calcolo dell'esito):

Tipo di modifica: UFFICIO, CAA, SU RICHIESTA (del produttore);

- **R = rinuncia al premio parziale o totale da parte del produttore**

La rinuncia su una particella viene inserita nel seguente caso:

Tipo di modifica: CAA, SU RICHIESTA (del produttore);

- quando il produttore vuole rinunciare al premio, in parte o interamente, per problema di superi (anomalia P55/02-03, P79/01 e I23/03);

- **R = rinuncia automatica d'ufficio**

Tipo di modifica: UFFICIO;

La “rinuncia automatica” d'ufficio deve essere applicata nei seguenti casi:

- sulle particelle con anomalie P55/02-03, P79/01 e I23/03 delle aziende non presentate, o considerate tali (il produttore che non firma la richiesta d'incontro; oppure l'incaricato sprovvisto di conferimento d'incarico e di un valido documento di riconoscimento del titolare della domanda);
- sulle particelle con anomalie P55/02-03, P79/01 e I23/03 delle aziende presentate, che non hanno consegnato la dichiarazione così come richiesto nella lettera di convocazione e che non intendono usufruire della sospensione del verbale;
- sulle particelle con anomalie P55/02-03, P79/01 e I23/03 delle aziende con verbale sospeso ed in particolare:
 - per le aziende che in seconda convocazione non presentano la documentazione richiesta;
 - per le aziende che non si presenteranno al successivo incontro (ad esclusione delle particelle precedentemente risolte).

Nel caso vengano effettuate variazioni (aggiunte, cancellazioni, modifiche, rinunce) richieste dal produttore, queste vengono evidenziate nel modello V4 che è parte integrante del verbale e dovrà pertanto essere consegnato in copia al rappresentante aziendale.

4.13. ERRORI DI ACQUISIZIONE

Gli eventuali errori di acquisizione dei produttori che hanno presentato domanda in proprio, che riguardano il solo piano di utilizzazione delle superfici aziendali (piano di coltivazione) potranno essere corretti d'ufficio (Tipo modifica = UFFICIO) solo coerentemente a quanto registrato nel fascicolo aziendale del produttore stesso; in caso contrario sarà necessario rinviare l'incontro al fine di consentire preventivamente l'aggiornamento del fascicolo aziendale .

Nel caso di errori di acquisizione presenti in campi che non interessano il piano di coltivazione della domanda originale è necessario informare il produttore della necessità di rivolgersi per la correzione alla sede dell'Organismo Pagatore cui la domanda è stata presentata «in proprio».

Inoltre, per le domande presentate agli Organismi Pagatori AGREA, ARTEA, AVEPA, OP Lombardia e ARPEA, eventuali errori nella trasmissione dei dati da parte di tali O.P. verso AGEA potranno essere corretti d'ufficio previa consultazione della copia della domanda presentata ai suddetti O.P..

4.14. ANOMALIE DA TRATTARE

Vengono definite anomalie «da trattare» quelle che non consentono la completa liquidazione dell'aiuto. Le anomalie si dividono in:

- anagrafiche;
- formali;
- particellari.

SIN tratterà per la campagna in corso le anomalie particellari di seguito indicate, pertanto eventuali modifiche o variazioni (anche errori di acquisizione da parte dell'Amministrazione) che riguardano campi della domanda originale diversi dal piano di utilizzazione delle superfici aziendali (piano di coltivazione) non saranno trattate.

Le anomalie vengono indicate da codici e, nel caso dei tre "superi" (P55, P79 e I23) e dai relativi sottocodici (1, 2 e 3).

Per semplicità si utilizzerà, sia nelle presenti specifiche che nella lettera di convocazione, il solo codice anomalia principale, che in pratica corrisponde ai sottocodici bloccanti (esempio: P55 corrisponde a P55-02 e P55-03).

Le anomalie di P55 hanno una corrispondente versione C55 che viene accesa quando le diverse domande coinvolte nel supero appartengono ad Organismi Pagatori diversi. Ciò tuttavia non cambia il modo di trattare l'anomalia.

Superi (P55, P79 e I23)

La superficie per la quale è stata presentata domanda di aiuto deve essere sottoposta a controlli da parte dell'Amministrazione per verificare che non ci siano sovrapposizioni di superfici nelle richieste di premio (supero).

Non esiste pertanto la possibilità da parte dei tecnici di risolvere l'anomalia di supero (cioè di rilasciare un verbale positivo senza la segnalazione di «supero») solo con presentazione da parte dell'interessato della documentazione idonea a dimostrare il titolo di conduzione della particella.

A tal proposito in sede di compilazione del verbale viene stampata la superficie ammissibile al netto del supero - per cui per il calcolo dell'esito, il controllo definitivo del supero sarà effettuato solo a livello centrale AGEA (o dell'Organismo Pagatore competente), dopo aver verificato le rinunce da parte dei produttori che condividono la particella in supero.

Nel caso di produttori non presentati all'incontro - dopo aver verificato il corretto indirizzo della raccomandata e l'avvenuta ricezione della ricevuta di ritorno (vedi le istruzioni nell'apposito capitolo) - deve essere effettuata la rinuncia d'ufficio sulle particelle indicate in 'supero' nella lettera di convocazione (anche superi risolti successivamente).

Al contrario, per le aziende con raccomandata non recapitata non sarà possibile effettuare la rinuncia d'ufficio.

Supero P55

Il supero viene evidenziato effettuando il confronto tra la somma delle superfici utilizzate dichiarate e la superficie vettoriale della particella.

Vengono impostate le seguenti anomalie:

- P55-2: Particella in «supero» tra più domande campione e non campione.
L'anomalia è correggibile con la presentazione della rinuncia da parte di uno o di tutti i produttori

coinvolti (in sede di convocazione la rinuncia riguarda le sole aziende soggette a controllo).

- P55-3: Particella in «supero» tra più domande campione.
L'anomalia è correggibile con la presentazione della rinuncia da parte di uno o di tutti i produttori coinvolti.

Supero P79-1

Il supero viene evidenziato sulle domande di Sviluppo Rurale effettuando il confronto tra la superficie condotta da un produttore risultante sul fascicolo e la superficie eleggibile.

L'anomalia è correggibile con la presentazione della rinuncia su una o su tutte le domande coinvolte.

Supero I23

Con il codice I23 viene indicata l'anomalia, a livello di isola, di «supero» tra più domande nell'ambito dello stesso regime, rispetto alla superficie accertata.

Si effettua il confronto, per ciascun regime di intervento, tra la somma delle superfici utilizzate dichiarate a livello di isole e la superficie accertata compatibile a livello di isola. Non è ammessa alcuna tolleranza. L'anomalia è correggibile con la presentazione della rinuncia totale o parziale da parte di uno dei produttori coinvolti della superficie dichiarata in eccesso rispetto a quella riscontrata. Si rammenta che in caso di codici prodotto che prevedono l'applicazione di una tara forfetaria, il confronto viene effettuato fra le superfici nette (sia dichiarate che accertate).

Modalità di trattamento anomalie P55, P79 e I23

Dopo aver escluso eventuali errori di acquisizione si possono verificare i seguenti casi:

- **mancata presentazione del titolare della domanda o del suo incaricato** alla convocazione (purché la raccomandata risulti regolarmente recapitata):
 - o viene applicata la «rinuncia totale» d'ufficio della superficie utilizzata per le particelle interessate dal «supero» (anomalie P55 e I23), con la successiva applicazione delle previste sanzioni;
- **presentazione del titolare della domanda o del suo incaricato** alla convocazione :
 - che **non consegna al momento dell'incontro la dichiarazione di conferma o la rinuncia**:
 - o viene applicata la «rinuncia totale» d'ufficio della superficie utilizzata per le particelle/isole interessate dal «supero» (anomalie P55 e I23), con la successiva applicazione delle previste sanzioni;
 - che **consegna al momento dell'incontro la dichiarazione di conferma o la rinuncia**:
 - o confermare totalmente la superficie utilizzata;
 - oppure
 - o rinunciare totalmente o parzialmente alla superficie utilizzata.

Conferma della superficie utilizzata

In presenza di superi il produttore, proprietario delle particelle in supero dichiarate, può confermare la coltivazione totale o parziale della superficie richiesta (su tutti i regimi di aiuto dichiarati comprese le DESTINAZIONI PRODUTTIVE NON AMMISSIBILI e le DESTINAZIONI NON AGRICOLE) mediante «dichiarazione conduzione particelle in supero» (conferma particelle) su carta semplice in originale da

presentare all'incontro secondo le modalità indicate nella lettera di convocazione di seguito riportate:

Il sottoscritto titolare della domanda n. nato a il residente in , che si autoidentifica con il documento n rilasciato da il

DICHIARA

che i terreni delle particelle catastali sotto indicate, per la relativa «superficie utilizzata», sono stati da lui stesso coltivati ai fini della presentazione della 'domanda di pagamento unica', raccolto 2011 (o domanda di Sviluppo Rurale 2011). Data, luogo e firma del titolare della domanda (in caso di conferimento d'incarico, oltre a tale dichiarazione compilata e sottoscritta dal titolare della domanda, è necessario presentare anche la fotocopia fronte - retro dello stesso documento di riconoscimento valido citato nella dichiarazione stessa).

Prov.	Comune	sez.	Foglio	Particella	Sub	Superficie (ettari, are)	
						Catastale	Superficie utilizzata

Per confermare la particella non è necessario effettuare alcuna variazione né sulla scheda riepilogativa dei risultati né sul software, è necessario però indicare nel SW che si è allegata la Dichiarazione di Conferma Supero.

Rinuncia totale o parziale della superficie utilizzata

Il produttore può rinunciare totalmente o parzialmente alla superficie utilizzata, su tutti i regimi di aiuti dichiarati compresi i regimi non a premio (030, 031, 077, 98923):

In tal caso egli dovrà consegnare una dichiarazione secondo il seguente fac-simile:

Il sottoscritto titolare della domanda n. nato a il residente in , che si autoidentifica con il documento n rilasciato da il

DICHIARA

Di voler rinunciare all'aiuto richiesto nella 'domanda di pagamento unica', raccolto 2011 (o domanda di Sviluppo Rurale 2011) sulle particelle catastali sotto indicate, per la relativa «superficie rinunciata».

Prov.	Comune	sez.	Foglio	Particella	Sub	Codice regime d'aiuto	Sup. Catastale	Superficie rinunciata

Data, luogo e firma del titolare della domanda (in caso di conferimento d'incarico, oltre a tale

dichiarazione compilata e sottoscritta dal titolare della domanda, è necessario presentare anche la fotocopia fronte - retro dello stesso documento di riconoscimento valido citato nella dichiarazione stessa).

- nel caso di **rinuncia totale**, effettuare la rinuncia nel software secondo la normale procedura (vedi modalità variazione dati);
- nel caso di **rinuncia parziale**, rinunciare alla sola porzione di superficie non confermata (vedi modalità variazione dati).

E' possibile accettare **anche rinunce** del titolare presentate dall'incaricato, purché sulla dichiarazione del titolare sia comunque indicata:

- la superficie da rinunciare per ciascuna particella;
- il numero e il tipo del documento di riconoscimento che deve essere uguale al documento allegato alla dichiarazione.

Va sottolineato quindi che i superi vengono risolti e sbloccati in sede di convocazione solo qualora vi sia:

- la rinuncia della superficie utilizzata, per le quantità necessarie;
oppure
- la modifica dell'identificativo catastale da parte dei dividendi (vedi errori materiali).

Le particelle interessate da «superi» saranno considerate risolte solo dopo tutte le verifiche che saranno effettuate centralmente dall'AGEA (o dall'Organismo Pagatore competente).

Particella non riscontrate in mappa (Codice "I")

L'anomalia si genera quando nelle mappe catastali manca il centroide grafico..

E' correggibile, con visura originale rilasciata dalla pubblica Amministrazione competente (o dai CAA secondo quanto riportato nel paragrafo *Acquisizione documenti*) o certificato catastale.

In caso di frazionamento: visura ampliata delle particelle scaturite e estratto di mappa o stralcio planimetrico, oppure in alternativa tipo di frazionamento (mod. 51 F TP).

Per quanto riguarda le particelle inesistenti in mappa (cod. I) sarà possibile cambiare l'identificativo catastale nei seguenti casi:

- o nel caso di frazionamento od accorpamento opportunamente documentati;
- o nel caso in cui l'errore dichiarativo possa essere ricondotto ad una delle situazioni di seguito descritte (subalterno errato, ecc.);
- o nel caso di limiti catastali non individuabili, sebbene sia stato effettuato il sopralluogo in campo.

La documentazione presentata in convocazione utilizzata per la risoluzione delle particelle I, dovrà essere archiviata, nel fascicolo aziendale cartaceo.

Per l'aggiornamento di quelle particelle individuabili in mappa solo in sede di incontro a causa della mancanza del solo centroide sarà accettata qualsiasi documentazione presentata dai produttori in sede di convocazione, atta ad individuare le stesse (sarà sufficiente anche una semplice indicazione sulla mappa). Per risolvere l'anomalia è sufficiente inserire il "centroide" precedentemente non identificato sulla mappa raster.

I CAA convenzionati con AGEA, qualora riescano ad identificare la particella "I" con lo strumento del

GIS, messo a disposizione dall'AGEA, potranno in alternativa dimostrare l'esistenza della particella attraverso la stampa della mappa aziendale con l'indicazione del centroide. I CAA convenzionati con altri Organismi Pagatori potranno fare altrettanto portando la stampa del GIS dell'O.P. in questione da cui si possa evincere la posizione della particella anomala per poter essere riportata nel GIS dell'AGEA.

Una volta effettuata l'individuazione della particella e la relativa digitalizzazione catastale si dovrà procedere al ricalcolo dell'azienda dichiarante al fine di associare la particella digitalizzata ad un'isola preesistente o ad una di nuova costituzione. L'isola coinvolta sarà avviata alla fotointerpretazione. Qualora l'isola sia già stata controllata in campo, sarà possibile effettuare un'individuazione del suolo di dettaglio qualora l'immagine utilizzata come sfondo nella stampa dei DUC sia dell'anno corrente e sia possibile desumere gli usi di dettaglio presenti sulla particella per analogia con usi del suolo rilevati su particelle della medesima isola.

Le seguenti anomalie:

- **Anomalia X14/01:** errata associazione tra codice prodotto dichiarato e raggruppamento colturale / tipologia intervento;
- **Anomalia X54/01:** intervento incompatibile con la tipologia di svantaggio;

possono essere trattate dietro presentazione da parte del produttore o di un suo delegato di una autocertificazione per la rinuncia parziale / totale della superficie. Il fac-simile di dichiarazione da utilizzare è lo stesso indicato per la risoluzione delle anomalie di supero I23 o P55. **Tuttavia, poiché la correzione di queste anomalie non prevede l'applicazione di penalità, la rinuncia della superficie dovrà essere effettuata attraverso una cancellazione delle particelle interessate in uno dei regimi d'intervento in supero.**

Fogli non disponibili o riservati (codice D)

Con il codice D vengono indicate le particelle appartenenti a fogli non disponibili o riservati. Considerando che su queste particelle non vi è nessun controllo oggettivo è necessario in questo caso richiedere al produttore la documentazione, che dimostri il titolo di conduzione, indicata al paragrafo *Documentazione probante la titolarità*.

L'esito del controllo sarà negativo per tutte le particelle per le quali:

- manca il certificato o visura catastale
- manca la dichiarazione in originale su carta semplice unitamente ad un valido documento di riconoscimento del proprietario in caso di conduzione non diretta,
- in presenza di contratti e concessioni limitati ad un uso specifico diverso dalla coltivazione (sfalcio per Aeroporti, ecc.).

In caso di verifica positiva della documentazione consegnata si dovrà attribuire dalla funzione aziendale (non dalla funzione manuale massiva) la superficie dichiarata, attraverso la funzione di doppio "click " a livello di ogni singola particella dichiarata.

Particella riservata (codice R)

Le particelle riservate (codice R), non controllate in campo per impedimenti dovuti a porzioni di aerofotogrammetrie oscurate o “mosaicate”, saranno oggetto di segnalazione al produttore.

La risoluzione di tali particelle richiede:

- la presentazione dei titoli di possesso secondo quanto indicato al paragrafo *Documentazione probante la titolarità*.
- il sopralluogo in campo in contraddittorio con il produttore o suo delegato.

Pertanto sul software è necessario:

- confermare il codice R, nel caso in cui il produttore non consegni la documentazione richiesta nella lettera di convocazione e/o non richieda il sopralluogo in campo, in tal caso la superficie assegnata è zero;
- a seguito della verifica della documentazione giustificativa richiesta nella lettera di convocazione e del sopralluogo in campo effettuato, attribuire i codici colturali accertati. Nel corso del sopralluogo si dovrà accertare la coltura dichiarata, anche attraverso il riscontro dei residui colturali..

Fondo inaccessibile (codice F).

L'anomalia è correggibile solo attraverso un sopralluogo in campo in contraddittorio (vedi paragrafo - *Sopralluogo in campo*).

Particella non riscontrata in mappa (catasto ex austriaco e riordino fondiario - codice G)

Per tali anomalie l'AGEA ha previsto una semplificazione documentale da richiedere all'incontro. In particolare a seconda che l'anomalia interessi zone di riordino o di catasto ex austriaco, è risolvibile nel seguente modo:

- per particelle appartenenti a comuni con catasto ex austriaco:
 - copia della planimetria catastale;
- per particelle appartenenti a comuni interessati da riordino (vedi capitolo Riordino fondiario), con la documentazione rilasciata dal consorzio di bonifica:
 - planimetria
 - attestazione di conduzione.

Particelle appartenenti a fogli di mappa non esistenti (codice E)

Per le particelle appartenenti a fogli di mappa non esistenti, al produttore sarà richiesta la documentazione rilasciata dagli organi competenti attestante la superficie data in concessione.

Per quanto riguarda i fogli inesistenti (cod. E) sarà possibile cambiare l'identificativo catastale solo nei seguenti casi:

- errore non imputabile al titolare della domanda, in quanto indotto da documentazione rilasciata da Enti o Organismi Pubblici, dietro presentazione di documentazione così come indicato nella lettera di convocazione;
- errore dichiarativo riconducibile ad una delle situazioni descritte nel capitolo successivo, ad

eccezione dei frazionamenti;

- o omissione o errata indicazione della sezione censuaria, ricadente nel caso di foglio univoco descritto, in cui era comunque necessario effettuare il controllo in campo e riportare in fase di riporto a video la modifica d'ufficio. Eventuali particelle non risultanti in mappa (cod. I) verranno comunque trattate secondo la stessa modalità prevista per la risoluzione delle particelle 'I'.

Come documentazione da presentare all'incontro, oltre alla documentazione rilasciata dagli organi competenti (es. Comuni, Ufficio del Territorio, Intendenza di Finanza, ecc.) anche la visura o il certificato catastale. In caso contrario il codice E dovrà essere mantenuto.

Tabella: Anomalie da “trattare”

Codici	sottocodici	Descrizione	Correzione
X14	01	errata associazione tra codice prodotto dichiarato e raggruppamento colturale / tipologia intervento	rinuncia da parte del beneficiario coinvolto
X54	01	intervento incompatibile con la tipologia di svantaggio	rinuncia da parte del beneficiario coinvolto
P79	01	superficie eleggibile minore della superficie condotta (fascicolo) richiesta da più produttori	rinuncia da parte del beneficiario coinvolto
P55	2	particella in «supero» tra più domande campione e non campione, rispetto alla superficie dichiarata	rinuncia da parte del produttore coinvolto
I23	3	isola in «supero» tra più domande nell'ambito dello stesso regime di intervento, rispetto alla superficie accertata	rinuncia da parte del produttore coinvolto
I		particelle non riscontrate in mappa	presentazione di documentazione idonea
D		particelle appartenenti a fogli non disponibili o riservati	presentazione di documentazione idonea
R		particella riservata	presentazione di Documentazione Idonea; sopralluogo in campo in contraddittorio atto a riscontrare la coltura dichiarata
F		fondo inaccessibile	sopralluogo in campo in contraddittorio
E		Particelle appartenenti a fogli di mappa non esistenti	presentazione di documentazione idonea

4.15. ANOMALIE NON CORREGGIBILI

Nel calcolo dell'esito tecnico vengono conteggiate anche le anomalie non correggibili le quali, pur in presenza di una superficie accertata compatibile con la dichiarazione del produttore, rendono pari a zero la superficie ammissibile per la particella in questione. Eventuali contestazioni rispetto alla presenza di queste anomalie possono essere registrate e verbalizzate nelle Note del presentato utili per l'eventuale presentazione da parte del produttore di un successivo ricorso all'Organismo Pagatore. A tal proposito i tecnici che conducono l'incontro devono sempre far presente al produttore o al suo delegato che la sottoscrizione del verbale non comporta l'accettazione dei risultati del controllo in esso esposti ma solo la dimostrazione della sua presa visione; la mancata sottoscrizione del verbale pregiudica la possibilità di presentare futuri ricorsi all'Organismo Pagatore.

4.16. MODALITA' DI TRATTAMENTO DELLE VIOLAZIONI DELLE NORME DI CONDIZIONALITÀ – AMBITO BCAA

L'anomalia è correggibile in uno dei due seguenti modi:

- attraverso un sopralluogo in campo in contraddittorio (vedi paragrafo *SOPRALLUOGO IN CAMPO*) attraverso il quale sia possibile dimostrare in maniera incontrovertibile l'assenza della violazione riscontrata in fase di controllo massivo;
- attraverso della documentazione relativa alla sussistenza di condizioni per derogare alla norma in oggetto sulla particella sulla quale è stata riscontrata la violazione (vedi paragrafo *VERIFICA GLI ESITI DEI CONTROLLI DI CONDIZIONALITÀ (BCAA) SULLE PARTICELLE CATASTALI E APPLICAZIONE DELLE DEROGHE PREVISTE DAL D.M. MIPAF N. 310125 DEL 22.12.2009*).

4.17. DIMOSTRAZIONE DELL'EFFETTIVO PASCOLAMENTO DEI PASCOLI MAGRI E DEI BOSCHI

Come descritto nel paragrafo 6.6.6 FORAGGERE della prima parte delle presenti Specifiche Tecniche, nel corso del sopralluogo di campo svolto sui pascoli magri, il tecnico avrà dovuto valutare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di tali terreni verificandovi l'effettivo pascolamento di animali o lo sfalcio del foraggio.

In caso di non riscontro di elementi utili a fornire una risposta certa in merito all'effettivo utilizzo per l'alimentazione animale di tali terreni, pur riconoscendone la possibile attitudine al pascolo, il tecnico li avrà classificati come NON PASCOLATI utilizzando i codici di uso del suolo, presenti sulla tabella dell'allegato 5 della prima parte delle presenti Specifiche Tecniche, contraddistinti dal numero iniziale 9 (codici 954, 959) o confermando, nel caso di BOSCHI, il codice 650 o gli eventuali codici di approfondimento ad esso riconducibili (da 301 a 305).

Viceversa, i terreni che in fase di controllo massivo, saranno stati giudicati sicuramente come non pascolabili, quali arenili, boschi di conifere, calanchi privi di vegetazione, saranno stati classificati con il codice 770 (Area Non Coltivabile).

In conseguenza di tale tipo di valutazione entrambe le tipologie di terreni saranno stati considerati non ammissibili all'aiuto e pertanto il produttore sarà stato convocato per discutere in contraddittorio tale risultato.

Qualora si riscontri una delle situazioni di inammissibilità all'aiuto sopra descritte il produttore (o il suo delegato) potrà richiedere la sospensione dell'incontro e fissare un appuntamento per un sopralluogo in contraddittorio sui terreni classificati con i suddetti codici al fine di verificare su di essi la presenza degli elementi atti a dimostrare in maniera **inequivocabile** l'effettivo pascolamento, previsti nel paragrafo 6.6.6 FORAGGERE della parte I delle presenti Specifiche Tecniche. In caso di riscontro

positivo si dovranno modificare i codici di uso del suolo attribuiti in fase di controllo massivo (fotointerpretazione o campo) con i codici previsti per i pascoli effettivamente utilizzati.

4.18. MODALITÀ DI CORREZIONE ERRORI EVIDENTI

E' bene anzitutto ricordare che in ogni caso la superficie dichiarata in domanda relativa ad ogni singolo regime di intervento non può essere modificata, fatta eccezione per le cancellazioni necessarie per la risoluzione delle anomalie X14 ed X54.

Per quanto concerne la possibilità di correggere gli eventuali errori evidenti riscontrati dal produttore nella compilazione della propria domanda, occorre considerare che è possibile correggere i dati dichiarati solo nei casi di seguito elencati.

4.18.1. ERRATA DICHIARAZIONE DELL'IDENTIFICATIVO CATASTALE

E' possibile effettuare la variazione di **un solo dato** dell'identificativo catastale a seconda del tipo di errore riscontrato (le due modalità di risoluzione dell'errore non sono applicabili contemporaneamente in quanto verrebbe variato più di un dato):

- a) **Errata dichiarazione del numero di particella:** qualora sia stato dichiarato erroneamente il solo numero di particella è possibile effettuare la correzione variando **solo il numero di particella**, lasciando invariati tutti gli altri dati (provincia, comune, sezione, foglio, superficie utilizzata, superficie catastale dichiarata). Ovviamente è necessario verificare che la **superficie catastale dichiarata risulti uguale alla superficie catastale validata della nuova particella.**

Ad esempio:

	Provincia	Comune	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Sup.Utilizz.	Sup. Catast.dich.
I caso	Giusto	Giusto	Giusto	Giusto	Errato	Giusto	Giusto	Giusto
II caso	Giusto	Giusto	Giusto	Giusto	Giusto	Errato	Giusto	Giusto

Per le suddette variazioni di identificativo catastale sarà necessario:

- **constatare, tramite consultazione on-line del fascicolo aziendale, l'avvenuta correzione del numero di particella sulla consistenza territoriale del fascicolo stesso**
-
- verificare che la variazione non determini un supero (sia P55 che I23);
- effettuare la fotointerpretazione a video.

- b) **Errata dichiarazione di uno solo dei seguenti dati: istat provincia, istat comune, sezione, foglio, superficie catastale dichiarata.** E' possibile effettuare la correzione di uno solo dei suddetti dati:

Inoltre, per le aree non satellite, deve essere rispettata almeno una delle seguenti condizioni

- la particella sia stata accertata in campo;
- la particella, per effetto della contiguità con un'altra particella dichiarata, ricada in un appezzamento agricolo accertato in campo. In tal caso si dovrà verificare che l'appezzamento sulla foto dello stesso anno del controllo presenti in maniera inequivocabile la stessa tonalità

di colorazione, trama ed elementi caratteristici anche nella porzione ricadente nella nuova particella inserita.

Per le suddette variazioni di identificativo catastale sarà necessario:

- **constatare, tramite consultazione on-line del fascicolo aziendale, l'avvenuta correzione del dato che si intende variare sulla consistenza territoriale del fascicolo stesso**
-
- verificare che la variazione non determini un supero (sia P55 che I23);
- effettuare la misurazione a video.

c) **Variazione codice prodotto/codice varietà per regime AVVICENDAMENTO**: In caso di errata dichiarazione dei codici prodotto/varietà previsti dal Regime di intervento AVVICENDAMENTO, al fine di consentire al produttore di fornire gli elementi conoscitivi necessari per la corretta compilazione della Domanda della campagna successiva, è consentita la modifica del relativo codice coltura/varietà per adeguarlo alla corretta coltura accertata purché questa sia una delle colture ammesse nell'avvicendamento.

d) **Variazione codice prodotto/codice varietà per risoluzione anomalie X14 Sviluppo Rurale**: una volta verificato sull'applicativo SIAN (Consultazione Parametri Regionali PSR) l'assenza del prodotto dichiarato nell'intervento, si procede alla sua cancellazione ed all'inserimento di un prodotto compatibile con gli usi del suolo rilevati.

4.19. APPEZZAMENTI "SCONFINANTI" IN ALTRE PARTICELLE LIMITROFE

Qualora, in un regime di intervento dichiarato dal produttore in una domanda Domanda Unica di Pagamento, venga omessa una particella che risulti contigua ad una particella già dichiarata, è possibile inserire, con superficie utilizzata uguale a zero, la particella contigua omessa purché vengano rispettate tutte le seguenti condizioni:

- La particella omessa sia stata dichiarata dal produttore in domanda in almeno un altro regime di intervento;
- non venga effettuata alcuna variazione dell'identificativo catastale (provincia, comune, sezione, foglio, sub, superficie catastale dichiarata);
- la particella ricada in una ortofoto disponibile (fotointerpretazione eseguibile);
- la particella risulti contigua a quella già dichiarata e controllata in campo nel caso di aree non satellite (almeno un limite catastale in comune fra le 2 particelle);
- l'appezzamento coltivato risulti lo stesso nelle 2 particelle (sulla ortofoto, purché dello stesso anno del controllo, deve risultare in maniera inequivocabile la stessa tonalità di colorazione, trama ed elementi caratteristici);
- la particella omessa non deve risultare già dichiarata da un altro produttore;

Tale possibilità permette di risolvere quei casi di errata o incompleta dichiarazione degli appezzamenti coltivati (appezzamenti sconfinanti in altre particelle limitrofe).

Tale procedura di compensazione manuale non è applicabile alle domande di Sviluppo Rurale.

4.20. CASI PARTICOLARI: VARIAZIONE DI PIÙ' DI UN DATO DELL'IDENTIFICATIVO CATASTALE

E' possibile correggere più di un dato degli identificativi catastali solo nei casi di seguito indicati, sempre che le correzioni richieste, unitamente alla corretta impostazione del caso particolare, ove necessario, siano state preventivamente apportate sulla consistenza territoriale del fascicolo aziendale. Tale circostanza dovrà essere verificata accedendo on-line alla consultazione del fascicolo aziendale dal portale SIAN.

4.20.1. FRAZIONAMENTI OD ACCORPAMENTI DI PARTICELLA (CASO PARTICOLARE 5)

Qualora la particella non sia riscontrabile sul foglio grafico sarà necessario richiedere al produttore ed acquisire i seguenti documenti:

- visura per particella «ampliata» delle particelle nuove, rilasciata dall'Ufficio del Territorio, dalla quale risulta lo stato attuale della particella interrogata, ed i suoi precedenti stadi e con quelli di tutte le particelle che in qualche modo hanno contribuito a costituire l'attuale particella richiesta. Ogni stato è seguito dagli estremi della mutazione che lo ha generato, con l'indicazione delle particelle originarie (p.lle prima) e di quelle generate con la medesima mutazione (p.lle dopo);
- estratto di mappa catastale aggiornato o stralcio planimetrico aggiornato rilasciato in ogni caso dal Catasto (riportanti lo stato attuale delle dividenti particellari ed i relativi nuovi codici identificativi di particella. Qualora tali documenti non riportino la data di rilascio o riportino una data anteriore ai 6 mesi dalla presentazione della domanda, è necessario che il produttore o il suo incaricato dichiari che il presente documento non ha subito variazioni dalla data del rilascio;

oppure in alternativa:

- «tipo di frazionamento» approvato dall'UT corredato dal relativo modello 51FTP a suo tempo presentato.

Nel caso di frazionamenti evidenziabili sulla mappa ma non ancora approvati dall'Ufficio del Territorio e pertanto non risultabili dalle visure catastali aggiornate, una volta accertata la mancata voltura delle nuove particelle, risultanti solo graficamente, è indispensabile provvedere all'allineamento delle superfici validate con quelle digitalizzate, ridigitalizzando la particella originaria ('madre') per l'intera superficie validata attualmente dall'Ufficio del Territorio.

Subalterno

Subalterno della particella non riconducibile ad un frazionamento: è possibile effettuare la cancellazione del subalterno, solo se la particella "madre" da inserire è stata precedentemente verificata in campo.

4.20.2. NUOVI COMUNI AMMINISTRATIVI

In caso di dati catastali di nuovi comuni amministrativi o di comuni che sono passati a nuova provincia, opportunamente documentati, si procederà alla correzione del codice Istat del Comune ed alla fotointerpretazione secondo quanto previsto dalla normale procedura.

4.20.3. ZONA COPERTA DA SEGRETO MILITARE (CASO PARTICOLARE 2)

In presenza di superfici coltivate in zone soggette a vincolo militare (es. aeroporti, etc) si dovranno riportare tutti i riferimenti catastali così come riportati da visura catastale e non si dovrà indicare nessun caso particolare. Solo nel caso di impossibilità di risalire al numero della particella, potrà essere indicata la particella con valore "00000" ed indicare il caso particolare 2.

4.20.4. USI CIVICI NELL'AMBITO DELLE PARTICELLE A FORAGGERE (CASO PARTICOLARE 3)

In presenza di uso civico e per le sole superfici dichiarate in domanda a foraggiere non seminabili, destinate esclusivamente al pascolo permanente (codice prodotto 103, 054, 063, 064 e 065) qualora la superficie data in concessione (fida pascolo) sia ricadente su superfici comunali, condivise con altri allevatori, non identificabili catastalmente per ogni singolo allevatore, si dovrà riportare in domanda un unico identificativo catastale "fittizio", per ciascun comune di cui si ha una concessione in "fida".

In luogo del foglio e particella dovrà essere riportato il valore "0" e come superficie accertata potrà essere riportata al massimo la superficie concessa dall'ente per il pascolamento della singola ditta. Nel campo superficie catastale dichiarata dovrà essere indicato la superficie totale pascolabile riportata nell'attestato rilasciato dal Comune.

La certificazione, ai fini di una validità utile per la determinazione del coefficiente di densità relativo al premio bovini, dovrà riportare le seguenti informazioni:

- lista delle particelle e/o totale della superficie concessa in fida pascolo a tutti i produttori;
- numero totale dei capi che l'ente ha autorizzato sul totale della superficie;
- per il singolo produttore indicazione del totale della superficie assegnata e/o del numero dei capi assegnati.

Qualora la superficie assegnata non sia esplicitata è possibile ricavare la relativa quota di pascolamento dal numero dei capi assegnati al singolo produttore (es. Sup. assegnata = tot. Sup. destinata a pascolo dell'ente/tot. capi autorizzati dall'ente per capi assegnati a singolo produttore).

Si ricorda che il codice colturale da attribuire per la particella fittizia comunale dovrà essere congruente con la reale situazione pascolativa, pena l'applicazione di sanzioni derivanti da una errata dichiarazione di codici (si rimanda al capitolo "foraggiere").

In ogni caso il produttore, per mezzo di documentazione rilasciata dagli uffici comunali o dal catasto, dovrà comunque indicare i reali identificativi catastali che interessano la zona avuta in concessione.

4.20.5. ZONA DEMANIALE (CASO PARTICOLARE 4)

Le particelle non censite al Catasto in quanto appartenenti ad aree demaniali (ad es. alvei dei fiumi, etc.) possono essere dichiarate in domanda come caso particolare 4 se accompagnate da attestato rilasciato dall'Intendenza di Finanza che ne certifica la coltivazione per la campagna in corso.

La superficie concessa per la coltivazione può essere indicata in domanda riportando i seguenti identificativi:

- istat provincia/comune
- caso particolare 4
- eventuale sezione censuaria
- foglio in cui ricade la particella (o foglio contiguo)
- particella n. "00000"
- subalterno uguale alle ultime tre cifre della Partita IVA del titolare della domanda o le prime tre cifre del codice fiscale
- superficie catastale dichiarata: superficie totale avuta in concessione

In presenza di tale tipologia di particelle, è necessario in ogni caso individuare la zona specificando

nelle Note del Tecnico sul verbale che la zona data in concessione si trova a fronte o limitrofa di una particella presente sul foglio catastale.

Le particelle che rientrano in questa tipologia dovranno essere acquisite in grafica, attraverso la seguente procedura:

- inserendo istat provincia e comune e dell'eventuale sezione censuaria,
- inserendo il foglio in cui ricade la particella (o foglio contiguo);
- inserendo il numero di particella 00000,
- inserendo come subalterno le ultime 3 cifre della partita IVA del titolare della domanda o le prime 3 cifre del codice fiscale,
- inserire, qualora non fosse riportato il codice casi particolari 4.

4.20.6. CATASTO EX AUSTRO-UNGARICO (CASO PARTICOLARE 6)

Le particelle ubicate nei comuni amministrativi con catasto fondiario ex austroungarico saranno identificate secondo quanto riportato nella certificazione catastale:

- codice istat provincia e comune e dell'eventuale sezione censuaria,
- in luogo del foglio catastale (tavola censuaria) per alcune prov. in misura potrebbe essere riportato unicamente il "foglio logico",
- il numero di particella (in presenza di frazioni di numero riportare il solo numeratore),
- il subalterno (riportare il denominatore nel caso in cui il numero della particella sia espresso con frazione di numero).

4.20.7. PARTICELLE RICADENTI SU CATASTO URBANO (CASO PARTICOLARE 8)

Le particelle appartenenti al catasto urbano, e quindi non censite a catasto terreni, dovranno essere evidenziate con il caso particolare 8. Tali particelle per essere riconosciute da AGEA dovranno essere accompagnate da documentazione giustificativa atta a dimostrare la titolarità di conduzione.

4.21. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Qualora in sede di convocazione il produttore, a giustificazione dell'esito negativo riscontrato, invochi le cause di forza maggiore di cui all'art. 75 del Reg. CE 1122/2009, il tecnico si dovrà limitare a verbalizzare le dichiarazioni del produttore e allegare la documentazione eventualmente.

Le cause contemplate dal regolamento suddetto sono le seguenti:

- il decesso del titolare;
- l'incapacità professionale di lunga durata dell'imprenditore;
- la calamità naturale grave che colpisce in misura rilevante la superficie agricola aziendale.

Si precisa che la documentazione relativa ai suddetti casi di forza maggiore deve essere stata notificata all'OP di competenza entro il termine di dieci giorni a decorrere dal momento in cui gli aventi diritto sono in condizione di poter adempiere a tale obbligo.

Per queste casistiche sarà AGEA o l'Organismo Pagatore competente in sede centrale a provvedere alla determinazione delle penalità sull'esito.

4.22. COMPENSAZIONI MANUALI

ALL'INTERNO DELLO STESSO REGIME DI INTERVENTO:

L'esito tecnico verrà calcolato dal software automaticamente per ciascun gruppo di coltura, sulla base delle superfici accertate sui singoli regimi di intervento all'interno del gruppo. Le superfici compensabili in automatico all'interno di un regime di intervento sono solo quelle assegnate alle particelle dichiarate al regime stesso, secondo le regole specificate nel paragrafo **CALCOLO SUPERFICIE DETERMINATA PER REGIME DI INTERVENTO**.

Partecipano pertanto alla compensazione le maggiori superfici accertate nell'ambito dello stesso regime di intervento.

Per la sola Domanda di Pagamento Unica, le superfici accertate su particelle non dichiarate partecipano alla compensazione solo se vengono inserite in maniera manuale, nel corso della convocazione, con superficie utilizzata uguale a "zero" e purché siano dichiarate in domanda su almeno un altro intervento a premio.

TRA REGIMI DI INTERVENTO O GRUPPI DI COLTURA DIVERSI:

La compensazione tra regimi di intervento diversi o gruppi di coltura diversi potrà avvenire anch'essa in modalità manuale in convocazione, inserendo le particelle nel regime di intervento prescelto ed utilizzando il codice coltura/varietà compatibile con quello accertato **soltanto nel caso vengano rispettate tutte le seguenti condizioni:**

1. il regime di intervento ed il codice coltura/varietà che si vuole attribuire alla particella da inserire con superficie dichiarata uguale a 0 deve risultare già dichiarato in domanda con altre particelle;
2. le particelle da inserire con superficie uguale a zero devono essere già state dichiarate in domanda ad un qualsiasi altro regime di intervento e/o codice coltura/varietà ed inoltre devono essere state controllate in campo per l'ammissibilità
3. le particelle non devono risultare condivise (in tal caso l'effetto sarebbe annullato in virtù della superficie dichiarata a zero).

Si ricorda che NON è mai consentito aumentare o diminuire il totale delle superfici originariamente dichiarate per ciascun regime di intervento (a parte nel caso di risoluzione delle anomalie X14-01, X54-01 e mancata/ errata associazione degli interventi a premio).

La compensazione manuale tra regimi di intervento o gruppi di coltura diversi, non è consentita per le domande a controllo dei Piani di Sviluppo Rurale (PSR).

4.23. TRATTAMENTO DOMANDE DI RETTIFICA E MULTIPLE

4.23.1. DOMANDE DI MODIFICA

Qualora il produttore abbia presentato domanda di modifica ai sensi degli art. 15, 22, 72 o 74 il software di gestione aziendale consente la lavorazione della domanda che risulta valida al momento della emissione della banca dati.

In caso di dubbi il tecnico potrà verificare lo stato di validità della domanda attraverso la consultazione del portale SIAN, (Sezione dell'Area riservata: Domanda Unica – Consultazione Procedimento Amministrativo – OC → Domanda Unica → Estremi domanda). Qualora ci fossero incongruenze tra lo stato della domanda visibile sul portale SIAN e quello risultante nel SW di gestione delle convocazioni bisognerà effettuare una segnalazione del caso specifico per e-mail all'help desk di SIN (SEMINATIVI@SIN.IT).

4.23.2. DOMANDE MULTIPLE

Sono considerate "multiple" tutte quelle domande iniziali che presentano il medesimo codice fiscale o la stessa partita IVA; tale situazione blocca il pagamento di entrambe le domande.

Pertanto, in tal caso, il produttore dovrà effettuare una rinuncia presso l'Organismo Pagatore competente ad una delle due domande.

Talvolta la presenza di domande multiple può anche essere dovuta alla non corretta compilazione dei riferimenti della domanda iniziale nei casi di domanda di presentazione di una domanda di modifica; tale circostanza impedisce il corretto aggancio tra la domanda di modifica e la relativa domanda iniziale che quindi non viene invalidata. In tali casi si dovranno segnalare i casi specifici per e-mail all'help desk di SIN (SEMINATIVI@SIN.IT).

4.24. CASI PARTICOLARI IN CONVOCAZIONE

Nello svolgimento dell'incontro possono verificarsi una serie di casi e situazioni particolari per i quali la superficie è comunque da considerarsi a tutti gli effetti come controllata:

- a) nel caso in cui non si presenti il titolare dell'azienda o un suo rappresentante;
- b) nel caso in cui non si presenti il titolare dell'azienda o un suo rappresentante dopo l'eventuale sospensione;
- c) nel caso in cui all'incontro si presenti un rappresentante dell'azienda senza dimostrare la propria identità o senza il conferimento d'incarico e documento del titolare dell'azienda non valido. Per documenti non validi si intendono documenti scaduti e documenti diversi da passaporti, patenti e carta d'identità, o altri tipi di documenti dove non sia esplicitamente indicata la seguente dizione: *la presente tessera ha valore a tutti gli effetti come documento di identificazione personale*;
- d) nel caso in cui il rappresentante dell'azienda non fornisca la documentazione prevista nella notifica di incontro;
- e) nel caso in cui l'azienda non concordi con il risultato degli accertamenti e non intenda sottoscrivere il verbale.

Nei casi di cui sopra verranno verbalizzati i motivi per i quali non è stato possibile eseguire il controllo oppure i motivi di disaccordo e di mancata sottoscrizione da parte del produttore (stampa e firma del verbale da parte del tecnico, compilando tutti i campi del verbale e del software relativi alla convocazione).

N.B. Relativamente al punto a), prima di considerare il controllo concluso, occorrerà:

- o verificare se è rientrata la ricevuta di ritorno; nel caso non fosse rientrata, controllare la correttezza

dell'indirizzo chiedendone conferma al CAA (eventualmente inviare una seconda raccomandata se l'indirizzo risultasse errato);

- nel caso di raccomandata non recapitata, controllare l'indirizzo di spedizione (eventualmente inviare una seconda raccomandata se l'indirizzo risultasse errato in seguito alle stesse verifiche svolte per il precedente punto);
- se il produttore ha dato mandato al CAA, ogni 15 giorni:
 - inviare ai CAA periferici e agli OPR un fax con il numero di produttori non presentati;
 - inviare ai CAA periferici e agli OPR unitamente al fax la stampa dei nominativi dei produttori non presentati divisi per CAA provinciali di appartenenza (archiviare le ricevute dei fax e gli elenchi).

Nel caso in cui il produttore o il suo incaricato non si fosse presentato per causa di forza maggiore egli dovrà comunicare entro 2 giorni dalla data fissata per l'incontro (mediante telegramma, lettera raccomandata o fax) il motivo della mancata presentazione e, successivamente, esibire idonea documentazione giustificativa. In tale caso si provvederà ad inviare una seconda convocazione sempre mediante telegramma indicando solo la nuova data di incontro. E' pertanto assolutamente indispensabile indicare, sulla lettera di convocazione, anche i recapiti (indirizzo completo, telefono e FAX) a cui il produttore può far pervenire tale tipo di comunicazione.

La mancata presentazione all'incontro, non giustificata secondo le modalità sopra descritte, comporta l'impossibilità di effettuare una successiva convocazione.

A completamento della fase di incontro con i produttori è necessario:

- accertare che per tutte le aziende non presentatesi siano rientrati gli avvisi di ricevimento o sia concluso il periodo di giacenza c/o le Poste della raccomandata non ritirata, e compilare comunque il riepilogo relativo ai dati di convocazione nel software (produttore non presentatosi) e firmare e datare il verbale stesso;
- accertare che nel caso di raccomandate non recapitate si sia provveduto a verificare il motivo del mancato recapito e ad inviare una nuova raccomandata, qualora gli estremi del domicilio fossero errati. Il mancato rientro dell'avviso di ricevimento comporta il trattamento dell'azienda come azienda con raccomandata non recapitata. Qualora tale avviso (A.R.) rientrasse successivamente alla consegna definitiva dei risultati, si dovrà variare lo stato di convocazione in 'produttore non presentato'.

4.25. CONTESTAZIONE DELL'ESITO

Laddove il produttore indicasse nelle note a verbale una generica contestazione dell'esito scaturito dal controllo (ad esempio:... "il sottoscritto contesta l'esito del controllo e si riserva di presentare ricorso"), il tecnico SIN dovrà sempre e comunque ribadire nelle note del tecnico il motivo del mancato sopralluogo in campo; ad esempio:

"il produttore invitato ad effettuare il sopralluogo in campo, si rifiuta di effettuarlo in quanto ...";

"il produttore non risulta avere un esito fuori tolleranza nell'utilizzo..., pertanto, secondo le istruzioni AGEA, non ha facoltà per richiedere il sopralluogo in campo";

... ecc.

Nel caso in cui il produttore esprima la volontà di effettuare la sola convocazione in sede, senza l'intenzione di procedere ad un successivo sopralluogo in campo, dovrà indicarlo nel modello V3, prodotto dal Software in fase di stampa del verbale.

4.26. SOPRALLUOGO IN CAMPO

Il tecnico sarà tenuto ad informare il produttore della facoltà che lo stesso può esercitare, di effettuare il sopralluogo in campo per quei casi in cui il produttore contestasse l'esito del controllo, avendo un utilizzo a contributo in tolleranza o fuori tolleranza, e dove la negatività della dichiarazione non fosse contestabile dalla sola fotointerpretazione di foto dello stesso anno del controllo (aree non eleggibili o verifica di effettivo pascolamento di pascoli magri e boschi) oppure per l'accertamento di una violazione delle norme di Condizionalità – ambito Buone Condizioni Agricole e Ambientali (BCAA).

Particolare attenzione andrà prestata alla compilazione del modulo di richiesta di sopralluogo (V3), che il produttore o delegato dovranno firmare al termine della convocazione. Tale modulo dovrà sempre essere compilato e firmato dal rappresentante aziendale.

Il sopralluogo in campo può essere richiesto dal produttore qualora si verificano le seguenti condizioni:

- particelle facenti parte di isole con scostamento, tra superficie accertata e superficie dichiarata dichiarate in interventi a premio (diversi da 030, 031, 077 (DPU) e 98923 (PSR)) che appartengono a gruppi di coltura con esito in tolleranza o fuori tolleranza; sono comprese anche le superfici contestate per eleggibilità e i pascoli magri/boschi non pascolati;
- particelle con anomalia "F" o "R" – fondo inaccessibile o particella riservata, per le quali non è stato possibile effettuare il controllo in loco per impedimento diretto o indiretto (recinzioni, aeroporti, ecc.);
- particelle con violazioni delle norme di Condizionalità - BCAA.

Il tecnico prima di effettuare il sopralluogo in campo in contraddittorio dovrà:

- nella sede di convocazione:
 - individuare con il produttore/delegato le particelle da verificare;
 - contrassegnare le particelle per le quali è stata richiesta la verifica in campo, al fine di permettere la stampa corretta del modello S1 e del DUC relativo all'isola:
Modello S1: verbale di sopralluogo per l'accertamento in campo in contraddittorio, da compilare e sottoscrivere in campo (vedi allegati). Su tale verbale vengono stampate le particelle oggetto di verifica in campo.
 - concordare con il produttore o il suo delegato l'ora, il luogo, il giorno del sopralluogo, informazioni che dovranno essere riportate nella "maschera dati convocazione" del software e pertanto stampate nel verbale (Mod.V1).
- in sede di sopralluogo:
 - procedere, prima dell'ispezione delle singole particelle oggetto di richiesta di sopralluogo, all'identificazione del produttore e/o incaricato.

Il sopralluogo in campo potrà essere effettuato solo se indicato nel modello di richiesta di sopralluogo

(Mod. V3) facente parte del verbale.

4.26.1. FIGURE ABILITATE AD EFFETTUARE IL SOPRALLUOGO

Il sopralluogo in campo dovrà essere, possibilmente, effettuato dallo stesso tecnico che ha svolto il controllo in campo. E' comunque possibile sostituire il tecnico di campo con un altro professionista abilitato risultante nella lista dei tecnici comunicati ad SIN.

Al sopralluogo richiesto inoltre deve essere presente **obbligatoriamente** il produttore che risulti essere il titolare della domanda di aiuto o la persona (delegato) che si è presentata alla convocazione e che abbia richiesto detto sopralluogo. E' evidente che al sopralluogo non può essere presente un delegato diverso da quello presentatosi in convocazione su specifico incarico del titolare della domanda.

Nel caso in cui il titolare della domanda sia la persona che effettua il sopralluogo in contraddittorio, lo stesso non ha diritto a ridiscutere gli esiti della convocazione condotta in precedenza con una persona da lui incaricata su particelle per le quali non era stato chiesto il sopralluogo in campo.

4.26.2. IDENTIFICAZIONE DEL PRODUTTORE O DEL SUO DELEGATO

Prima di procedere al sopralluogo, si dovrà procedere all'identificazione del titolare o suo incaricato (tali informazioni dovranno essere riportate sul Modello S1).

Nel caso in cui non si presenti nel luogo concordato nessun rappresentante aziendale, oppure si presenti un incaricato che non ha effettuato l'incontro iniziale, il sopralluogo non può avvenire (il modello Mod.S1 dovrà essere compilato in tutte le sue parti).

Nel caso in cui si presenti un incaricato che non ha effettuato l'incontro iniziale, il tecnico informa che l'incontro non può avvenire.

4.26.3. DOCUMENTAZIONE E MATERIALE NECESSARIO AL SOPRALLUOGO

Il tecnico abilitato porterà in campo il seguente materiale:

- DUC con ortofoto/immagine satellitare di sfondo riportante l'elenco degli usi del suolo riscontrati nelle precedenti fasi di controllo (fotointerpretazione e, se del caso, campo);
- rotella metrica;
- strumentazione GPS
- pennarello di colore marrone (in modo che sia perfettamente distinguibile dalle informazioni precedenti);
- verbale di campo (mod. S1) in duplice copia;
- materiale necessario per eseguire eventuali nuove riprese fotografiche (secondo le modalità indicate nell'apposito capitolo).

Per tutte le particelle oggetto di sopralluogo in campo è obbligatorio effettuare le riprese fotografiche con cartello indicante anche la sigla SC (sopralluogo in campo) e la data del rilievo, per distinguerle dalle riprese fotografiche effettuate durante il controllo estivo.

4.26.4. ESITI DEL SOPRALLUOGO IN CONTRADDITTORIO

Alla conclusione del sopralluogo in contraddittorio il modello S1 in doppia copia dovrà essere firmato, datato e sottoscritto sia dal tecnico che dal produttore/delegato.

Una copia deve essere consegnata al produttore/delegato e l'altra archiviata nel fascicolo aziendale.

Il tecnico, successivamente, dovrà riportare tutte le informazioni necessarie nel software, in particolare:

- compilare la maschera dati verbale "sopralluogo" indicando la data del sopralluogo e l'esito del sopralluogo (sopralluogo effettuato o non effettuato);
- memorizzare nel software secondo la normale procedura le nuove riprese fotografiche, contrassegnando la finestra sopralluogo di campo.

Nel caso in cui il sopralluogo in contraddittorio sia effettuato da un tecnico diverso da quello del controllo di campo (codice rilevatore diverso) è necessario per tali particelle aggiornare il codice rilevatore.

Nel corso del sopralluogo possono verificarsi i seguenti casi per ognuno dei quali sono descritte più avanti le relative azioni da intraprendere:

- a. si conferma quanto precedentemente accertato;
- b. si accerti la presenza della coltura dichiarata;
- c. si riscontri un terreno arato o seminato di recente e non sia possibile risalire alla coltura precedente;
- d. il produttore o l'incaricato non si presentino o si rifiutino di sottoscrivere il suddetto modello;
- e. fondo inaccessibile;
- f. si confermano le Violazioni delle norme di condizionalità BCAA:

a. Si conferma quanto precedentemente accertato:

In tale caso è necessario:

- **sul DUC** memorizzare le nuove riprese fotografiche secondo la normale procedura, aggiungendo solo la sigla "SC" (sopralluogo campo) vicino al numero progressivo del fotogramma;
- **nel modello S1:**
 - indicare nella colonna "presenza utilizzo dichiarato" NO;
 - nel campo "note" descrivere quanto riscontrato;
 - nella colonna Rif. nuove foto di campo indicare i nuovi riferimenti delle riprese fotografiche effettuate (numero progressivo del rullino e numero scatti) e la sigla "SC" (lo stesso codice riportato sul DUC).

In questo caso si conferma quanto accertato precedentemente, senza effettuare nessuna variazione all'esito.

b. Presenza della coltura dichiarata:

Nel caso in cui si accerti la presenza della coltura dichiarata o qualora si riesca a risalire dai residui colturali è necessario:

- **Sul DUC** mediante pennarello di colore marrone:
 - cancellare con una linea tratteggiata le delimitazioni della particella errata e le precedenti descrizioni;
 - riscrivere sulla particella la descrizione PER ESTESO di tutte le colture rilevate;

- delimitare gli appezzamenti rilevati, ove visibili ed in presenza di foto dell'anno corrente, sulla finestra grafica del DUC, oppure delimitarli con lo strumento GPS (secondo i criteri descritti nei paragrafi 6.2.1 e 6.2.2. della prima parte delle Specifiche Tecniche)
- memorizzare le nuove riprese fotografiche secondo la normale procedura, aggiungendo solo la sigla "SC" (sopralluogo campo) vicino al numero progressivo dello scatto;
- **nel modello S1:**
 - indicare nella colonna "presenza utilizzo dichiarato" SI;
 - nel campo "note" descrivere quanto riscontrato;
 - nella colonna Rif. nuove foto di campo indicare i nuovi riferimenti delle riprese fotografiche effettuate (identificativo della foto scattata) e la sigla "SC" (lo stesso codice riportato sul DUC).

In questo caso è necessario programmare un ulteriore incontro in sede periferica per memorizzare i dati variati e concludere l'incontro, rilasciando un altro verbale con esiti aziendali diversi.

c. Terreno arato o seminato di recente dove non sia possibile risalire alla coltura precedentemente accertata:

Qualora si riscontri un terreno arato o seminato di recente e non sia assolutamente possibile risalire alla coltura precedentemente accertata è necessario:

- **Sul DUC** memorizzare le nuove riprese fotografiche secondo la normale procedura, aggiungendo solo la sigla "SC" (sopralluogo campo) vicino al numero progressivo dell'identificativo della foto scattata;
- **nel modello S1:**
 - indicare nella colonna "presenza utilizzo dichiarato" NO;
 - nel campo "note" descrivere quanto riscontrato;
 - nella colonna Rif. nuove foto di campo indicare i nuovi riferimenti delle riprese fotografiche effettuate (numero identificativo della foto scattata) e la sigla "SC" (lo stesso codice riportato sul DUC).

In questo caso si conferma quanto accertato precedentemente, senza effettuare nessuna variazione all'esito e né una nuova convocazione, confermando il verbale precedentemente rilasciato.

d. Il produttore o l'incaricato non si presentino o si rifiutino di sottoscrivere il verbale:

Qualora il produttore o l'incaricato non si presentino o si rifiutino di sottoscrivere il suddetto modello si farà riferimento, ai fini della liquidazione dell'aiuto, alle sole risultanze tecniche presenti nel verbale d'incontro, e inoltre, in caso di rifiuto di sottoscrizione del verbale, non possono essere presi in considerazione motivazioni e/o osservazioni formulate in sede di sopralluogo in campo.

e. Fondo inaccessibile:

Per i sopralluoghi dovuti a particelle non controllate precedentemente, in quanto il fondo risultava inaccessibile, si dovrà effettuare la verifica di campo, secondo le specifiche previste per la metodologia di campo, con metodologia RFV o OTS a seconda della situazione, secondo i criteri descritti nei paragrafi 6.2.1 e 6.2.2. della prima parte delle Specifiche Tecniche..

In caso di terreno arato, bisognerà cercare di risalire alla coltura precedentemente seminata ed in caso positivo dell'accertamento si dovrà utilizzare il codice rilevato opportuno. Qualora neanche attraverso la ricerca dei residui della coltura precedente è possibile confermare la presenza della

coltura dichiarata si dovrà utilizzare il codice 100= INCOLTO PRODUTTIVO SOGGETTO A PRATICHE AGRONOMICHE A BASSO.

Qualora il controllo risulti positivo, si dovrà:

- **Sul DUC** memorizzare la nuova coltura riscontrata, aggiungendo la sigla “SC” (sopralluogo campo) accanto alla descrizione o sigla riportata;
- **nel modello S1:**
 - indicare nella colonna “presenza utilizzo dichiarato” SI;
 - nel campo “note” descrivere quanto riscontrato.

In questo caso è necessario programmare un ulteriore incontro in sede periferica per memorizzare i dati variati e concludere l’incontro, rilasciando un altro verbale con esiti aziendali diversi.

f. Violazione delle norme di condizionalità BCAA:

In caso di verifica di particelle precedentemente indicate con presenza violazione delle norme di condizionalità BCAA, si dovrà evidenziare sul campo al produttore/delegato il fenomeno che ha determinato la segnalazione della violazione.

Qualora il terreno risulti arato e non sia assolutamente possibile evidenziare il fenomeno precedentemente accertato, è necessario:

- **Sul DUC** memorizzare le nuove riprese fotografiche secondo la normale procedura, aggiungendo solo la sigla “SC” (sopralluogo campo) vicino al numero identificativo della foto scattata
- **nel modello S1:**
 - nel campo “note” descrivere quanto riscontrato
 - nella colonna Rif. nuove foto di campo indicare i nuovi riferimenti delle riprese fotografiche effettuate (identificativo della foto scattata) e la sigla “SC” (lo stesso codice riportato sul DUC).

In questo caso si conferma quanto accertato precedentemente, senza effettuare nessuna variazione all’esito né una nuova convocazione, confermando il verbale precedentemente rilasciato, purché l’accertamento della violazione precedente sia stata suffragata dalla foto di campo scattata all’epoca del primo controllo o, solo nel caso di metodologia Satellite, sia ben visibile sulla immagine satellitare VHR utilizzando per il controllo in fotointerpretazione.

4.27. COMPILAZIONE “CAMPI” SOFTWARE E REDAZIONE DEL VERBALE D'INCONTRO

Prima di procedere alla stampa automatica del verbale è necessario compilare, nel software, i campi dei dati convocazione e dei dati verbale indicando i seguenti dati:

estremi della richiesta di incontro:

- n. della raccomandata
- data invio raccomandata
- data ricezione raccomandata (solo per i produttori non presentati)

dati convocazione:

- esito convocazione
 - produttore presentatosi con firma
 - non presentatosi

- produttore rinviato
- produttore presentatosi senza firma
- raccomandata non recapitata

identità del rappresentante aziendale presentatosi:

- titolarità del rappresentante
- identità del rappresentante
- data e comune di nascita
- indirizzo e comune di residenza
- tipo documento identità
- n. documento identità

documentazione acquisita nel corso dell'incontro modello V3:

- nella compilazione del modello il produttore deve indicare la facoltà che intende esercitare:
 - contraddittorio in sede
 - contraddittorio in sede e, se ne possiede i requisiti, successivo sopralluogo in campo con indicazione del luogo della data e ora prevista
- documentazione catastale (frazionamenti, ecc.)
- titolarità
- autocertificazione particelle in supero

- note del tecnico incaricato al controllo: se il produttore lo richiede si deve indicare la data del sopralluogo in campo; per nessun motivo invece il tecnico dovrà inserire nelle note giudizi su particelle non dichiarate
- note del rappresentate aziendale: il produttore, purché firmi il verbale, ha diritto di effettuare qualsiasi tipo di dichiarazione
- luogo di compilazione del verbale

4.28. STAMPA DEL VERBALE

Dopo aver inserito i dati si procederà alla stampa automatica mediante il software.

Sono parte integrante del verbale i seguenti moduli:

- **Mod.V1:** verbale di incontro con il riepilogo dei risultati di ammissibilità;
- **Modello V1-cond:** Modello riepilogativo degli esiti di condizionalità; tale modello viene stampato dal SW se l'azienda è inserita nel campione condizionalità oppure è inserita nel campione di sola ammissibilità ma presenta almeno una violazione delle Norme BCAA.
- **Mod.V2:** anomalie ancora presenti sulle particelle della domanda;

- **Mod.V3:** modello di richiesta di sopralluogo in cui è espressa la volontà del produttore di procedere alla sola convocazione in contraddittorio in sede o esercitata la facoltà a procedere anche ad un successivo sopralluogo in campo in contraddittorio, scheda della documentazione acquisita, note del tecnico incaricato al controllo e del rappresentante aziendale;
- **Mod.V4:** elenco particelle controllate, con indicata la superficie misurata:
 - per le particelle, dove non sono state risolte le anomalie (I-R), nella colonna superficie assegnata, non è presente nessuna superficie (0.00);
 - per le particelle Q-R, nella colonna superficie assegnata la superficie presente deriva dal calcolo dell'algoritmo relativo ai terreni seminativi non identificabili.
 - per le particelle con codice M (anomalia risolta) nella colonna superficie assegnata è presente la superficie minore tra quella dichiarata e quella validata al catasto.Nel modello V4 sono indicate inoltre le variazioni apportate (inserimenti, cancellazioni, modifiche, rinunce effettuate d'ufficio o dal produttore), la segnalazione delle anomalie ancora presenti sulle particelle della domanda.
- **Modello V4-cond:** Modello che dettaglia per particella gli esiti dei controlli di condizionalità; tale modello viene stampato dal SW se l'azienda è inserita nel campione condizionalità oppure è inserita nel campione di sola ammissibilità ma presenta almeno una violazione delle Norme BCAA.
 - **Modello V4-FAG:** Modello che dettaglia per particella gli esiti dei controlli sulle FAG; il modello viene stampato solo per le aziende che dichiarano FAG; Il modello verrà compilato con una riga per ciascun poligono disegnato a FAG sul GIS, con l'indicazione della chiave catastale della particella dichiarata, l'utilizzo dichiarato, la somma della superficie totale dichiarata su quella particella a quell'utilizzo (tali dati saranno ripetuti su più righe per quanti saranno i poligoni FAG disegnati per quella particella); inoltre per ciascun poligono, comparirà il progressivo del poligono nell'ambito del modello, il codice utilizzo rilevato, la superficie misurata per ciascun poligono, la superficie accertata per ciascun poligono, il tipo di impianto rilevato, il sesto di impianto rilevato, il numero di piante rilevate per ciascuna specie FAG, il numero di piante rilevate totali delle specie FAG, il codice utilizzo prevalente rilevato, il numero di piante di castagno, il numero di altre piante diverse dalla FAG a dal castagno, il flag se impianto produttivo (SI/NO), il flag di presenza di consociazione erbacea (Si/No)
 - **Mod.V5:** elenco degli utilizzi riscontrati per singola particella dichiarata. Le colture accertate sono espresse con codici colturali corrispondenti ai codici colturali utilizzati per i controlli. La descrizione delle colture avverrà attraverso una legenda di decodifica.
 - **Modello V6-cond:** Modello che indica le prescrizioni degli interventi correttivi da effettuare in caso di violazioni delle norme di Condizionalità; ; tale modello viene stampato dal SW se l'azienda è inserita nel campione condizionalità oppure è inserita nel campione di sola ammissibilità ma presenta almeno una violazione delle Norme BCAA.

4.29. INFORMAZIONI DA INSERIRE A COMPLETAMENTO DEL VERBALE

Il verbale stampato deve essere completato nei seguenti campi:

- tutte le informazioni non compilate automaticamente, ma richieste dal verbale stesso;
- codice AGEA o nome utente che identifichi il tecnico che ha effettuato il contraddittorio
- firma leggibile del tecnico che ha effettuato il contraddittorio e del titolare dell'azienda o dal suo incaricato;

- luogo del verbale e codice operatore (la data viene stampata automaticamente).

Si ricorda che **la mancata sottoscrizione** del verbale da parte del produttore o del suo incaricato comporta che non possono essere presi in considerazione le motivazioni e/o osservazioni formulate in sede di incontro, né la richiesta di sopralluogo congiunto in campo.

Inoltre dovrà essere memorizzata l'informazione nel software, maschera convocazioni "produttore presentatosi senza firma".

Risulta fondamentale consegnare il verbale, poiché la consegna costituisce, ai sensi della Legge 241/90, formale notifica della definizione e chiusura del procedimento tecnico di accertamento degli esiti dei controlli in campo.

Se il produttore firma il verbale, eventuali osservazioni al verbale potranno essere riportate dal produttore compilando la scheda "Dichiarazioni del rappresentante aziendale"- Mod.V3 (vedi allegati) da allegare al verbale stesso.

Naturalmente la firma del tecnico in tale parte del verbale va intesa non come accettazione delle dichiarazioni del produttore, ma solo come "presa visione" delle dichiarazioni (infatti ai fini della liquidazione dell'aiuto si terrà comunque conto dei dati indicati nella prima pagina del verbale).

4.30. ATTIVITÀ DA SVOLGERE NELLA FASE CONCLUSIVA DELL'INCONTRO

4.30.1. CONSEGNA DELLA COPIA DEL VERBALE

Dopo aver completato il verbale si procederà alla stampa di una seconda copia (da completare uguale alla prima) o alla fotocopiatura della prima copia che sarà consegnata al titolare dell'azienda o al suo rappresentante delegato/incaricato

I modelli (Mod. V1, V1-cond, V2, V3, V4, V4-FAG, V4-COND, V5, V6-COND, S1) fanno parte integrante del verbale di incontro e dovranno essere consegnati in copia al rappresentante aziendale completi di tutte le informazioni richieste (firme, data, ecc.).

Caso Particolare

Qualora dopo aver già rilasciato un verbale ad un produttore, si verifichi la necessità di diminuire la superficie accertata (riduzione poligoni) di una particella e già verbalizzata nel corso dell'incontro con altri produttori, sarà necessario riconvocare tutti i produttori interessati da tale variazione, al fine di rilasciare un nuovo verbale. Il vecchio verbale sarà comunque archiviato nel fascicolo aziendale con la scritta "sostituito dal verbale del". Nel nuovo verbale, nelle note del tecnico, sarà riportata la scritta: "il presente verbale sostituisce il verbale del".

4.30.2. INFORMAZIONI DA FORNIRE AI PRODUTTORI

E' necessario che il tecnico informi il produttore che le superfici accertate non sono da considerarsi liquidabili (es.: applicazioni di sanzioni per rinunce effettuate, comparsa di superi, ecc.) in quanto l'Organismo Pagatore competente si riserva di effettuare ulteriori verifiche a livello centrale. In particolare per quanto concerne i superi è necessario informare i produttori che la superficie accertata per le particelle in supero non è considerata, in sede di compilazione del verbale, per il calcolo dell'esito, in quanto il controllo del supero sarà effettuato solo a livello centrale dall'Organismo Pagatore competente, dopo aver verificato le rinunce da parte dei produttori condividenti. Inoltre dovrà essere specificato al produttore che l'esito relativo al gruppo di coltura 600 legato all'attribuzione dei

titoli potrà essere calcolato soltanto sul sistema centrale sulla base dei Titoli definitivi assegnati; infine si dovrà chiarire che anche l'esito complessivo aziendale potrà essere calcolato, per lo stesso motivo, soltanto sul sistema centrale e pertanto, anche in presenza di gruppi di coltura con esito diverso da fuori tolleranza tali gruppi di coltura potrebbero non essere liquidati qualora l'esito complessivo aziendale risultasse fuori tolleranza.

Bisognerà anche avvertire i produttori che le variazioni apportate al piano di utilizzo aziendale che presuppongono la modifica o l'inserimento di nuove particelle dovranno essere completate dallo stesso produttore provvedendo ad inserire nel fascicolo del produttore detenuto dal CAA la relativa documentazione necessaria.

4.30.3. ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI

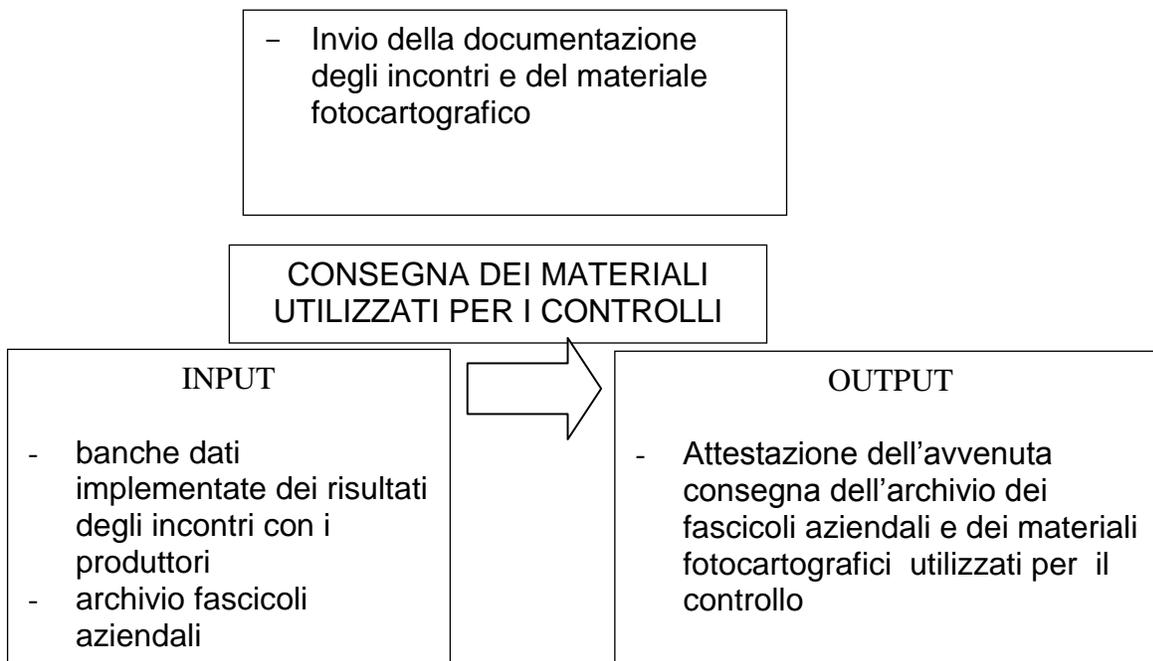
Il verbale originale con i relativi allegati e la copia della lettera di convocazione devono essere archiviati nel fascicolo aziendale.

La prima pagina del verbale, riportante le firme del responsabile SIN e del produttore o del suo rappresentante (o dal solo Responsabile SIN, nel caso il produttore od il suo rappresentante si rifiutino di firmarlo, dovrà essere scansata ed acquisita nel SW di convocazione con le apposite funzioni descritte al paragrafo 10.2 della "Nota Operativa per l'utilizzo del SW SITICONVOCA" scaricabile dal portale SIAN (WWW.SIAN.IT) nell'area UTILITA' → DOWNLOAD → DOWNLOAD SOFTWARE → CONTROLLI OGGETTIVI 2011.

Dopo l'incontro con i produttori dovrà essere prodotta per tutte le aziende non convocate la "scheda riepilogativa dei risultati". Tale scheda riporterà tutti i codici degli addetti ai controlli di campo, alle misurazioni e all'incontro che hanno concorso a determinare l'esito aziendale.

Il verbale dovrà essere stampato anche per i produttori non presentatisi all'incontro ed anche per tali verbali si dovrà procedere alla scansione della prima pagina (con la sola firma del Responsabile SIN).

5. PREDISPOSIZIONE E CONSEGNA DEL MATERIALE UTILIZZATO PER I CONTROLLI



I materiali in carico alle società competenti in materia di esecuzione dei Controlli Oggettivi, sulle aziende del “Campione 2011”, dovranno essere predisposti in modo opportuno ai fini della restituzione al Centro Trattamento Documenti (C.T.D.) della Società SIN. Si ricorda di verificare preventivamente che tutti i documenti in consegna siano firmati, timbrati e datati secondo quanto previsto dalle specifiche tecniche (DUC, verbali di incontro, etc.).

In particolare, si rappresentano nella successiva tabella le indicazioni da seguire nella predisposizione delle singole tipologie di materiale in restituzione.

Si raccomanda di seguire scrupolosamente le modalità di predisposizione indicate in quanto la loro inosservanza potrebbe pregiudicare la possibilità della loro archiviazione.

I materiali predisposti, dovranno essere inoltrati al seguente indirizzo, previa comunicazione da parte del coordinamento centrale di SIN del calendario di consegna:

SIN-CTD
VIA DELL'IMBRECCIATO, 136
00149 ROMA

Ciascuna spedizione dovrà essere accompagnata dal modello “check-list”, riprodotto in allegato, riportante il numero di colli oggetto della spedizione, riepilogato per singola tipologia nell'ambito di una singola provincia.

Tale modello dovrà essere inserito in una busta trasparente, come prima pagina del Dox n. 1 relativo alla tipologia “Fascicoli Aziendali”.

**CONTROLLI OGGETTIVI
“DOMANDA DI PAGAMENTO UNICA e SVILUPPO RURALE 2011”
RESTITUZIONE MATERIALI**

Tipologia materiale	Modalità di predisposizione
Fascicoli Aziendali CAMPIONE DPU	<p>Si riferisce al fascicolo di ogni singola domanda controllata. Si compone di tutta la documentazione cartacea riferita alla singola domanda per quanto concerne i controlli territoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lettera di convocazione; - documentazione acquisita nel corso dell'incontro (conferimento incarico, documentazione catastale, dichiarazioni di conferme delle superfici condotte, ecc.); - verbale di incontro <p>qualora l'azienda sia stata controllata anche per il rispetto della Condizionalità, - verbale di notifica dei risultati dei controlli in loco dei CGO e dello standard 5.1</p> <p><u>I fascicoli dovranno essere ordinati per numero domanda.</u> Ciascun fascicolo dovrà essere contenuto in una busta trasparente, in natura, con foratura universale ed apertura sul lato superiore, di formato interno 22x30 cm. Si raccomanda di disporre, per ogni fascicolo, la pagina recante il “codice a barre” in modo che risulti ben visibile, aprendo il Dox, sul lato superiore destro. Ciascuna busta dovrà essere inserita in un Dox delle dimensioni di cm. 9x35x29 (LxHxP), dotato di meccanismo per la raccolta ed il contenimento delle buste, con chiusura di sicurezza.</p> <p>Sul dorso di ciascun Dox dovrà essere apposta un'etichetta indicante: CONTROLLI OGGETTIVI DPU 2011 FASCICOLI AZIENDE CAMPIONE PROVINCIA n. domanda da A</p> <p>- DOX ... DI ...</p> <p>I dox contenenti i fascicoli aziendali dovranno essere spediti in scatole di cartone che ne devono contenere al massimo 6; su ciascuna scatola dovrà essere apposta un'etichetta esterna riportante le seguenti informazioni: CONTROLLI OGGETTIVI DPU 2011 - FASCICOLI AZIENDE CAMPIONE - Provincia DI- COLLO N di M (ad es. 1 di 8). Nello stesso collo dovranno essere presenti materiali di <u>una sola</u> provincia.</p>

Tipologia materiale	Modalità di predisposizione
Fascicoli aziendali CAMPIONE PSR	<p>Si riferisce al fascicolo di ogni singola domanda controllata. Si compone di tutta la documentazione cartacea riferita alla singola domanda per quanto concerne i controlli territoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lettera di convocazione; - documentazione acquisita nel corso dell'incontro (conferimento incarico, documentazione catastale, dichiarazioni di conferme delle superfici condotte, ecc.); - verbale di incontro <p>per il controllo degli impegni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - relazione di controllo; - documentazione acquisita nel corso dell'incontro (conferimento incarico, registri, ecc.) - stampa da software della checklist di controllo qualità – “controlli sistematici di completezza e congruenza”; - verbale di notifica delle risultanze del controllo in loco. <p><u>I fascicoli dovranno essere ordinati per numero domanda.</u> Ciascun fascicolo dovrà essere contenuto in una busta trasparente, in naturene, con foratura universale ed apertura sul lato superiore, di formato interno 22x30 cm. Si raccomanda di disporre, per ogni fascicolo, la pagina recante il “codice a barre” in modo che risulti ben visibile, aprendo il Dox, sul lato superiore destro. Ciascuna busta dovrà essere inserita in un Dox delle dimensioni di cm. 9x35x29 (LxHxP), dotato di meccanismo per la raccolta ed il contenimento delle buste, con chiusura di sicurezza.</p> <p>Sul dorso di ciascun Dox dovrà essere apposta un'etichetta indicante: CONTROLLI OGGETTIVI PSR 2011 FASCICOLI AZIENDE CAMPIONE PSR AGROAMBIENTE E IND. COMPENSATIVA PROVINCIA n. domanda da A</p> <p>- DOX ... DI ...</p> <p>I dox contenenti i fascicoli aziendali dovranno essere spediti in scatole di cartone che ne devono contenere al massimo 6; su ciascuna scatola dovrà essere apposta un'etichetta esterna riportante le seguenti informazioni: CONTROLLI OGGETTIVI PSR 2011 - FASCICOLI AZIENDE CAMPIONE PSR AGROAMBIENTE E IND. COMPENSATIVA- Provincia DI- COLLO N di M (ad es. 1 di 8). Nello stesso collo dovranno essere presenti materiali di <u>una sola</u> provincia.</p>

Tipologia materiale	Modalità di predisposizione
Fascicoli aziendali CAMPIONE PSR MISURE FORESTALI (Regg. CE 2080/92; 1609/89; 1257/99; 1272/88; misure 211, 221, 222, 223, 225, 226)	<p>Si riferisce al fascicolo di ogni singola domanda controllata. Si compone di tutta la documentazione cartacea riferita alla singola domanda</p> <ul style="list-style-type: none"> - relazione di controllo; - documentazione acquisita nel corso dell'incontro (conferimento incarico, documentazione catastale, dichiarazioni di conferme delle superfici condotte, ecc.); - stampa da software della checklist di controllo qualità – “controlli sistematici di completezza e congruenza”; <p><u>I fascicoli dovranno essere ordinati per numero domanda.</u></p> <p>Ciascun fascicolo dovrà essere contenuto in una busta trasparente, in naturene, con foratura universale ed apertura sul lato superiore, di formato interno 22x30 cm. Si raccomanda di disporre, per ogni fascicolo, la pagina recante il “codice a barre” in modo che risulti ben visibile, aprendo il Dox, sul lato superiore destro. Ciascuna busta dovrà essere inserita in un Dox delle dimensioni di cm. 9x35x29 (LxHxP), dotato di meccanismo per la raccolta ed il contenimento delle buste, con chiusura di sicurezza.</p> <p>Sul dorso di ciascun Dox dovrà essere apposta un’etichetta indicante: CONTROLLI OGGETTIVI PSR 2011 FASCICOLI AZIENDE CAMPIONE PSR-MISURE FORESTALI PROVINCIA n. domanda da A</p> <p>- DOX ... DI ...</p> <p>I dox contenenti i fascicoli aziendali dovranno essere spediti in scatole di cartone che ne devono contenere al massimo 6; su ciascuna scatola dovrà essere apposta un’etichetta esterna riportante le seguenti informazioni: CONTROLLI OGGETTIVI PSR 2011 - FASCICOLI AZIENDE CAMPIONE PSR-MISURE FORESTALI- Provincia DI- COLLO N di M (ad es. 1 di 8). Nello stesso collo dovranno essere presenti materiali di <u>una sola</u> provincia.</p>
DUC.	<p>I modelli DUC (Documenti Unici di Campo) dovranno essere ordinati secondo la codifica ISTAT “Provincia – Comune” e quindi in ordine crescente di “Numero Foglio” e di numero pagina. Quindi, saranno raggruppati per comune e ciascun gruppo inserito in buste trasparenti, in modo che il “codice a barre” risulti posizionato nell’angolo “alto sinistro” di ciascuna busta utilizzata. N.B. Siccome i DUC privi del codice a barre saranno rifiutati, dovrà essere verificata attentamente la presenza del codice a barre prima della spedizione. Le buste in argomento, in naturene con foratura universale ed apertura sul lato superiore, dovranno essere di formato interno 22x30 cm. Ciascuna busta dovrà essere inserita in un Dox delle dimensioni di cm. 9x35x29 (LxHxP), dotato di meccanismo per la raccolta ed il contenimento delle buste, con chiusura di sicurezza. Sul dorso di ciascun Dox dovrà essere apposta un’etichetta indicante:</p> <ul style="list-style-type: none"> . Intestazione “Controlli Oggettivi DPU/PSR 2011”; . materiale “DUC”; . Provincia di da codice ISTAT a DOX ... DI ... <p>Nello stesso DOX dovranno essere presenti materiali di <u>una sola</u> provincia.</p>

APPENDICE “B” - GLOSSARIO

Qui di seguito viene data una breve definizione delle sigle e dei termini particolari utilizzati nel testo.

- **AG.E.A.** – Agenzia per le erogazioni in Agricoltura, in questa trattazione potrà indifferentemente essere definita come l'Amministrazione.
- **O.P.** – Organismo Pagatore, in questa trattazione, dove non precisato, potrà indifferentemente essere definita come l'Amministrazione. Gli Organismi Pagatori riconosciuti sono quelli relativi alle Regioni Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Piemonte e Basilicata.
- **SIN:** società a capitale misto pubblico privato, con partecipazione pubblica maggioritaria, che ha il compito di gestire e sviluppare il Sistema Informativo Agricolo Nazionale, quale sistema di servizi complesso ed interdisciplinare a supporto delle competenze istituzionali del comparto agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca..
- **Coordinamento centrale SIN:** Struttura costituita presso SIN con lo scopo di coordinare, monitorare lo svolgimento delle attività e di ricevere quesiti specifici e fornire risposte ed assistenza alle sedi periferiche in merito alle modalità di esecuzione dei controlli oggettivi.
- **CAA:** Centri di Assistenza Agricola, hanno ricevuto la delega da parte dell'Amministrazione per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale.
- **GIS:** Sistema Informativo Geografico che associa e riferisce dati qualitativi e/o quantitativi a punti del territorio.
- **SIGC:** Sistema Integrato di Gestione e Controllo, insieme dei mezzi tecnici per la gestione delle domande relative a taluni regimi di aiuto comunitari.
- **ISOLA AZIENDALE:** insieme di particelle catastali geograficamente contigue dichiarate su un comune da un'azienda selezionata a campione.
- **SITICLIENT V2:** Software utilizzato per la campagna in corso nella gestione ed elaborazione dei dati grafici relativi ai controlli.
- **SITICONVOCA:** Software utilizzato per la campagna in corso nella gestione ed elaborazione dei dati alfanumerici relativi ai controlli.
- **Azienda:** Insieme delle unità di produzione gestite dall'imprenditore agricolo, che si trovano nel territorio di uno stato membro (Regolamento CEE n° 3508/92).
- **Produttore (Imprenditore):** Persona fisica o giuridica o associazione di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dallo stato fisico o giuridico conferito secondo il diritto nazionale all'associazione e ai suoi membri, la cui azienda si trova nel territorio della Comunità.
- **Procedimento amministrativo:** Complesso delle procedure e dei controlli a cui l'Amministrazione sottopone tutte le domande di pagamento per superfici. Per le aziende estratte a campione e sottoposte a controllo oggettivo, la chiusura del procedimento amministrativo si ha solo dopo aver sottoposto i risultati dei controlli in campo alle ulteriori verifiche sul S.I.G.C..
- **DPU:** Domanda di pagamento unica, presentata dal produttore in proprio o attraverso i CAA, per l'ottenimento del contributo.
- **Aziende selezionate con criteri di rischio:** Aziende facenti parte del campione oggetto del controllo, selezionate mediante una analisi dei rischi elaborata dall'Amministrazione.
- **FAG** : frutta a guscio
- **BCAA:** Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali;
- **CGO:** Criteri di Gestione obbligatori

- **Sede operativa:** sede in cui la struttura periferica incaricata, per ogni provincia, dell'esecuzione dei controlli oggettivi (settore seminativi), effettua le attività indicate nel capitolo 2. La sede, fornita delle dotazioni previste, può non essere ubicata nel territorio della provincia oggetto del controllo.
- **Sede di convocazione:** sede dell'attività di incontro con i produttori convocati. Deve essere ubicata nel territorio della provincia interessata ai controlli oggettivi, è fornita delle dotazioni e dei requisiti previsti. Può, o non può, identificarsi con la sede operativa.
- **Responsabile della sede operativa:** tecnico che coordina a livello provinciale l'attività dei controlli oggettivi, al quale sono attribuite le responsabilità e le attività descritte nelle specifiche.
- **Responsabile della qualità della sede operativa:** tecnico incaricato del controllo di qualità "interno" che attraverso la sua attività contribuisce a garantire i livelli qualitativi richiesti nell'esecuzione delle varie fasi di lavoro e si interfaccia con la struttura SIN di Controllo di Qualità.
- **Tecnici che effettuano il controllo in campo:** dottori agronomi e forestali, periti agrari, e agrotecnici abilitati e regolarmente iscritti ai relativi albi professionali.
- **Tecnici delle sedi operative e delle sedi di convocazione:** tecnici e operatori che supportano i tecnici di campo ed eseguono le attività a valle del controllo di campo, fino alla convocazione e all'incontro con i produttori con esito discordante rispetto alla dichiarazione.
- **Specifiche tecniche:** documento tecnico prodotto da AGEA in cui vengono codificate le modalità di esecuzione delle varie fasi di cui si compone il processo dei controlli oggettivi. Tutti i tecnici impegnati nelle diverse fasi e a diversi livelli di responsabilità devono attenersi, nello svolgimento del loro lavoro, a quanto prescritto nelle Specifiche tecniche.
- **Modello DUC:** stampa prodotta dal SW SITICONVOCA riportante i dati grafici ed alfanumerici salienti relativi ad un'isola da controllare in campo, utilizzata nel corso dei rilievi dai tecnici che effettuano i controlli di campo ai fini dell'annotazione dei risultati del rilievo,
- **Plottaggio della dupla:** stampa in formato A3 dell'immagine satellitare o dell'ortofoto più recente, da utilizzare per l'orientamento sul territorio nel corso delle visite di campo

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - LETTERA DI CONVOCAZIONE DOMANDA UNICA E RELATIVI MODELLI

Mod. L1

AGEA - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura
 AGEA - ORGANISMO di COORDINAMENTO
 VIA SALANDRA, 13 - 00137 ROMA

EGR. SIG./SPETT.LE AZIENDA: null
 DATA DI NASCITA: null

N° DOMANDA :
 N° DOMANDA ALTRO O.P. :

OGGETTO: Controllo della domanda di pagamento unica-raccolto 2011 (Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e successive integrazioni e modificazioni).
Convocazione per esame congiunto dei risultati degli accertamenti.

null, avendo effettuato i controlli previsti dai Regolamenti in oggetto, ha riscontrato sulla sua domanda di aiuto da Lei presentata all'Organismo Pagatore competente:

- Una superficie inferiore a quella dichiarata
- Anomalie amministrative
- Il mancato rispetto di alcune norme relative al Campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.)

I risultati degli accertamenti sulle singole particelle dichiarate sono riportati nei modelli allegati alla presente. Pertanto, Lei ha facoltà di richiedere:

- **un incontro in contraddittorio** presso la sede di convocazione per l'esame congiunto dei risultati degli accertamenti
- **un successivo sopralluogo in campo in contraddittorio** sulle particelle con scostamento tra superficie dichiarata e accertata e /o in caso di mancato rispetto delle norme relative al Campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.).

Tale facoltà potrà essere esercitata presentandosi presso la sede di SIN, incaricata da null di effettuare i controlli in data null alle ore null presso:

La presente comunicazione non seguita dalla richiesta di incontro in contraddittorio presso la sede di convocazione costituisce formale notifica - ai sensi della Legge 241/90 e SMI - della definizione e chiusura del procedimento tecnico degli esiti dei controlli in campo comunicati e pertanto ai fini della liquidazione dell'aiuto, si terra' conto esclusivamente delle risultanze tecniche derivanti dagli accertamenti eseguiti dai tecnici incaricati da null.

Ella dovrà presentare al momento dell' incontro tutta la seguente documentazione:

- la presente lettera di convocazione;
- la documentazione indicata nelle istruzioni allegate alla presente (Mod.L1; N.B.: si raccomanda di seguire attentamente le istruzioni);
- un valido documento di riconoscimento.

E' possibile anche farsi rappresentare al predetto incontro da altra persona a cui e' incaricata a cui e' stata affidata la delega di rappresentanza. Si evidenzia che la persona incaricata a rappresentarla all'incontro nella data fissata dalla presente lettera, deve essere a conoscenza della realtà aziendale ed in possesso:

- della documentazione richiesta;
- del conferimento d'incarico (Mod. C1);
- di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità;
- di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare della domanda (in originale o in fotocopia fronte-retro).

Qualora non fosse possibile presentarsi all'incontro fissato per cause di forza maggiore, dovrà comunicare mediante telegramma, lettera raccomandata o fax, all'indirizzo sopra riportato, almeno 48 ore prima della data di incontro.

Al termine dell'incontro sarà redatto un verbale che Le verrà consegnato in copia come notifica della definizione e chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 241/90 e SMI. Qualora Ella non concordi con i risultati degli accertamenti effettuati dal personale incaricato da null, potrà indicarne i motivi nell'apposito spazio del verbale stesso solo dopo averlo firmato. Infatti detta sottoscrizione identifica la persona che ha inteso muovere le proprie osservazioni in ordine agli accertamenti effettuati. In caso di mancata sottoscrizione, resta inteso che saranno presi a riferimento, per i pagamenti della domanda di aiuto, i risultati dei controlli tecnici di accertamento degli enti dei controlli di campo e di conseguenza l'istruttoria tecnica si intende definitivamente conclusa.

Qualora Ella, ravvisando un errore materiale rispetto a quanto dichiarato nella consistenza territoriale del fascicolo aziendale, debba propagare l'effetto di tale correzione anche nella domanda unica, deve provvedere ad apportare gli aggiornamenti del caso preventivamente nel fascicolo aziendale.

La chiusura del procedimento amministrativo, ai sensi della legge 241/90 e SMI, sarà effettuata dall'amministrazione solo dopo aver sottoposto i risultati dei controlli in campo alle ulteriori verifiche sul Sistema Integrato di gestione e Controllo, previste dal Reg. CE N. 1122/09.

Sono parti integranti della presente lettera i seguenti modelli:

- | | | | | |
|---------------------------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|---------------------------------------|--------------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> Mod. C1 | <input type="checkbox"/> Mod. L2 | <input type="checkbox"/> Mod. L3 | <input type="checkbox"/> Mod. L3-COND | <input type="checkbox"/> Mod. L5-FAG |
| <input type="checkbox"/> Mod. L4 | <input type="checkbox"/> Mod. L4-COND | <input type="checkbox"/> Mod. L5 | <input type="checkbox"/> Mod. L5-COND | |

IL RESPONSABILE DEL SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE E CONTROLLO

(F.to Dr. Maurizio Pirompi)

Mod. L2

AG.E.A. - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura
 CONTROLLO DELLE DOMANDE UNICHE DI PAGAMENTO - RACCOLTO 2011
 (Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e successive modificazioni)

RISULTATI DEGLI ACCERTAMENTI

Quadro 1 - Dati di riferimento della domanda

AZIENDA	N° DOMANDA	N° DOMANDA altro O.P.

Quadro 2 - Anomalie di particella

DATI IDENTIFICATIVI CATASTALI DICHIARATI					Prodotto / Intervento		Anomalie
Descrizione Comune	Foglio	Particella	Sub.	Sup. Cat. Dich.	Prodotto / Varietà	Regime Intervento	Codici anomalie

Data: null

Pagina 1 di 1

AGEA - Agenzia per le erogazioni in agricoltura

Mod. L3

Note esplicative dei modelli L2 e L4 allegati alla lettera di convocazione e istruzioni relative alla documentazione da presentare all'incontro.

Mod.L4 (Esito tecnico dei controlli di ammissibilità sulle superfici):

Per ciascuno dei gruppi di coltura dichiarati viene riportata la superficie dichiarata (colonna A), la superficie accertata spettante (colonna B) ed il relativo scostamento percentuale: (A-B)/B*100. A seconda dello scostamento percentuale viene determinata la classe di esito tecnico (art. 58 del Reg. CE 1122/09), utile ai fini della determinazione degli importi da erogare a livello centrale dall'Organismo Pagatore

Mod.L2 (Anomalie di particella):

Identificativi catastali	Codice ISTAT relativo alla provincia e al comune della particella catastale dichiarata, denominazione del Comune, Sezione censuaria, numero del Foglio, numero della Particella, Subalterno, totale superficie catastale dichiarata
Prodotto/ Varietà	Codifica del prodotto/varietà dichiarato sulla particella catastale
Regime di Intervento	Codifica del Regime di Intervento indicato per la particella sulla Domanda di Pagamento Unica 2011
Anomalie	Codice dell'anomalia riferita ad una particella catastale. Sulla particella possono essere presenti più codici. Di seguito si riportano i codici delle anomalie di particella correggibili, la descrizione analitica ed i relativi documenti da presentare all'incontro, per i soli codici di anomalia evidenziati nella lettera di convocazione

Codice Anomalia	Descrizione Anomalia	Risoluzione anomalia e/o documenti da presentare all'incontro (*)
P55	Particella condivisa tra più domande con superficie richiesta superiore a quella risultante al catasto (supero catastale)	Dichiarazione del titolare della domanda in carta semplice per confermare la superficie coltivata o autocertificazione per rinuncia superficie (Vedere istruzioni indicate nel presente modello al punto "a")
I23	Particella in isola condivisa tra più domande con superficie richiesta maggiore di quella accertata (supero su accertato)	Dichiarazione del titolare della domanda in carta semplice per confermare la superficie coltivata o autocertificazione per rinuncia superficie (Vedere istruzioni indicate nel presente modello al punto "a")
I	Particella non riscontrata nella mappa catastale e/o non validate al catasto censuario	Certificato catastale o visura aggiornata alla data di presentazione della domanda e copia estratto di mappa o stralcio planimetrico. In caso di frazionamento precedente al 15 febbraio 2011 : visura storica delle particelle originarie ed estratto di mappa o stralcio planimetrico, oppure visura semplice delle particelle originarie con dimostrazione di frazionamento (mod. S1 F TP).
F	Fondo inaccessibile	Richiesta di sopralluogo in campo in contraddittorio
E	Particella appartenente ad un foglio di mappa non esistente al catasto	Certificato catastale o visura; in caso di terreni demaniali, documentazione rilasciata dagli organi competenti (es. Intendenza di finanza, comuni, catasto, ecc.) attestante la superficie data in concessione e con relativa delimitazione planimetrica. Per gli usi civici nell'utilizzo foreggero la documentazione rilasciata dall'organo competente deve contenere: lista particelle e/o totale della superficie concessa in fida pascolo a tutti i produttori, il numero totale dei capi che l'ente ha autorizzato sul totale della superficie; per il singolo produttore l'indicazione del totale della superficie e/o del numero dei capi assegnati
DR	Foglio di mappa/particella riservata o non disponibile all'U.T.	Vedere istruzioni indicate nel presente modello al punto "b"

(*) Tutti i documenti catastali, se non diversamente indicato, devono essere presentati in originale o in copia autentica aggiornati non oltre sei mesi dalla data di presentazione della domanda accompagnati da un'autocertificazione che ne certifichi l'assenza di variazioni dalla data del rilascio; qualora i documenti richiesti siano presenti nel "fascicolo del produttore" (rif. Circolare AGEA n.15/01, pubblicata in G.U. della Repubblica Italiana n. 106 del 09/05/01), inviato all'Organismo Pagatore o depositato presso il proprio Centro autorizzato di Assistenza Agricola (CAA), tali documenti potranno essere presentati in copia solo se certificati, come conformi a quelli contenuti nel fascicolo, dal produttore (se domanda presentata in proprio) o dal proprio CAA, con timbro e dichiarazione apposta dal rappresentante del medesimo (se domanda presentata tramite CAA). Inoltre è possibile presentare visure catastali rilasciate dal CAA (Federazioni Provinciali) purché riportino sia il codice utente assegnato che il timbro di convalida delle stesse. Qualora vengano prodotte autocertificazioni, queste richiedono anche la consegna di una copia fronte retro di un valido documento di riconoscimento di chi effettua la dichiarazione.

Punto a - Istruzioni relative alla documentazione per le particelle interessate da condivisione in supero -Codice Anomalia - P55/I23

Consegnare al momento dell'incontro in originale in carta semplice formulata secondo il seguente schema: Il sottoscritto titolare della domanda N. rata a il residente in che si autoidentifica con il documento n. rilasciato da il
DICHIARA che i terreni delle particelle catastali sotto indicate, per la relativa superficie utilizzata, sono stati da lui stesso coltivati ai fini della presentazione della Domanda di Pagamento Unica, raccolto 2011, in quanto ne ha il legittimo possesso. Data, luogo e firma del titolare della domanda (in caso di conferimento d'incarico, oltre a tale dichiarazione compilata e sottoscritta dal titolare della domanda, è necessario presentare anche la fotocopia fronte - retro dello stesso documento di riconoscimento valido citato nella dichiarazione stessa).

Prov.	Comune	sez.	Foglio	Particella	Sub	Sup. Cat. (ha)	Superficie utilizzata

N.B. Le particelle interessate da supero saranno **considerate risolte** - a seguito delle ulteriori verifiche che saranno effettuate centralmente dall'Organismo Pagatore - solo con la rinuncia, totale o parziale, della superficie utilizzata da parte dei condividenti.

Si sottolinea che, relativamente al punto a):

- la mancata presentazione del titolare della domanda o di un suo incaricato alla convocazione
- la mancata consegna al momento dell'incontro della dichiarazione sopra riportata

comporta l'automatica applicazione, da parte dell'Organismo Pagatore, della **circunscrittura totale** della superficie utilizzata per le particelle interessate dall'anomalia di „supero“ P55/I23 con la successiva applicazione delle previste sanzioni.

Punto b - Istruzioni relative alla documentazione per le particelle appartenenti ad un'area o foglio di mappa riservata o non disponibile al catasto (codice anomalia DR)

È necessario consegnare al momento dell'incontro la seguente documentazione:

1. **certificato catastale o visura** (originale o copia autentica) con data successiva al **30.09.2009**; nel caso in cui il titolare della domanda sia proprietario e l'intestazione del certificato catastale non corrisponda con l'intestazione della domanda, è necessario consegnare anche l'**atto di compravendita o successione in copia autentica**;
2. nel caso di conduzione non diretta (esempio: affitto, concessione in uso, mezzadria, uso gratuito): titoli di conduzione registrati ai sensi della normativa vigente;
3. nel caso di coniugi in comunione dei beni, comproprietari o eredi: **dichiarazione in originale in carta semplice del proprietario/i (unitamente alla fotocopia fronte-retro di un valido documento di riconoscimento citato nella dichiarazione)** formulata nel seguente modo:

Il sottoscritto rata a il residente in che si autoidentifica con il documento n. rilasciato da il proprietario come da certificato catastale/atto notarile di compravendita/atto di successione che produce in originale/copia autentica delle/e particelle/e catastali di seguito indicate:

Prov.	Comune	sez.	Foglio	Particella	Sub	Sup. Cat. (ha)	Affidata in conduzione

DICHIARA che per la campagna 2011, ai fini della Domanda di Pagamento Unica, i terreni relativi a tali particelle, per le superfici sopra indicate, sono stati da lui **AFFIDATE IN CONDUZIONE** esclusiva al Sig. rata a il residente in in fede. Data, luogo e firma del proprietario/i.

AGEA - Agenzia per le erogazioni in agricoltura

Mod. L3-Cond

Note esplicative dei modelli L4-Cond e L5-Cond allegati alla lettera di convocazione

D) Mod.L4-cond (Esito tecnico dei controlli nel campo di condizionabilità relativo alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali):

1. **Superficie soggetta alla norma:** viene calcolata sommando le superfici dichiarate nella domanda di pagamento unica ai prodotti/varietà soggetti a ciascuna norma specifica, secondo le indicazioni riportate nel DM 30125 del 22/12/2009 e nella Circolare AGEA AGU.2011.101 e riepilogate nella seguente tabella:

Norma	Standard	Classi di superficie a cui va applicata (*)
Misure per la protezione del suolo	1.1 Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche	f)
	1.2 Copertura minima del suolo	f)
	1.3 Mantenimento dei terrazzamenti	f)
Misure per il mantenimento dei livelli di sostanza organica nel suolo	2.1 Gestione delle stoppie	a)
Misure per la protezione della struttura del suolo	3.1 Uso adeguato delle macchine	f)
Misure per il mantenimento dei terreni e degli habitat	4.1 Protezione del pascolo permanente	c)
	4.2 Evitare la propagazione di vegetazione indesiderata sui terreni agricoli	f)
	4.3 Mantenimento degli oliveti e dei vigneti in buone condizioni vegetative	d), e)
	4.4 Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio	f)
	4.5 Divieto di estirpazione degli olivi (singole piante)	f)

(*) le classi di superfici per l'applicazione di ciascuna Norma e Standard sono stabilite dall'art. 3, paragrafo 6 del DM 30125 del 22/12/2009.

2. **Superficie di violazione della norma:** viene calcolata, per ciascuna norma, sommando le superfici delle particelle interessate dalle infrazioni ed indicate nel modello L5-cond (colonna Sup. norma violata).
3. **% Superficie di violazione della norma:** è ottenuta calcolando la percentuale della superficie di cui al punto 2 rispetto alla superficie aziendale complessiva.
4. **Portata (P):** tale parametro di condizionabilità viene determinato secondo quanto previsto nella Circolare AGEA AGU.2011.101. Il parametro è calcolato in base all'estensione delle infrazioni riscontrate, in termini percentuali e assoluti. Sono anche presi in considerazione gli effetti extra- aziendali, i quali sono assegnati valori alti del parametro.
5. **Gravità (G):** tale parametro di condizionabilità viene determinato secondo quanto previsto nella Circolare AGEA AGU.2011.101. Il parametro è calcolato in base al numero ed alla gravità degli elementi di infrazione riscontrati.
6. **Durata (D):** tale parametro di condizionabilità viene determinato secondo quanto previsto nella Circolare AGEA AGU.2011.101. Il parametro è calcolato in base alla permanenza degli effetti delle infrazioni riscontrate.
7. **Punteggio ponderato:** per ciascuna Norma violata, il punteggio ponderato è pari alla media dei punteggi dei tre indici di verifica: Portata (P), Gravità (G) e Durata (D).
8. **Inadempienze di importanza minore (S/N):** sono considerate inadempienze di importanza minore (IIM) le infrazioni di minore entità e i cui effetti siano sanabili con specifiche azioni correttive; la realizzazione di tali azioni correttive nei tempi e nelle modalità previste, comporta l'annullamento degli effetti dell'infrazione. Qualora, invece, le azioni correttive prescritte non siano realizzate, l'inadempienza di importanza minore conserva l'effetto di penalizzazione ed è comunque considerata come violazione ai sensi di quanto disposto per la gestione della reiterazione ed intenzionalità.
9. **Reiterazione:** in caso di riscontro dell'infrazione della stessa norma nel corso dell'anno o del due anni successivi alla prima determinazione, oppure nel caso in cui sia prescritta all'azienda un'azione correttiva e l'azienda non la realizzi nei tempi previsti, l'infrazione viene considerata ripetuta. La reiterazione provoca l'innalzamento del livello massimo di sanzione applicabile ai sensi della condizionabilità, dal 5% al 15% e la moltiplicazione della sanzione applicata nell'anno per un fattore 3 (tre).
10. **Intenzionalità**
 - **a seguito di reiterazione:** oltre a quanto già specificato al punto precedente, viene indicata l'intenzionalità (I) della violazione in caso di riscontro della reiterazione dell'infrazione per la terza volta nel corso dei due anni successivi al riscontro della seconda reiterazione. Il tetto massimo delle riduzioni applicabili, in caso di intenzionalità, è innalzato al 20% e, in casi particolarmente gravi, portato fino al 100%.

AGEA - Agenzia per le erogazioni in agricoltura

Mod.L3-Cond

- **Intenzionalità diretta:** Oltre ai casi di Intenzionalità a seguito di reiterazione, descritta al punto precedente, l'Intenzionalità può essere attribuita anche in caso di riscontro prima violazione di una norma, quando si verificano condizioni particolarmente gravi, per estensione (numero di ha) o per diffusione a livello aziendale (% di superficie soggetta ad infrazione rispetto alla superficie aziendale), così come descritto nella tabella seguente:

NORMA	CRITERI DI ATTRIBUZIONE INTENZIONALITA' DIRETTA
Norma 1	▪ nel caso in cui l'estensione delle infrazioni sia pari o superiore all'80% della superficie su cui è applicabile la Norma o superiore ad 8 ha.
Norma 2	▪ nel caso in cui l'estensione delle infrazioni sia pari o superiore all'80% della superficie su cui è applicabile la Norma o superiore ad 8 ha.
Norma 3	▪ nel caso in cui l'estensione delle infrazioni sia pari o superiore al 50% della superficie su cui è applicabile la Norma o superiore ad 8 ha.
Norma 4	▪ nel caso in cui l'estensione delle infrazioni sia pari o superiore all'80% della superficie su cui è applicabile la Norma o superiore ad 8 ha.

- **Punteggio totale:** è pari alla somma dei punteggi ponderati.
- **Classe:** è la classe corrispondente, nella legenda presente nel modello L4-cond, al Punteggio totale verificato per l'azienda
- **Riduzione:** è la percentuale di riduzione che sarà applicata all'importo complessivo dei pagamenti diretti e degli aiuti richiesti per lo Sviluppo Rurale, che dovrebbero essere erogati all'agricoltore oggetto di controllo in base alle domande di aiuto che ha presentato o che intende presentare nel corso dell'anno civile in cui è avvenuto l'accertamento. Così come specificato, il calcolo non è completo perché riferito al solo Campo di condizionalità delle BCAA.

N.B. Nel modello V6-cond, allegato al Verbale di Incontro, sono indicate le eventuali **Azioni Correttive** da apportare alle superfici per le quali sono state notificate sul Mod. L5-Cond le violazioni delle norme relative alle B.C.A.A. (e le modalità di esecuzione degli stessi) al fine di ridurre, ove previsto, la durata della violazione della norma e, di conseguenza, l'entità della riduzione da applicare.

Mod. L4

AG.E.A. - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura
CONTROLLO DELLE DOMANDE UNICHE DI PAGAMENTO - RACCOLTO 2011
(Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e successive modificazioni)
SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI RISULTATI DEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITA' SULLE SUPERFICIE
ESITO TECNICO (Superfici espresse in ettari,are)

AZIENDA	N° DOMANDA	N° DOMANDA altro O.P.

Quadro 1 (Art. 56 – par. 1 - Reg. CE n° 1122/09)

UTILIZZO/GRUPPO DI COLTURA INDIVIDUATO	A - SUPERFICIE TITOLI	A - SUPERFICIE DICHLARATA	B - SUPERFICIE ACCERTATA SPETTANTE	(A-B)/B*100 SCOSTAMENTO %

Per ciascuno dei gruppi di coltura, elencati nella sottostante tabella, viene riportata la superficie dichiarata (colonna A), la superficie accertata spettante (colonna B), ed il relativo scostamento percentuale. Per i gruppi "700 - Titoli ORDINARI all'aiuto basati sulla superficie" e "701 - Titoli DI RITIRO all'aiuto basati sulla superficie", la superficie da confrontare con quella accertata spettante non è quella dichiarata, ma quella corrispondente, rispettivamente, a quella dei titoli ORDINARI richiesti in pagamento ed a quella dei titoli DI RITIRO posseduti.

GRUPPI DI COLTURA	Codice	Descrizione
GRUPPI DI COLTURA	600	TITOLI ALL'AIUTO BASATI SULLA SUPERFICIE - G.C.
	603	PLANTE PROTEICHE - G.C.
	604	RISONE - G.C.
	605	FRUTTA A GUSCIO - G.C.
	607	SEMENTI CERTIFICATE - G.C.
	614	FORAGGI DA DESTINARE ALLA TRASFORMAZIONE (REG. CE 1234/07) - G.C.
	619	FRUGNE D'ENTE DA TRASFORMAZIONE - G.C.
	631	ART. 68 REG. CE 73/09-MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' - ZOOTECNIA OVDNA E CAPRINA (ART. 4 DM 29/07/2009)
	632	ART. 68 REG. (CE) N. 73/2009 - SOSTEGNO SPECIFICO OLIO D'OLIVA (ART. 5 DM 29/07/2009)
	634	ART. 68 REG. CE 73/09 - MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' - TABACCO (ART. 7 DM 29/07/2009)
	635	ART. 68 REG. (CE) N. 73/2009 - SOSTEGNO SPECIFICO ZUCCHERO (ART. 8 DM 29/07/2009)
	636	ART. 68 REG. (CE) N. 73/2009 - SOSTEGNO SPECIFICO FLORICOLTURA - (ART. 9 DM 29/07/2009)
	637	ART. 68 REG. (CE) N. 73/2009 - SOSTEGNO SPECIFICO AVVICENDAMENTO - (ART. 10 DM 29/07/2009)
	083	SUPERFICIE A CANAPA PER LA PRODUZIONE DI FIBRE - G.C.

In funzione dello scostamento, sia in percentuale che in valore assoluto, viene determinata la classe di esito tecnico utile ai fini della determinazione degli importi da erogare a livello centrale dall'Organismo Pagatore.

Scostamento tra 0% e 3% (max 2 ha) in tolleranza	Scostamento tra 3% e 20% (0 > 2 ha) in tolleranza	Scostamento superiore (>) al 20% fuori tolleranza
--------------------------------------------------	---------------------------------------------------	---------------------------------------------------

Data: null

Pagina 1 di 1

Mod. L4-cond

AG.E.A. - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura
CONTROLLO DELLE DOMANDE UNICHE DI PAGAMENTO - RACCOLTO 2011
(Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e successive modificazioni)
SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI RISULTATI DEI CONTROLLI NEL CAMPO DI CONDIZIONALITA'
BUONE CONDIZIONE AGRONOMICHE E AMBIENTALI

AZIENDA	N° DOMANDA	N° DOMANDA altro O.P.

Nella tabella sottostante viene riportato l'esito tecnico dei controlli di condizionalità effettuati sulle particelle catastali oggetto della Domanda di Pagamento Unica 2011, ai fini della verifica del rispetto delle norme del campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.), in ottemperanza a quanto previsto dal Reg. CE n° 1122/09 e SMI, dal DM n. 30125 del 22/12/2009.
Il riepilogo raggruppa, per le superfici dichiarate soggette a ciascuna norma, i risultati dei controlli sulle singole particelle catastali, il cui dettaglio è riportato nel modello L5 - Cond.

NORMA	Superficie soggetta alla norma	Superficie di violazione della norma	% Superficie di violazione della norma	Puntata (P)	Gravità (G)	Durata (D)	Punteggio ponderato (P+G+D)3	Inadempimenti imputabili minore	Inadempimenti
								(SN)	(SN)
1	Misure per la protezione del suolo								
2	Misure per il mantenimento dei livelli di sostanza organica nel suolo								
3	Misure per la protezione della struttura del suolo								
4	Misure per il mantenimento dei terreni e degli habitat								

LEGENDA

PUNTEGGIO TOTALE 1,00 – 2,99		PUNTEGGIO TOTALE 3,00 – 4,99		PUNTEGGIO TOTALE >= 5	
CLASSE	RIDUZIONE	CLASSE	RIDUZIONE	CLASSE	RIDUZIONE
I	1%	II	3%	III	5%

PUNTEGGIO TOTALE _____

CLASSE _____

RIDUZIONE _____

Alla riduzione sopra determinata dovrà essere aggiunta l'eventuale riduzione calcolata in base all'esito dei controlli di condizionalità atti a verificare il rispetto degli Standard 4.6 e 5.1 e dei Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO – Campi di Condizionalità "Ambiente", "Sanità Pubblica" e "Igiene e benessere degli animali") riportato nelle relative relazioni di controllo.

N.B. Nel modello L3-cond allegato alla presente comunicazione sono riportate le note esplicative sulle modalità di compilazione dei dati riportati nel presente modello.

Data: null

Pagina 1 di 1

A.G.E.A. - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura
CONTROLLO DELLE DOMANDE UNICHE DI PAGAMENTO - RACCOLTO 2011
 (Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e successive modificazioni)
SCHEDA ANALITICA DEI RISULTATI DEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE SUPERFICI

AZIENDA	N. DOMANDA	N. DOMANDA altro O.P.

DOMANDA DI PAGAMENTO UNICA 2011																				
DATI DICHIARATI (superfici in ettari, are)											DATI ACCERTATI (superfici in ettari, are)						INFORMAZIONI			
Descrizione Comune	Fogli	Isola	Part.	Sub.	Sup. Cat. Vettoriale	Cod. Prodotto	Cod. Varietà	Sup. Colt.	Cod. Intervento	Sup. Util.	Sup. Misu.	Sup. Asse.	Cod. Agro	Part. Condivisa	Stato Part	Anomalie (codici)	Sup. asse. Isola	Codice operatore	Codice Agronomo	

A.G.E.A. - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura
CONTROLLO DELLE DOMANDE UNICHE DI PAGAMENTO - RACCOLTO 2011
(Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e successive modificazioni)

SCHEDA ANALITICA DEI CONTROLLI DI CONDIZIONALITA' RELATIVI ALLE BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI (B.C.A.A.)

AZIENDA	N. DOMANDA	N. DOMANDA altro O.P.

DATI DICHIARATI (superfici in ettari, are)		DOMANDA DI PAGAMENTO UNICA 2011												DATI ACCERTATI BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI (B.C.A.A.)		INFORMAZIONI																							
Descrizione Comune	Foglio	Idola	Parrocchia	Sibilliano	Sup. Viet. Part.	DATI ACCERTATI BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI (B.C.A.A.)												Cod. Operatore	Cod. Agonomo																				
						1.1 Geotour minima delle terre che rispettano le condizioni locali specifiche	1.2 Copertura minima del suolo	1.3 Mantenimento terrazzamenti	2.1 Gestione delle soppie	3.1 Uso adeguato delle macchine	4.1 Protezione Pascolo permanente	4.2 Evitare la propagazione di vegetazioni indesiderata su terreni agricoli	4.3 Manutenzione Oliveti e dei Vigneti in buone condizioni vegetative	4.4 Mantenimento degli Elementi caratteristici del paesaggio	4.5 Divieto di occupazione degli olivi																								
						Sup. Norma violata (ettari, are)	Presenza di livellamenti	Presenza di resti di altro	Presenza di fanconi erosi	Presenza solchi erosi	Avanzata manutenzione rete idraulica	Sup. Norma violata (ettari, are)	Presenza di terreno nudo	Absenza di copertura vegetale (inverso): Terreni affluiti in periodo vesivo	Sup. Norma violata (ettari, are)	Terrazzamenti eliminati o danneggiati	Sup. Norma violata (ettari, are)	Presenza di soppie bruciate	Sup. Norma violata (ettari, are)	Presenza di so spazzatura del terreno dovuto all'uso scorretto delle macchine	Sup. Norma violata (ettari, are)	Lavorazione del terreno in pascoli Terreni messi a coltura o abbandonati	Sup. Norma violata (ettari, are)	Presenza di vegetazione plurimale sul Interventi agronomici eseguiti in epoca vegetativa	Presenza di vegetazione plurimale sul Interventi agronomici eseguiti in epoca vegetativa	Sup. Norma violata (ettari, are)	Absenza degli interventi di cura previsti (olivi)	Absenza degli interventi di cura previsti	Sup. Norma violata (ettari, are)	Eliminazione dei muretti a secco	Eliminazione di siepi	Eliminazione degli alberi isolati	Eliminazione degli alberi in filari	Sup. Norma violata (ettari, are)	Oliveti estirpati	NATURA 2000 (SIC O ZPS)	ZONE VULNERABILITA' NITRATI (ZVN)		

A.G.E.A. - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura

CONTROLLO DELLE DOMANDE UNICHE DI PAGAMENTO - RACCOLTO 2011 (Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e successive modificazioni)

SCHEDA ANALITICA DEI RISULTATI DEI CONTROLLI SULLA FRUTTA A GUSCIO

AZIENDA	N. DOMANDA	N. DOMANDA altro O.P.

DOMANDA DI PAGAMENTO UNICA 2011																														
DATI DICHIARATI (superfici in ettari, are)														DATI ACCERTATI (superfici in ettari, are)																
Descrizione Comune	Fogl.	Isola	Part.	Sub	Sup. Ver. Part.	Codi. Prod.	Codi. Vari.	Sup. Colt.	Cod. Intern.	Sup. Unil.	Tipo Imp.	Su File (ca)	Tr File (ca)	Frutta Guscio	Codice Uso del Suolo	Sup. Misu.	Sup. Asse.	Tipo Imp.	Su File (ca)	Tr File (ca)	Frutta Guscio	Fru Prod.	Pres. Cons. Erb.	Cod. Agro.	Part. Cond.	Stato part.	Anomalie (codici)	Cod. Operatore	Cod. Agronomo	

Mod. C1

A.G.E.A. - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura

CONFERIMENTO D'INCARICO

Il sottoscritto _____ in qualità di titolare della domanda di pagamento unica n. null - Raccolto 2011 - (Reg. CE n.73/09, Reg. CE n. 1122/09 e successive modificazioni),

dichiara, anche ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 196/2003,

di aver incaricato il Sig. _____ a rappresentarlo all'incontro previsto per il giorno ___/___/___ per l'esame congiunto dei risultati degli accertamenti relativi alla domanda di cui sopra, ed in particolare a rappresentarlo nella facoltà di richiedere un successivo sopralluogo in campo in contraddittorio, accettando sin d'ora ogni suo operato e decisione in merito.

Firma del titolare della domanda

Data ___/___/___

N.B. Si ricorda che il presente conferimento d'incarico deve essere necessariamente accompagnato da un documento del titolare della domanda in corso di validità (originale o fotocopia integrale)

ALLEGATO 2 - VERBALE DI INCONTRO DOMANDA UNICA E RELATIVI MODELLI

Mod. V1

AG.E.A. - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura
CONTROLLO DELLE DOMANDE UNICHE DI PAGAMENTO - RACCOLTO 2011
(Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e successive modificazioni)
VERBALE DI INCONTRO PER ESAME CONGIUNTO DEI RISULTATI DEGLI ACCERTAMENTI

AZIENDA	N° DOMANDA	N° DOMANDA altro O.P.
---------	------------	-----------------------

ESTREMI DELLA RICHIESTA DI INCONTRO			IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE		
N° RACCOMANDATA			TITOLARITA' DEL RAPPRESENTANTE		
DATA INVIO RACCOMANDATA			IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE		
DATA PREVISTA PER L'INCONTRO			TIPO DOCUMENTO IDENTITA'		
ESITO INCONTRO			NUMERO DOCUMENTO IDENTITA'		
<input type="checkbox"/> NON SI È PRESENTATO ALCUN RAPPRESENTANTE AZIENDALE			DOCUMENTAZIONE PRESENTATA		
			<input type="checkbox"/> Richiesta di accesso ai dati <input type="checkbox"/> Conferimento d'incarico		

Premesso che:

- l'azienda indicata ha presentato Domanda di Pagamento Unica - Raccolto 2011 ed è stata invitata in questo ufficio per la verifica congiunta delle incongruenze di superficie e/o delle anomalie amministrative e/o della violazione di una o più norme del Campo di Condizionalità Buone Condizioni Agromonomiche e Ambientali (B.C.A.A.), riscontrate in seguito ai controlli effettuati sulle superfici oggetto della domanda di aiuto e segnalate nella lettera raccomandata indicata;
- Il tecnico è stato incaricato da AG.E.A. - OC (Organismo Pagatore) di effettuare detti controlli.

Si dà atto che, in contraddittorio con il tecnico incaricato, sono state effettuate le seguenti attività (in relazione alle incongruenze di superficie e/o anomalie amministrative e/o violazione di una o più norme del Campo di Condizionalità Buone Condizioni Agromonomiche e Ambientali (B.C.A.A.) segnalate nella lettera di convocazione), anche in riferimento agli obblighi fatti a carico di AG.E.A. - OC ai sensi della legge 241/90: riconoscimento sui fogli di mappa catastali delle particelle dichiarate nella domanda, riconoscimento sul materiale fotocartografico dei limiti naturali di coltivazione; misurazione delle superfici dichiarate; visualizzazione foto di campo.

ESITO TECNICO DEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITA' SULLE SUPERFICI OGGETTO DELLA DOMANDA (1) - (SUPERFICI IN ETTARI, ARE)						
ESITO TECNICO DOMANDA (per gruppi di coltura)	Superficie Titoli (A)	Superficie Dichiarata (A)	Superficie Accertata (B)	Percentuale Scontamento (A-B)/B*100	Presenza Anomalie	Spazio per eventuale sospensione d'incontro
Gruppi di coltura che rientrano nel riepilogo aziendale						SOSPENSIONE INCONTRO
						Motivo sospensione
						Documentazione non idonea Documentazione incompleta Si concede che l'ulteriore incontro è fissato per il giorno ___/___/___ alle ___ presso _____
						Nel caso il produttore non si presenti al successivo incontro munito dei documenti richiesti, saranno presi a riferimento per il conteggio delle superfici ammissibili i risultati dei controlli indicati nel presente verbale e sarà effettuata la rinuncia d'ufficio delle particelle in supero e con assenza di documenti giustificativi della titolarità del possessione

<input type="checkbox"/> Mod. V1-cond	<input type="checkbox"/> Mod. V2	<input checked="" type="checkbox"/> Mod. V3	<input type="checkbox"/> Mod. V4	<input type="checkbox"/> Mod. V4-cond
<input type="checkbox"/> Mod. V5	<input type="checkbox"/> Mod. V6-cond	<input checked="" type="checkbox"/> Mod. R1	<input type="checkbox"/> Mod. S1	<input type="checkbox"/> Mod. V4-fng

Avvertenze per il produttore:

- 1) Le risultanze del presente verbale sono relative esclusivamente ai controlli oggettivi e pertanto le superfici accertate costituiscono soltanto elementi di base per il successivo calcolo degli esiti aziendali ai fini della determinazione dell'importo dell'aiuto erogabile da parte degli Organismi Pagatori.
- 2) La superficie accertata sulle particelle in supero non è considerata ai fini del calcolo dell'esito tecnico, salvo verifica della "rinuncia" degli altri dichiaranti che sarà effettuata successivamente sul sistema centrale dell'Organismo Pagatore cui è stata presentata la domanda.
- 3) La mancata sottoscrizione del verbale da parte del produttore o del suo incaricato comporta che:
 - non possono essere accolte le motivazioni o osservazioni formulate in sede di incontro, né la richiesta di sopralluogo congiunto in campo;
 - ai fini della liquidazione dell'aiuto si terrà conto esclusivamente delle risultanze tecniche riportate nel presente verbale
 - l'istruttoria tecnica di accertamento degli esiti dei controlli di campo si intende definitivamente conclusa
- 4) La consegna del verbale costituisce, ai sensi della legge 241/90 e SMI, formale notifica della definizione e chiusura del procedimento tecnico di accertamento degli esiti dei controlli in campo.
- 5) La chiusura del procedimento amministrativo, ai sensi della legge 241/90 e SMI, sarà effettuata dall'Organismo Pagatore solo dopo aver sottoposto i risultati dei controlli in campo alle ulteriori verifiche sul Sistema Integrato di Gestione e Controllo, previste dalla regolamentazione comunitaria. Pertanto le anomalie amministrative relative alla Sua domanda potranno subire delle variazioni in seguito ad ulteriori controlli amministrativi che saranno effettuati dall'Organismo Pagatore.

FATTO A	IN DATA	IL TECNICO INCARICATO	CODICE	IL RAPPRESENTANTE AZIENDALE
---------	---------	-----------------------	--------	-----------------------------

Mod. VI-cond

AG.E.A. - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura
CONTROLLO DELLE DOMANDE UNICHE DI PAGAMENTO - RACCOLTO 2011
Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e successive modificazioni)
VERBALE DI INCONTRO PER ESAME CONGIUNTO DEI RISULTATI DEGLI ACCERTAMENTI

AZIENDA	N° DOMANDA	N° DOMANDA altro O.P.

Nella tabella sottostante viene riportato l'esito tecnico dei controlli di condizionalità effettuati sulle particelle catastali oggetto della Domanda di Pagamento Unica 2007/2013, ai fini della verifica del rispetto delle norme del campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.), in ottemperanza a quanto previsto dal Reg. CE n° 1122/09, dal DM n. 30125 del 22 Dicembre 2009 e SMI.
 Il riepilogo raggruppa, per le superfici dichiarate soggette a ciascuna norma, i risultati dei controlli sulle singole particelle catastali, il cui dettaglio è riportato nel modello L5 - Cond.

TIPO DI VERBALE	
	Prima notifica degli esiti dei controlli relativi al Campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.)
	Verifica esecuzione interventi correttivi prescritti per il Campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.) sul mod. V6-cond allegato al verbale di prima notifica

	NORMA	Superficie soggetta alla norma	Superficie di violazione della norma	% Superficie di violazione della norma	Puntata (P)	Gravità (G)	Durezza (D)	Punteggio ponderato (P+G+D)/3	Inadempimento di	Inadempimento di
									importanza minore (S/N)	importanza maggiore (S/N)
1	Misure per la protezione del suolo									
2	Misure per il mantenimento dei livelli di sostanza organica nel suolo									
3	Misure per la protezione della struttura del suolo									
4	Misure per il mantenimento dei terreni e degli habitat									

LEGENDA

PUNTEGGIO TOTALE 1,00 - 2,99		PUNTEGGIO TOTALE 3,00 - 4,99		PUNTEGGIO TOTALE >= 5	
CLASSE	RIDUZIONE	CLASSE	RIDUZIONE	CLASSE	RIDUZIONE
I	1%	II	3%	III	5%

PUNTEGGIO TOTALE _____

CLASSE _____

RIDUZIONE _____

Alla riduzione sopra determinata dovrà essere aggiunta l'eventuale riduzione calcolata in base all'esito dei controlli di condizionalità atti a verificare il rispetto degli Standard 4.6 e 5.1 e dei Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO - Campi di Condizionalità "Ambiente" e "Sanità Pubblica") riportato nelle relative relazioni di controllo.

N.B. Nel modello L3-cond allegato alla lettera di convocazione sono riportate le note esplicative sulle modalità di compilazione dei dati riportati nel presente modello.

Le percentuali di riduzione evidenziate nel presente prospetto devono essere considerate indicative e non definitive.

FATTO A	IN DATA	IL TECNICO INCARICATO	CODICE	IL RAPPRESENTANTE AZIENDALE

A.G.E.A. - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura
CONTROLLO DELLE DOMANDE UNICHE DI PAGAMENTO - RACCOLTO 2011
Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e successive modificazioni)
RISULTATI DEGLI ACCERTAMENTI

Quadro 1 - Dati di riferimento della domanda

AZIENDA	N° DOMANDA	N° DOMANDA altro O.P.

Quadro 2 - Anomalie di particella

DATI IDENTIFICATIVI CATASTALI DICHIARATI					Prodotto / Intervento		Anomalie
Descrizione Comune	Foglio	Particella	Sub.	Sup. Cat. Dich.	Prodotto / Varieta	Regime Intervento	Codici Anomalie

Mod. V3

AG.E.A. - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura

CONTROLLO DELLE DOMANDE UNICHE DI PAGAMENTO - RACCOLTO 2011
 (Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e successive modificazioni)

VERBALE DI INCONTRO PER L'ESAME CONGIUNTO DEI RISULTATI DEGLI ACCERTAMENTI
SCHEDA DI RICHIESTA DI SOPRALLUOGO, DOCUMENTAZIONE ACQUISITA E NOTE DEL TECNICO

AZIENDA	N° DOMANDA	N° DOMANDA altro O.P.

Il rappresentante aziendale, dopo aver esaminato in contraddittorio i risultati dei controlli svolti

DICHARA (barrare la voce di interesse)

di non voler procedere ad un successivo sopralluogo in contraddittorio in campo sulle particelle dichiarate in cui siano stati rilevate incongruenze tra i dati dichiarati e quelli accertati oppure siano state rilevate delle violazioni delle norme delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.) in quanto, a seguito dell'incontro svolto in contraddittorio, sulla base dei rilievi aerofotogrammetrici e delle misurazioni effettuate delle colture accertate, vengono accettati sin da ora gli esiti tecnici derivanti dai controlli oggettivi e notificati nel presente verbale. Pertanto ai fini della liquidazione dell'aiuto, si terrà conto delle risultanze tecniche derivanti dagli accertamenti eseguiti dai tecnici incaricati da AG.E.A. - OC.

di voler procedere ad un successivo sopralluogo in campo con relativo contraddittorio sulle particelle dichiarate in cui siano stati rilevate incongruenze tra i dati dichiarati e quelli accertati oppure siano state rilevate delle violazioni delle norme delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.) e che sono indicate nel relativo modello allegato al presente verbale (Mod. V4). Rimangono escluse dalla verifica in campo le particelle dichiarate in gruppi di coltura in assoluta concordanza, le particelle con esito positivo e le particelle negative per la presenza di aree 'non elegibili' evidenti anche dalla fotointerpretazione. Si concorda che detto sopralluogo sarà effettuato il giorno alle ore presso

N.B. Al sopralluogo deve obbligatoriamente partecipare chi ha effettuato la richiesta eventualmente sostituibile solo dal titolare della domanda. La mancata presentazione del titolare/incaricato al sopralluogo fissato, o la conferma contestuale a seguito del sopralluogo in campo dei dati precedentemente accertati comporterà che saranno presi a riferimento per i pagamenti della domanda di aiuto i risultati dei controlli indicati nel presente verbale e non sarà ammesso nessun ulteriore ricorso tendente ad ottenere il riesame delle risultanze tecniche.

Sono stati acquisiti i seguenti documenti:

Copia certificato catastale o visura aggiornati	Conferimento d'incarico
Copia domanda	Richiesta di accesso ai dati
Estratto o copia del foglio/i di mappa aggiornato	Fotocopia documento di riconoscimento
Autocertificazione conduzione particelle in supero	Altro

Note del tecnico:

Note del rappresentante aziendale:

FATTO A	IN DATA	IL TECNICO INCARICATO	CODICE	IL RAPPRESENTANTE AZIENDALE

AG.E.A. - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura
CONTROLLO DELLE DOMANDE UNICHE DI PAGAMENTO - RACCOLTO 2011 (Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e successive modificazioni)
SCHEDA ANALITICA DEI RISULTATI DEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE SUPERFICI

AZIENDA	N. DOMANDA	N. DOMANDA altro O.P.

DOMANDA DI PAGAMENTO UNICA 2011																					
DATI DICHIARATI (superfici in ettari, are)											DATI ACCERTATI (superfici in ettari, are)							INFORMAZIONI			
Descrizione Comune	Fogl.	Isola	Part.	Sub.	Sup. Cat. Vettoriale	Cod. Prodotto	Cod. Varietà	Sup. Colt.	Cod. Intervento	Sup. Util.	Sup. Misu.	Sup. Asse.	Sup. Rinn.	Cod. Agro.	Part. Condivisa	Stato Part.	Anomalie (codici)	Sup. Asse. Isola	Cod. Operatore	Cod. Agronomo	S

A.G.E.A. - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura

CONTROLLO DELLE SUPERFICI OGGETTO DI DOMANDA DI PAGAMENTO UNICA - RACCOLTO 2011
 (Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e successive modificazioni)

SCHEDA ANALITICA DEI RISULTATI DEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE SUPERFICI

AZIENDA	N. DOMANDA	N. DOMANDA altro O.P.

DOMANDA DI PAGAMENTO UNICA 2011										
DATI DICHIARATI (superfici in ettari, are)						DATI ACCERTATI (superfici in ettari, are)				
Descrizione Comune	Fogl.	Isola	Part.	Sub.	Sup. Vet. Part.	Classe di eleggibilità	Codice utilizzo rilevato	Descrizione utilizzo rilevato	Sup. misu	Cod. Agro

Mod. V6-cond

AGEA - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura

CONTROLLO DELLE SUPERFICI OGGETTO DI DOMANDA DI PAGAMENTO UNICA - RACCOLTO 2011
 (Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e successive modificazioni)

**SCHEDA RIEPILOGATIVA DEGLI INTERVENTI CORRETTIVI PRESCRITTI A SEGUITO DI VIOLAZIONI DELLE
 NORME DELLE BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI (B.C.A.A.)**

AZIENDA	N° DOMANDA	N° DOMANDA altro O.P.

Norma BCAA	Standard interessati	Infrazione	Descrizione e tempi realizzazione interventi correttivi
Norma 1 - misure per la protezione del suolo	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Norma 2 - misure per il mantenimento dei livelli di sostanza organica nel suolo	Tutti	Tutte	Apporto di sostanza organica alla superficie oggetto di infrazione, mediante letamazione, sovescio o azione equivalente. Entro la campagna agricola seguente
Norma 3 - Misure per la protezione della struttura del suolo	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Norma 4 - Misure per il mantenimento dei terreni e degli habitat	4.1.1	Superfici a pascolo convertite in altri usi	Ripristino della corrispondente superficie a pascolo permanente entro la campagna successiva
	4.2.1	Assenza di sfalci annuali o altre operazioni agronomiche equivalenti	Esecuzione degli sfalci previsti o operazioni agronomiche equivalenti entro la campagna successiva
	4.3.1	Oliveti non in BCAA	Esecuzione delle operazioni di cura previste entro la campagna successiva
	4.3.2	Vigneti non in BCAA	Esecuzione delle operazioni di cura previste entro la campagna successiva
	4.4.2	Eliminazione di elementi caratteristici del paesaggio	Ripristino delle condizioni preesistenti con inizio delle attività entro la campagna successiva
	4.6.1	Carichi di bestiame non rispettati	Ripristino delle condizioni di rispetto dell'impegno entro la campagna successiva

FATTO A	IN DATA	IL TECNICO INCARICATO	CODICE	IL RAPPRESENTANTE AZIENDALE

A.G.E.A. - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura
CONTROLLO DELLE DOMANDE UNICHE DI PAGAMENTO - RACCOLTO 2011
 (Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e successive modificazioni)
VERBALE DI SOPRALLUOGO PER ACCERTAMENTO IN CAMPO IN CONTRADDITTORIO

AZIENDA	N. DOMANDA	N. DOMANDA altro O.P.
---------	------------	-----------------------

In data odierna:

Non si è presentato alcun rappresentante dell'azienda nel luogo concordato;
 Si è presentato il Sig., quale incaricato dell'azienda, che non ha effettuato l'incontro iniziale;
 Si è presentato il Sig. del quale è stata accertata l'identità (tipo documento n°)
 in qualità di: titolare; incaricato che ha effettuato l'incontro iniziale

In contraddittorio sono state controllate le seguenti particelle per le quali in data null è stato richiesto il sopralluogo in campo:

Descrizione Comune	Cultura dichiarata				Risultati accertamento esito sopralluogo				
	Fogl.	Isola	Part.	Sub.	Codice Utilizzo / Descrizione	Superficie in ettari, are	Presenza utilizzo dichiarato	NOTE	Rif. nuove foto di campo

Note:

Data sopralluogo	Il tecnico incaricato	Codice	Il rappresentante aziendale
------------------	-----------------------	--------	-----------------------------

ALLEGATO 3 - LETTERA DI CONVOCAZIONE SVILUPPO RURALE E RELATIVI MODELLI

Mod. L1

AGEA - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura
 AGEA - ORGANISMO di COORDINAMENTO
 VIA SALANDRA, 13 - 00137 ROMA

EGR. SIG./SPETT.LE AZIENDA: null
 DATA DI NASCITA: null

N° DOMANDA :
 N° DOMANDA ALTRO O.P. :

OGGETTO: Controllo della domanda di pagamento Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 - Reg. CE 1698/05
Convocazione per esame congiunto dei risultati degli accertamenti.

L'AGEA, avendo effettuato i controlli previsti dal Regolamento in oggetto, ha riscontrato sulla sua domanda di aiuto da Lei presentata all'Organismo Pagatore competente:

- Una superficie inferiore a quella dichiarata
- Anomalie amministrative
- Il mancato rispetto di alcune norme relative al Campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.)

I risultati degli accertamenti sulle singole particelle dichiarate sono riportati nei modelli allegati alla presente. Pertanto, Lei ha facoltà di richiedere:

- un incontro in contraddittorio presso la sede di convocazione per l'esame congiunto dei risultati degli accertamenti
- un successivo sopralluogo in campo in contraddittorio sulle particelle con accostamento tra superficie dichiarata e accertata e/o in caso di mancato rispetto delle norme relative al Campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.).

Tale facoltà potrà essere esercitata presentandosi presso la sede di SIN, incaricata dall'AGEA - OC di effettuare i controlli, in data null alle ore null presso:

La presente comunicazione non seguita dalla richiesta di incontro in contraddittorio presso la sede di convocazione costituisce formale notifica - ai sensi della Legge 241/90 e SMI - della definizione e chiusura del procedimento tecnico degli esiti dei controlli in campo comunicati e pertanto ai fini della liquidazione dell'aiuto, si terra' conto esclusivamente delle risultanze tecniche derivanti dagli accertamenti eseguiti dai tecnici incaricati da AGEA - OC.

Ella dovrà presentare al momento dell'incontro tutta la seguente documentazione:

- la presente lettera di convocazione;
- la documentazione indicata nelle istruzioni allegata alla presente (Mod.L1), N.B.: si raccomanda di seguire attentamente le istruzioni);
- un valido documento di riconoscimento.

E' possibile anche farsi rappresentare al predetto incontro da altra persona a cui e' stata affidata la delega di rappresentanza. Si evidenzia che la persona incaricata a rappresentareLa all'incontro nella data fissata dalla presente lettera, deve essere a conoscenza della realtà aziendale ed in possesso:

- della documentazione richiesta;
- del conferimento d'incarico (Mod. C1);
- di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità;
- di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare della domanda (in originale o in fotocopia fronte-retro).

Qualora non fosse possibile presentarsi all'incontro fissato per cause di forza maggiore, dovrà comunicarlo mediante telegramma, lettera raccomandata o fax, all'indirizzo sopra riportato, almeno 48 ore prima della data di incontro.

Al termine dell'incontro sarà redatto un verbale che Le verrà consegnato in copia come notifica della definizione e chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 241/90 e SMI.

Qualora Ella non concordi con i risultati degli accertamenti effettuati dal personale incaricato dall'AGEA - OC, potrà indicare i motivi nell'apposito spazio del verbale stesso solo dopo averlo firmato. Infatti della sottoscrizione identifica la persona che ha inteso enunciarne le proprie osservazioni in ordine agli accertamenti effettuati. In caso di mancata sottoscrizione, resta inteso che saranno presi a riferimento, per i pagamenti della domanda di aiuto, i risultati dei controlli tecnici di accertamento degli esiti dei controlli di campo e di conseguenza l'istruttoria tecnica si intende definitivamente conclusa.

Qualora Ella, ravvisando un errore materiale rispetto a quanto dichiarato nella consistenza territoriale del fascicolo aziendale, debba propagare l'effetto di tale correzione anche nella domanda di pagamento delle misure previste dallo sviluppo rurale, deve provvedere ad apportare gli aggiornamenti del caso preventivamente nel fascicolo aziendale.

La chiusura del procedimento amministrativo, ai sensi della legge 241/90 e SMI, sarà effettuata dall'amministrazione solo dopo aver sottoposto i risultati dei controlli in campo alle ulteriori verifiche sul Sistema Integrato di gestione e Controllo, previste dal Reg. CE N. 1122/09.

Sono parti integranti della presente lettera i seguenti modelli:

- | | | | |
|---------------------------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|---------------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> Mod. C1 | <input type="checkbox"/> Mod. L2 | <input type="checkbox"/> Mod. L3 | <input type="checkbox"/> Mod. L3-COND |
| <input type="checkbox"/> Mod. L4 | <input type="checkbox"/> Mod. L4-COND | <input type="checkbox"/> Mod. L5 | <input type="checkbox"/> Mod. L5-COND |

IL RESPONSABILE DEL SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE E CONTROLLO
 (F.to Dr. Maurizio Piomponi)

Mod. L2

AG.E.A. - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura
CONTROLLO DELLE DOMANDE DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013
 (REG. CE 1698/05 - Reg. CE n° 1122/09 e successive modificazioni)
RISULTATI DEGLI ACCERTAMENTI

Quadro 1 - Dati di riferimento della domanda

AZIENDA	N° DOMANDA	N° DOMANDA altro O.P.

Quadro 2 - Anomalie di particella

DATI IDENTIFICATIVI CATASTALI DICHIARATI					Prodotto / Intervento		Anomalie
Descrizione Comune	Foglio	Particella	Sub.	Sup. Cat. Dich.	Prodotto / Varieta	Misura / Azione	Codici Anomalie

Data: null

Pagina 1 di 1

AGEA - Agenzia per le erogazioni in agricoltura

Mod. L3

Note esplicative dei modelli L2 e L4 allegati alla lettera di convocazione e istruzioni relative alla documentazione da presentare all'incontro.

Mod.L4 (Esito tecnico dei controlli di ammissibilità sulle superfici):

Per ciascuno dei gruppi di coltura dichiarati viene riportata la superficie dichiarata (colonna A), la superficie accertata spettante (colonna B) ed il relativo scostamento percentuale: (A-B)/B*100. A seconda dello scostamento percentuale viene determinata la classe di esito tecnico (art. 58 del Reg. CE 1122/09), utile ai fini della determinazione degli importi da erogare a livello centrale dall'Organismo Pagatore

Mod.L2 (Anomalie di particella):

Identificativi catastali	Codice ISTAT relativo alla provincia e al comune della particella catastale dichiarata, denominazione del Comune, Sezione censuaria, numero del Foglio, numero della Particella, Subalterno, totale superficie catastale dichiarata
Prodotto/ Varietà	Codifica del prodotto/varietà dichiarato sulla particella catastale
Regime di Intervento	Codifica del Regime di Intervento indicato per la particella sulla Domanda di Pagamento Unica 2011
Anomalie	Codice dell'anomalia riferita ad una particella catastale. Sulla particella possono essere presenti più codici. Di seguito si riportano i codici delle anomalie di particella correggibili, la descrizione analitica ed i relativi documenti da presentare all'incontro, per i soli codici di anomalia evidenziati nella lettera di convocazione

Codice Anomalia	Descrizione Anomalia	Risoluzione anomalia e/o documenti da presentare all'incontro (*)
P55	Particella condivisa tra più domande con superficie richiesta superiore a quella risultante al catasto (supero catastale)	Dichiarazione del titolare della domanda in carta semplice per confermare la superficie coltivata o autocertificazione per rinuncia superficie (Vedere istruzioni indicate nel presente modello al punto "a")
I23	Particella in isola condivisa tra più domande con superficie richiesta maggiore di quella accertata (supero su accertato)	Dichiarazione del titolare della domanda in carta semplice per confermare la superficie coltivata o autocertificazione per rinuncia superficie (Vedere istruzioni indicate nel presente modello al punto "a")
I	Particella non riscontrata nella mappa catastale e/o non validate al catasto censuario	Certificato catastale o visura aggiornata alla data di presentazione della domanda e copia estratto di mappa o stralcio planimetrico. In caso di frazionamento precedente al 15 febbraio 2011 : visura storica delle particelle originarie ed estratto di mappa o stralcio planimetrico, oppure visura semplice delle particelle originarie con dimostrazione di frazionamento (mod. S1 F TP).
F	Fondo inaccessibile	Richiesta di sopralluogo in campo in contraddittorio
E	Particella appartenente ad un foglio di mappa non esistente al catasto	Certificato catastale o visura; in caso di terreni demaniali, documentazione rilasciata dagli organi competenti (es. intendenza di franza, comari, catasto, ecc.) attestante la superficie data in concessione e con relativa delimitazione planimetrica. Per gli usi civici nell'utilizzo foraggere la documentazione rilasciata dall'organo competente deve contenere: lista particelle e/o totale della superficie conosciuta in fida pascolo a tutti i produttori, il numero totale dei capi che l'ente ha autorizzato sul totale della superficie; per il singolo produttore l'indicazione del totale della superficie e/o del numero dei capi assegnati
DR	Foglio di mappa/particella riservata o non disponibile all'U.T.	Vedere istruzioni indicate nel presente modello al punto "b"

(*) Tutti i documenti catastali, se non diversamente indicato, devono essere presentati in originale o in copia autentica aggiornati non oltre sei mesi dalla data di presentazione della domanda accompagnati da un'autocertificazione che ne certifichi l'assenza di variazioni dalla data del rilascio; qualora i documenti richiesti siano presenti nel "fascicolo del produttore" (rif. Circolare AGEA n.15/01, pubblicata in G.U. della Repubblica Italiana n. 106 del 09/05/01), inviato all'Organismo Pagatore o depositato presso il proprio Centro autorizzato di Assistenza Agricola (CAA), tali documenti potranno essere presentati in copia solo se certificati, come conformi a quelli contenuti nel fascicolo, dal produttore (se domanda presentata in proprio) o dal proprio CAA, con timbro e dichiarazione apposta dal rappresentante del medesimo (se domanda presentata tramite CAA). Inoltre è possibile presentare visure catastali rilasciate dal CAA (Federazioni Provinciali) purché riportino sia il codice utente assegnato che il timbro di convalida delle stesse. Qualora vengano prodotte autocertificazioni, queste richiedono anche la consegna di una copia fronte retro di un valido documento di riconoscimento di chi effettua la dichiarazione.

Punto a - Istruzioni relative alla documentazione per le particelle interessate da condivisione in supero -Codice Anomalia - P55/I23

Consegnare al momento dell'incontro una dichiarazione in originale in carta semplice formulata secondo il seguente schema: Il sottoscritto titolare della domanda N. rata a il residente in che si autoidentifica con il documento n. rilasciato da il
DICHIARA che i terreni delle particelle catastali sotto indicate, per la relativa superficie utilizzata, sono stati da lui stesso coltivati ai fini della presentazione della Domanda di Pagamento Unica, raccolto 2011, in quanto ne ha il legittimo possesso. Data, luogo e firma del titolare della domanda (in caso di conferimento d'incarico, oltre a tale dichiarazione compilata e sottoscritta dal titolare della domanda, è necessario presentare anche la fotocopia fronte - retro dello stesso documento di riconoscimento valido citato nella dichiarazione stessa).

Prov.	Comune	sez.	Foglio	Particella	Sub	Sup. Cat. (ha)	Superficie utilizzata

N.B. Le particelle interessate da «supero saranno considerate risolte - a seguito delle ulteriori verifiche che saranno effettuate centralmente dall'Organismo Pagatore - solo con la rinuncia, totale o parziale, della superficie utilizzata da parte dei condividenti.

Si sottolinea che, relativamente al punto a):

- la mancata presentazione del titolare della domanda o di un suo incaricato alla convocazione
- la mancata consegna al momento dell'incontro della dichiarazione sopra riportata

comporta l'automatica applicazione, da parte dell'Organismo Pagatore, della rinuncia totale della superficie utilizzata per le particelle interessate dall'anomalia di „supero“ P55/I23 con la successiva applicazione delle previste sanzioni.

Punto b - Istruzioni relative alla documentazione per le particelle appartenenti ad un'area o foglio di mappa riservata o non disponibile al catasto (codice anomalia DR)

È necessario consegnare al momento dell'incontro la seguente documentazione:

1. **certificato catastale o visura** (originale o copia autentica) con data successiva al **30.09.2009**; nel caso in cui il titolare della domanda sia proprietario e l'intestazione del certificato catastale non corrisponda con l'intestazione della domanda, è necessario consegnare anche l'atto di **compravendita o successione in copia autentica**;
2. nel caso di conduzione non diretta (esempio: affitto, concessione in uso, mezzadria, uso gratuito): titoli di conduzione registrati ai sensi della normativa vigente;
3. nel caso di coniugi in comunione dei beni, comproprietari o eredi: **dichiarazione in originale in carta semplice del proprietario/i (unitamente alla fotocopia fronte-retro di un valido documento di riconoscimento citato nella dichiarazione)** formulata nel seguente modo:

Il sottoscritto rata a il residente in che si autoidentifica con il documento n. rilasciato da il proprietario come da certificato catastale/atto notarile di compravendita/atto di successione che produce in originale/copia autentica delle/e particelle/e catastali di seguito indicate:

Prov.	Comune	sez.	Foglio	Particella	Sub	Sup. Cat. (ha)	Affidata in conduzione

DICHIARA che per la campagna 2011, ai fini della Domanda di Pagamento Unica, i terreni relativi a tali particelle, per le superfici sopra indicate, sono stati da lui **AFFIDATE IN CONDUZIONE** esclusiva al Sig. rata a il residente in in fede. Data, luogo e firma del proprietario/i.

AGEA - Agenzia per le erogazioni in agricoltura

Mod. L3-Cond

Note esplicative dei modelli L4-Cond e L5-Cond allegati alla lettera di convocazione

D Mod.L4-cond (Esito tecnico dei controlli nel campo di condizionabilità relativo alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali):

1. **Superficie soggetta alla norma:** viene calcolata sommando le superfici dichiarate nella domanda di pagamento unica ai prodotti/varietà soggetti a ciascuna norma specifica, secondo le indicazioni riportate nel DM 30125 del 22/12/2009 e nella Circolare AGEA AGU.2011.101 e riepilogate nella seguente tabella:

Norma	Standard	Classi di superficie a cui va applicata (*)
Misure per la protezione del suolo	1.1 Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche	f)
	1.2 Copertura minima del suolo	f)
	1.3 Mantenimento dei terrazzamenti	f)
Misure per il mantenimento dei livelli di sostanza organica nel suolo	2.1 Gestione delle stoppie	a)
Misure per la protezione della struttura del suolo	3.1 Uso adeguato delle macchine	f)
Misure per il mantenimento dei terreni e degli habitat	4.1 Protezione del pascolo permanente	c)
	4.2 Evitare la propagazione di vegetazione indesiderata sui terreni agricoli	f)
	4.3 Mantenimento degli oliveti e dei vigneti in buone condizioni vegetative	d), e)
	4.4 Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio	f)
	4.5 Divieto di estirpazione degli olivi (singole piante)	f)

(*) le classi di superfici per l'applicazione di ciascuna Norma e Standard sono stabilite dall'art. 3, paragrafo 6 del DM 30125 del 22/12/2009.

2. **Superficie di violazione della norma:** viene calcolata, per ciascuna norma, sommando le superfici delle particelle interessate dalle infrazioni ed indicate nel modello L5-cond (colonna Sup. norma violata).
3. **% Superficie di violazione della norma:** è ottenuta calcolando la percentuale della superficie di cui al punto 2 rispetto alla superficie aziendale complessiva.
4. **Portata (P):** tale parametro di condizionabilità viene determinato secondo quanto previsto nella Circolare AGEA AGU.2011.101. Il parametro è calcolato in base all'estensione delle infrazioni riscontrate, in termini percentuali e assoluti. Sono anche presi in considerazione gli effetti extra- aziendali, i quali sono assegnati valori alti del parametro.
5. **Gravità (G):** tale parametro di condizionabilità viene determinato secondo quanto previsto nella Circolare AGEA AGU.2011.101. Il parametro è calcolato in base al numero ed alla gravità degli elementi di infrazione riscontrati.
6. **Durata (D):** tale parametro di condizionabilità viene determinato secondo quanto previsto nella Circolare AGEA AGU.2011.101. Il parametro è calcolato in base alla permanenza degli effetti delle infrazioni riscontrate.
7. **Punteggio ponderato:** per ciascuna Norma violata, il punteggio ponderato è pari alla media dei punteggi dei tre indici di verifica: Portata (P), Gravità (G) e Durata (D).
8. **Inadempienze di importanza minore (I/M):** sono considerate inadempienze di importanza minore (I/M) le infrazioni di minore entità e i cui effetti siano sanabili con specifiche azioni correttive; la realizzazione di tali azioni correttive nei tempi e nelle modalità previste, comporta l'annullamento degli effetti dell'infrazione. Qualora, invece, le azioni correttive prescritte non siano realizzate, l'inadempienza di importanza minore conserva l'effetto di penalizzazione ed è comunque considerata come violazione ai sensi di quanto disposto per la gestione della reiterazione ed intenzionalità.
9. **Reiterazione:** in caso di riscontro dell'infrazione della stessa norma nel corso dell'anno o del due anni successivi alla prima determinazione, oppure nel caso in cui sia prescritta all'azienda un'azione correttiva e l'azienda non la realizzi nei tempi previsti, l'infrazione viene considerata ripetuta. La reiterazione provoca l'innalzamento del livello massimo di sanzione applicabile ai sensi della condizionabilità, dal 5% al 15% e la moltiplicazione della sanzione applicata nell'anno per un fattore 3 (tre).
10. **Intenzionalità**
 - **a seguito di reiterazione:** oltre a quanto già specificato al punto precedente, viene indicata l'intenzionalità (I) della violazione in caso di riscontro della reiterazione dell'infrazione per la terza volta nel corso dei due anni successivi al riscontro della seconda reiterazione. Il tetto massimo delle riduzioni applicabili, in caso di intenzionalità, è innalzato al 20% e, in casi particolarmente gravi, portato fino al 100%.

AGEA - Agenzia per le erogazioni in agricoltura

Mod.L3-Cond

- **Intenzionalità diretta:** Oltre ai casi di Intenzionalità a seguito di reiterazione, descritta al punto precedente, l'Intenzionalità può essere attribuita anche in caso di riscontro prima violazione di una norma, quando si verificano condizioni particolarmente gravi, per estensione (numero di ha) o per diffusione a livello aziendale (% di superficie soggetta ad infrazione rispetto alla superficie aziendale), così come descritto nella tabella seguente:

NORMA	CRITERI DI ATTRIBUZIONE INTENZIONALITA' DIRETTA
Norma 1	▪ nel caso in cui l'estensione delle infrazioni sia pari o superiore all'80% della superficie su cui è applicabile la Norma o superiore ad 8 ha.
Norma 2	▪ nel caso in cui l'estensione delle infrazioni sia pari o superiore all'80% della superficie su cui è applicabile la Norma o superiore ad 8 ha.
Norma 3	▪ nel caso in cui l'estensione delle infrazioni sia pari o superiore al 50% della superficie su cui è applicabile la Norma o superiore ad 8 ha.
Norma 4	▪ nel caso in cui l'estensione delle infrazioni sia pari o superiore all'80% della superficie su cui è applicabile la Norma o superiore ad 8 ha.

- **Punteggio totale:** è pari alla somma dei punteggi ponderati.
- **Classe:** è la classe corrispondente, nella legenda presente nel modello L4-cond, al Punteggio totale verificato per l'azienda
- **Riduzione:** è la percentuale di riduzione che sarà applicata all'importo complessivo dei pagamenti diretti e degli aiuti richiesti per lo Sviluppo Rurale, che dovrebbero essere erogati all'agricoltore oggetto di controllo in base alle domande di aiuto che ha presentato o che intende presentare nel corso dell'anno civile in cui è avvenuto l'accertamento. Così come specificato, il calcolo non è completo perché riferito al solo Campo di condizionalità delle BCAA.

N.B. Nel modello V6-cond, allegato al Verbale di Incontro, sono indicate le eventuali **Azioni Correttive** da apportare alle superfici per le quali sono state notificate sul Mod. L5-Cond le violazioni delle norme relative alle B.C.A.A. (e le modalità di esecuzione degli stessi) al fine di ridurre, ove previsto, la durata della violazione della norma e, di conseguenza, l'entità della riduzione da applicare.

Mod. L4

AG.E.A. - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura
CONTROLLO DELLE DOMANDE DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013
 (REG. CE 1698/05 - Reg. CE n° 1122/09 e successive modificazioni)
SCHEDE RIEPILOGATIVA DEI RISULTATI DEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITA' SULLE SUPERFICI
 ESITO TECNICO (Superfici espresse in ettari,are)

AZIENDA	N° DOMANDA	N° DOMANDA altro O.P.

Quadro 1 (Art. 49 – par. 1 - Reg. CE n° 796/04)

MISURA	AZIONE	GRUPPO DI COLTURA	A - SUPERFICIE DICHIARATA	B - SUPERFICIE ACCERTATA SPETTANTE	(A-B)/B*100 SCOSTAMENTO %

Per ciascun gruppo di coltura, viene riportata la superficie dichiarata (colonna A), la superficie accertata spettante (colonna B), ed il relativo scostamento percentuale.

In funzione dello scostamento, sia in percentuale che in valore assoluto, viene determinata la classe di esito tecnico, utile ai fini della determinazione degli importi da erogare a livello centrale dall'Organismo Pagatore.

Scostamento tra 0% e 3% (max 2 ha) in tolleranza	Scostamento tra 3% e 20% (0 -> 2 ha) in tolleranza	Scostamento superiore (>) al 20% fuori tolleranza
--------------------------------------------------	----------------------------------------------------	---------------------------------------------------

Data: null

Pagina 1 di 1

Mod. L4-cond

AG.E.A. - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura
CONTROLLO DELLE DOMANDE DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013
(REG. CE 1698/05 - Reg. CE n° 1122/09 e successive modificazioni)
SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI RISULTATI DEI CONTROLLI NEL CAMPO DI CONDIZIONALITA'
BUONE CONDIZIONE AGRONOMICHE E AMBIENTALI

AZIENDA	N° DOMANDA	N° DOMANDA altro O.P.

Nella tabella sottostante viene riportato l'esito tecnico dei controlli di condizionalità effettuati sulle particelle catastali oggetto della Domanda di adesione al programma di sviluppo rurale 2007-2013, ai fini della verifica del rispetto delle norme del campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.), in ottemperanza a quanto previsto dal Reg. CE n° 1122/09 e S.M.I. dal DM n. 30125 del 22/12/2009.
Il riepilogo raggruppato, per le superfici dichiarate soggette a ciascuna norma, i risultati dei controlli sulle singole particelle catastali, il cui dettaglio è riportato nel modello L3 - Cond.

NORMA	Superficie soggetta alla norma	Superficie di violazione della norma	% Superficie di violazione della norma	Puntata (P)	Giaretti (G)	Dustria (D)	Punteggio ponderato (P+G+D)/3	Inadempimento di imputazione minore (SSM)	Inadempimenti (SSN)
1	Misure per la protezione del suolo								
2	Misure per il mantenimento dei livelli di sostanza organica nel suolo								
3	Misure per la protezione della struttura del suolo								
4	Misure per il mantenimento dei terreni e degli habitat								

LEGENDA

PUNTEGGIO TOTALE 1,00 – 2,99		PUNTEGGIO TOTALE 3,00 – 4,99		PUNTEGGIO TOTALE >= 5	
CLASSE	RIDUZIONE	CLASSE	RIDUZIONE	CLASSE	RIDUZIONE
I	1%	II	3%	III	5%

PUNTEGGIO TOTALE _____

CLASSE _____

RIDUZIONE _____

Alla riduzione sopra determinata dovrà essere aggiunta l'eventuale riduzione calcolata in base all'esito dei controlli di condizionalità atti a verificare il rispetto degli Standard 4.6 e 5.1 e dei Critici di Gestione Obbligatoria (CGO – Campi di Condizionalità "Ambiente", "Sanità Pubblica" e "Igiene e benessere degli animali") riportato nelle relative relazioni di controllo.

N.B. Nel modello L3-cond allegato alla presente comunicazione sono riportate le note esplicative sulle modalità di compilazione dei dati riportati nel presente modello.

Data: null

Pagina 1 di 1

A.G.E.A. - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura

CONTROLLO DELLE DOMANDE DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013
 (REG. CE 1698/05 - Reg. CE n° 1122/09 e successive modificazioni)

SCHEDA ANALITICA DEI RISULTATI DEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE SUPERFICI

AZIENDA	N. DOMANDA	N. DOMANDA altro O.P.

DOMANDA PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2011																				
DATI DICHIARATI (superfici in ettari, are)											DATI ACCERTATI (superfici in ettari, are)							INFORMAZIONI		
Descrizione Comune	Fogl.	Isola	Part.	Sub.	Sup. Cat. Vettoriale	Cod. Prodotto	Cod. Varietà	Sup. Colt.	Cod. Intervento	Sup. Uhl.	Sup. Misu.	Sup. Asse.	Cod. Agro	Part. Condivisione	Stato Part	Anomalie (codici)	Sup. asse. Isola	Codice Operatore	Codice Agronomo	

Mod. C1

A.G.E.A. - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura

CONFERIMENTO D'INCARICO

Il sottoscritto _____ in qualità di titolare della domanda di pagamento unica n. null - Raccolto 2011 - (Reg. CE n.73/09, Reg. CE n. 1122/09 e successive modificazioni),

dichiara, anche ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 196/2003,

di aver incaricato il Sig. _____ a rappresentarlo all'incontro previsto per il giorno ___/___/___ per l'esame congiunto dei risultati degli accertamenti relativi alla domanda di cui sopra, ed in particolare a rappresentarlo nella facoltà di richiedere un successivo sopralluogo in campo in contraddittorio, accettando sin d'ora ogni suo operato e decisione in merito.

Firma del titolare della domanda

Data ___/___/___

N.B. Si ricorda che il presente conferimento d'incarico deve essere necessariamente accompagnato da un documento del titolare della domanda in corso di validità (originale o fotocopia integrale)

ALLEGATO 4 - VERBALE DI INCONTRO SVILUPPO RURALE E RELATIVI MODELLI

Mod. V1

AG.E.A. - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura

CONTROLLO DELLE DOMANDE DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013

(REG. CE 1698/05 - Reg. CE n° 1122/09 e successive modificazioni)

VERBALE DI INCONTRO PER ESAME CONGIUNTO DEI RISULTATI DEGLI ACCERTAMENTI

AZIENDA	N° DOMANDA	N° DOMANDA altro O.P.
---------	------------	-----------------------

ESTREMI DELLA RICHIESTA DI INCONTRO		IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	
N° RACCOMANDATA		TITOLARITA' DEL	
DATA INVIO RACCOMANDATA		IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE	
DATA PREVISTA PER L'INCONTRO		TIPO DOCUMENTO IDENTITA'	
ESITO INCONTRO	null	NUMERO DOCUMENTO IDENTITA'	
NON SI È PRESENTATO ALCUN RAPPRESENTANTE AZIENDALE		DOCUMENTAZIONE PRESENTATA	
		<input type="checkbox"/> Richiesta di accesso ai dati <input type="checkbox"/> Conferimento d'incarico	

Presenze che:

- Azienda indicata ha presentato domanda per il pagamento delle misure previste dal Programma di Sviluppo Rurale (REG. CE 1698/2005) ed e' stata invitata in questo ufficio per la verifica congiunta delle incongruenze di superficie e/o delle anomalie amministrative e/o della violazione di una o più norme del Campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.), riscontrate in seguito ai controlli effettuati sulle superfici oggetto della domanda di aiuto e segnalate nella lettera raccomandata indicata;
- SIN e' stata incaricata dall'AG.E.A. - O.C. (Organismo di Coordinamento) di effettuare detti controlli.

Si dà atto che, in contraddittorio con il tecnico incaricato di SIN, sono state effettuate le seguenti attività (in relazione alle incongruenze di superficie e/o anomalie amministrative e/o violazione di una o più norme del Campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.) segnalate nella lettera di convocazione), anche in riferimento agli obblighi tutti a carico dell'AG.E.A. ai sensi della legge 241/90 e SMI: riconoscimento sui fogli di mappa catastali delle particelle dichiarate nella domanda, riconoscimento sul materiale fotografico dei limiti naturali di coltivazione, misurazione delle superfici dichiarate, visualizzazione foto di campo.

ESITO TECNICO DOMANDA (per gruppi di coltura)	Superficie Dichiarata (A)	Superficie Accertata (B)	Percentuale Scostamento (A-B)/B*100	Presenza Anomalie	Spazio per eventuale sospensione d'incontro
Gruppi di coltura che rientrano nel riepilogo aziendale					SOSPENSIONE INCONTRO
RIEPILOGO AZIENDALE SUPERFICI					Motivo sospensione
					Documentazione non idonea Documentazione incompleta Si concorda che l'ulteriore incontro è fissato per il giorno / / alle presso Nel caso il beneficiario non si presenti al successivo incontro munito dei documenti richiesti, saranno presi a riferimento per il conteggio delle superfici ammissibili i risultati dei controlli indicati nel presente verbale e sarà effettuata la rinuncia d'ufficio delle particelle in soprano e con assenza di documenti giustificativi della titolarità del possesso

<input type="checkbox"/> Mod. V1-cond	<input type="checkbox"/> Mod. V2	<input checked="" type="checkbox"/> Mod. V3	<input type="checkbox"/> Mod. V4	<input type="checkbox"/> Mod. V4-cond
<input type="checkbox"/> Mod. V5	<input type="checkbox"/> Mod. V6-cond	<input checked="" type="checkbox"/> Mod. R1	<input type="checkbox"/> Mod. S1	

Avvertenze per il produttore:

- 1) Le risultanze del presente verbale sono relative esclusivamente ai controlli oggettivi e pertanto le superfici accertate costituiscono soltanto elementi di base per il successivo calcolo degli esiti aziendali ai fini della determinazione dell'importo dell'aiuto erogabile da parte degli Organismi Pagatori.
- 2) La superficie accertata sulle particelle in soprano non è considerata ai fini del calcolo dell'esito tecnico, salvo verifica della "rinuncia" degli altri dichiaranti che sarà effettuata successivamente sul sistema centrale dell'Organismo Pagatore cui è stata presentata la domanda.
- 3) La mancata sottoscrizione del verbale da parte del beneficiario o del suo incaricato comporta che:
 - non possono essere accolte le motivazioni o osservazioni formulate in sede di incontro, né la richiesta di sopralluogo congiunto in campo;
 - ai fini della liquidazione dell'aiuto si terrà conto esclusivamente delle risultanze tecniche riportate nel presente verbale
 - l'istruttoria tecnica di accertamento degli esiti dei controlli di campo si intende definitivamente conclusa
- 4) La consegna del verbale costituisce, ai sensi della legge 241/90 e SMI, formale notifica della definizione e chiusura del procedimento tecnico di accertamento degli esiti dei controlli in campo.
- 5) La chiusura del procedimento amministrativo, ai sensi della legge 241/90 e SMI, sarà effettuata dall'Organismo Pagatore solo dopo aver sottoposto i risultati dei controlli in campo alle ulteriori verifiche sul Sistema Integrato di Gestione e Controllo, previste dalla regolamentazione comunitaria. Pertanto le anomalie amministrative relative alla Sua domanda potranno subire delle variazioni in seguito ad ulteriori controlli amministrativi che saranno effettuati dall'Organismo Pagatore e da AGEA (Area Coordinamento).
- 6) Il totale delle superfici dichiarate ai pascoli magri sono da intendersi al netto degli abbattimenti forfettari previsti dalla normativa.

FATTO A	IN DATA	IL TECNICO INCARICATO	CODICE	IL RAPPRESENTANTE AZIENDALE
---------	---------	-----------------------	--------	-----------------------------

Mod. V6-cond

AG.E.A. - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura
CONTROLLO DELLE DOMANDE DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013
(REG. CE 1698/05 - Reg. CE n° 1122/09 e successive modificazioni)

VERBALE DI INCONTRO PER ESAME CONGIUNTO DEI RISULTATI DEGLI ACCERTAMENTI

AZIENDA	N° DOMANDA	N° DOMANDA altro O.P.

Nella tabella sottostante viene riportato l'esito tecnico dei controlli di condizionalità effettuati sulle particelle catastali oggetto della adesione al programma di sviluppo rurale 2007/2013, ai fini della verifica del rispetto delle norme del campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.), in osservanza a quanto previsto dal Reg. CE n° 1122/09 e SMI, dal DM n. 30125 del 22 Dicembre 2009. Il riepilogo raggruppa, per le superfici dichiarate soggette a ciascuna norma, i risultati dei controlli sulle singole particelle catastali, il cui dettaglio è riportato nel modello L3 - Cond.

TIPO DI VERBALE	
	Prima notifica degli esiti dei controlli relativi al Campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.)
	Verifica esecuzione interventi correttivi prescritti per il Campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.) sul mod. V6-cond allegato al verbale di prima notifica

NORMA	Superficie soggetta alla norma	Superficie di violazione della norma	% Superficie di violazione della norma	Pervasi (P)	Gravità (G)	Durata (D)	Punteggio ponderato (P+G+D)/3	Inadempimenti di importanza minore (S/N)	
								Intenzionalità (S/N)	
1	Misure per la protezione del suolo								
2	Misure per il mantenimento dei livelli di sostanza organica nel suolo								
3	Misure per la protezione della struttura del suolo								
4	Misure per il mantenimento dei terreni e degli habitat								

LEGENDA

PUNTEGGIO TOTALE 1,00 – 2,99		PUNTEGGIO TOTALE 3,00 – 4,99		PUNTEGGIO TOTALE >= 5	
CLASSE	RIDUZIONE	CLASSE	RIDUZIONE	CLASSE	RIDUZIONE
I	1%	II	3%	III	5%

PUNTEGGIO TOTALE _____

CLASSE _____

RIDUZIONE _____

Alla riduzione sopra determinata dovrà essere aggiunta l'eventuale riduzione calcolata in base all'esito dei controlli di condizionalità atti a verificare il rispetto degli Standard 4.6 e 5.1 e dei Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO - Campi di Condizionalità "Ambiente" e "Sanità Pubblica") riportato nelle relative relazioni di controllo.

N.B. Nel modello L3-cond allegato alla lettera di convocazione sono riportate le note esplicative sulle modalità di compilazione dei dati riportati nel presente modello.

Attenzione: gli esiti di condizionalità, relativi alle singole domande di Sviluppo Rurale saranno soggetti ad aggregazione a livello di azienda agricola per la definizione dell'esito complessivo.

Le percentuali di riduzione evidenziate nel presente prospetto devono essere considerate indicative e non definitive.

FAITTO A	IN DATA	IL TECNICO INCARICATO	CODICE	IL RAPPRESENTANTE AZIENDALE

Mod. V2

AG.E.A. - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura
CONTROLLO DELLE DOMANDE DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013
 (REG. CE 1698/05 - Reg. CE n° 1122/09 e successive modificazioni)
RISULTATI DEGLI ACCERTAMENTI

Quadro 1 - Dati di riferimento della domanda

AZIENDA	N° DOMANDA	N° DOMANDA altro O.P.

Quadro 2 - Anomalie di particella

DATI IDENTIFICATIVI CATASTALI DICHIARATI					Prodotto /misura / azione		Anomalie
Descrizione Comune	Foglio	Particella	Sub.	Sup. Cat. Dich.	Prodotto / Varieta	Misura / Azione	Codici Anomalie

Data: null

Pagina 1 di 1

AG.E.A. - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura
CONTROLLO DELLE DOMANDE DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013
 (REG. CE 1698/05 - Reg. CE n° 1122/09 e successive modificazioni)
VERBALE DI INCONTRO PER L'ESAME CONGIUNTO DEI RISULTATI DEGLI ACCERTAMENTI
SCHEDA DI RICHIESTA DI SOPRALLUOGO, DOCUMENTAZIONE ACQUISITA E NOTE DEL TECNICO

AZIENDA	N° DOMANDA	N° DOMANDA altro O.P.

Il rappresentante aziendale, dopo aver esaminato in contraddittorio i risultati dei controlli svolti

DICHIARA (barrare la voce di interesse)

di non voler procedere ad un successivo sopralluogo in contraddittorio in campo sulle particelle dichiarate in cui siano stati rilevate incongruenze tra i dati dichiarati e quelli accertati oppure siano state rilevate delle violazioni delle norme delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.) in quanto, a seguito dell'incontro svolto in contraddittorio, sulla base dei rilievi aerofotogrammetrici e delle misurazioni effettuate dalle colture accertate, vengono accettati sin da ora gli esiti tecnici derivanti dai controlli oggettivi e notificati nel presente verbale.
 Pertanto ai fini della liquidazione dell'aiuto, si terrà conto delle risultanze tecniche derivanti dagli accertamenti eseguiti dai tecnici incaricati da AGEA - OC.

di voler procedere ad un successivo sopralluogo in campo con relativo contraddittorio sulle particelle dichiarate in cui siano stati rilevate incongruenze tra i dati dichiarati e quelli accertati oppure siano state rilevate delle violazioni delle norme delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.) e che sono indicate nel relativo modello allegato al presente verbale (Mod. V4). Rimangono escluse dalla verifica in campo le particelle dichiarate in gruppi di coltura in assoluta concordanza, le particelle con esito positivo e le particelle negative per la presenza di aree 'non eleggibili' evidenti anche dalla fotointerpretazione.
 Si concorda che detto sopralluogo sarà effettuato il giorno alle ore
 presso

N.B. Al sopralluogo deve obbligatoriamente partecipare chi ha effettuato la richiesta eventualmente sostituibile solo dal titolare della domanda. La mancata presentazione del titolare incaricato al sopralluogo fissato, o la conferma contestuale a seguito del sopralluogo in campo dai dati precedentemente accertati comporterà che saranno presi a riferimento per i pagamenti della domanda di aiuto i risultati dei controlli indicati nel presente verbale e non sarà ammesso nessun ulteriore ricorso tendente ad ottenere il riesame delle risultanze tecniche.

Sono stati acquisiti i seguenti documenti:

Copia certificato catastale o visura aggiornati	Conferimento d'incarico
Copia domanda	Richiesta di accesso ai dati
Estratto o copia dei foglioli di mappa aggiornati	Fotocopia documento di riconoscimento
Autocertificazione condizione particelle in supero	Altro

Note del tecnico:

Note del rappresentante aziendale:

FATTO A	IN DATA	IL TECNICO INCARICATO	CODICE	IL RAPPRESENTANTE AZIENDALE

A.G.E.A. - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura
 CONTROLLO DELLE DOMANDE DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013
 (REG. CE 1698/05 - Reg. CE n° 1122/09 e successive modificazioni)

SCHEDA ANALITICA DEI RISULTATI DEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE SUPERFICI

AZIENDA	N. DOMANDA	N. DOMANDA altro O.P.

DOMANDA PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2011																					
DATI DICHIARATI (superfici in ettari, are)											DATI ACCERTATI (superfici in ettari, are)							INFORMAZIONI			
Descrizione Comune	Fogl.	Isola	Part.	Sub.	Sup. Cat. Vettoriale	Cod. Prodotto	Cod. Varietà	Sup. Colt.	Cod. Intervento	Sup. Util.	Sup. Misu.	Sup. Asse.	Sup. Rimu.	Cod. Agro.	Part. Condivisa	Stato Part.	Anomalie (codici)	Sup. Asse. Isola	Cod. Operatore	Cod. Agronomo	S

AG.E.A. - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura
 CONTROLLO DELLE DOMANDE DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013
 (REG. CE 1698/05 - Reg. CE n° 1122/09 e successive modificazioni)

SCHEDA ANALITICA DEI RISULTATI DEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE SUPERFICI

AZIENDA	N. DOMANDA	N. DOMANDA altro O.P.

DOMANDA PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2011										
DATI DICHIARATI (superfici in ettari, are)						DATI ACCERTATI (superfici in ettari, are)				
Descrizione Comune	Fogl.	Isola	Part.	Sub.	Sup. Vet. Part.	Classe di eleggibilità	Codice utilizzo rilevato	Descrizione utilizzo rilevato	Sup. Misu	Cod. Agro

Mod. V6-cond

AG.E.A. - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura

CONTROLLO DELLE DOMANDE DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013

(REG. CE 1698/05 - Reg. CE n° 1122/09 e successive modificazioni)

**SCHEDE RIEPILOGATIVA DEGLI INTERVENTI CORRETTIVI PRESCRITTI A SEGUITO DI VIOLAZIONI DELLE NORME
 DELLE BUONE CONDIZIONE AGRONOMICHE E AMBIENTALI (B.C.A.A.)**

AZIENDA	N° DOMANDA	N° DOMANDA altro O.P.

Norma BCAA	Standard interessati	Infrazione	Descrizione e tempi realizzazione interventi correttivi
Norma 1 - misure per la protezione del suolo	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Norma 2 - misure per il mantenimento dei livelli di sostanza organica nel suolo	Tutti	Tutte	Apporto di sostanza organica alla superficie oggetto di infrazione, mediante letamazione, sovescio o azione equivalente. Entro la campagna agricola seguente
Norma 3 - Misure per la protezione della struttura del suolo	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Norma 4 - Misure per il mantenimento dei terreni e degli habitat	4.1.1	Superfici a pascolo convertite in altri usi	Ripristino della corrispondente superficie a pascolo permanente entro la campagna successiva
	4.2.1	Assenza di sfalci annuali o altre operazioni agronomiche equivalenti	Esecuzione degli sfalci previsti o operazioni agronomiche equivalenti entro la campagna successiva
	4.3.1	Oliveti non in BCAA	Esecuzione delle operazioni di cura previste entro la campagna successiva
	4.3.2	Vigneti non in BCAA	Esecuzione delle operazioni di cura previste entro la campagna successiva
	4.4.2	Eliminazione di elementi caratteristici del paesaggio	Ripristino delle condizioni preesistenti con inizio delle attività entro la campagna successiva
	4.6.1	Carichi di bestiame non rispettati	Ripristino delle condizioni di rispetto dell'impegno entro la campagna successiva

FATTO A	IN DATA	IL TECNICO INCARICATO	CODICE	IL RAPPRESENTANTE AZIENDALE

A.G.E.A. - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura
 CONTROLLO DELLE DOMANDE UNICHE DI PAGAMENTO - RACCOLTO 2011
 (Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e successive modificazioni)
VERBALE DI SOPRALLUOGO PER ACCERTAMENTO IN CAMPO IN CONTRADDITTORIO

AZIENDA	N. DOMANDA	N. DOMANDA altro O.P.
---------	------------	-----------------------

In data odierna:

Non si è presentato alcun rappresentante dell'azienda nel luogo concordato;
 Si è presentato il Sig., quale incaricato dell'azienda, che non ha effettuato l'incontro iniziale;
 Si è presentato il Sig. del quale è stata accertata l'identità (tipo documento n°)
 in qualità di: titolare; incaricato che ha effettuato l'incontro iniziale

In contraddittorio sono state controllate le seguenti particelle per le quali in data null è stato richiesto il sopralluogo in campo:

Descrizione Comune	Cultura dichiarata				Risultati accertamento esito sopralluogo				
	Fogl.	Isola	Part.	Sub.	Codice Utilizzo / Descrizione	Superficie in ettari, are	Presenza utilizzo dichiarato	NOTE	Rif. nuove foto di campo

Note:

Data sopralluogo	Il tecnico incaricato	Codice	Il rappresentante aziendale
------------------	-----------------------	--------	-----------------------------

ALLEGATO 5 - MODELLI DI AVVISO AI PRODUTTORI

AVVISO AI PRODUTTORI

Controllo della Domanda di Pagamento Unica o di Sviluppo Rurale 2011

(Reg. CE n. 73/09 e 1122/09 e succ. mod.)

Si informano i titolari delle Domande di Pagamento Uniche o di Sviluppo Rurale 2011 che, qualora intendano procedere alla verifica in contraddittorio delle incongruenze di superficie e/o amministrative riscontrate nella domanda, è necessario compilare e firmare il modello di “Richiesta di incontro e di accesso ai dati” sotto riportato.

Si informano altresì i titolari delle domande o i loro rappresentanti che:

- qualora non intendessero compilare e firmare il modello, oppure;
- qualora il rappresentante dell'azienda sia sprovvisto di conferimento d'incarico e di un valido documento di riconoscimento (in originale o in fotocopia integrale dello stesso) del titolare della domanda;

i tecnici di SIN non sono autorizzati dall'AGEA a procedere all'incontro in contraddittorio. In tali casi si informa che:

- i risultati dei controlli effettuati dall'AGEA saranno presi a riferimento per i pagamenti della domanda di aiuto;
- per le particelle/isole interessate da “superi” (anomalie P55 e I23) troverà applicazione il principio della “rinuncia automatica” della superficie utilizzata con la successiva applicazione delle previste sanzioni.

Si informa inoltre che la mancata sottoscrizione del verbale da parte del produttore o del suo incaricato comporta che:

- non possono essere prese in considerazione le motivazioni e/o osservazioni formulate in sede di incontro né la richiesta di sopralluogo congiunto in campo;
- ai fini della liquidazione dell'aiuto si terrà conto esclusivamente delle risultanze tecniche riportate nel verbale e non sarà ammesso ricorso tendente ad ottenere il riesame delle risultanze tecniche.

PRIORITA' DI ACCETTAZIONE

Si informano i titolari delle DOMANDE DI PAGAMENTO UNICHE 2011 e di SVILUPPO RURALE 2011 (misure a superficie) che nella fase di accettazione all'incontro verranno rispettate le seguenti priorità:

1. produttori **che rispettano** il giorno di convocazione
2. produttori "rinviiati" **che rispettano** il nuovo appuntamento
3. produttori **riconvocati per causa di forza maggiore** che hanno comunicato i motivi con fax o telegramma e rispettano il nuovo appuntamento
4. produttori che **non hanno rispettato il giorno di convocazione** senza comunicarne i motivi (data di convocazione **passata**) (solo se possibile)
5. produttori che **non hanno rispettato il giorno di convocazione** senza comunicarne i motivi e produttori "rinviiati" (data di convocazione **futura**) (solo se possibile)

Tali priorità saranno verificate non appena sarà compilato e sottoscritto il modello seguente:

***Controllo delle superfici oggetto di Domanda di Pagamento Unica 2011
 o di Domanda di Sviluppo Rurale (misure a superficie)
 (Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e successive modificazioni)***

VERIFICA TEMPISTICA DELL'INCONTRO

Tenuto conto che il Sig. _____ titolare della domanda n. _____ è stato convocato per il giorno ____/____/____, si è presentato in data ____/____/____ e pertanto:

1. **ha rispettato l'appuntamento** in quanto trattasi di: convocato del giorno; sospeso che rispetta l'appuntamento; riconvocato per causa di forza maggiore; si dà atto che l'incontro avviene nella data prevista nella lettera di convocazione;

2. **non ha rispettato l'appuntamento**, senza comunicarne i motivi, si informa il titolare o il suo incaricato che:

l'incontro, compatibilmente con gli orari dell'ufficio, avverrà solo dopo aver ultimato gli incontri con i produttori che hanno rispettato il calendario di convocazione;

l'incontro non può avvenire in data odierna e viene concordato una nuova data di incontro per il ____/____/____ alle ore _____; nel caso di mancato rispetto della data della nuova convocazione non sarà effettuata nessuna altra riconvocazione ad ai fini della liquidazione dell'aiuto si terrà conto **esclusivamente** dei dati tecnici emersi dal solo controllo effettuato;

l'incontro non può avvenire in quanto incompatibile con la programmazione effettuata.

DATA _____

LUOGO _____

 FIRMA DEL TECNICO SIN

 CODICE

 FIRMA DEL TITOLARE DELLA DOMANDA O DELL'INCARICATO

ALLEGATO 6 - RICHIESTA DI INCONTRO ED ACCESSO AI DATI (MOD. R1)***Richiesta di incontro e Richiesta di accesso ai dati
(ai sensi dell'art. 22 della legge 241/90)***

Il sottoscritto _____ in qualità di:

 titolare della domanda ; tipo documento _____ N° _____ incaricato dal titolare della domanda; tipo documento _____ N° _____

n° domanda AGEA _____ n° domanda altro O.P. : _____

tenuto conto che è stato informato dall'AGEA, mediante apposita lettera raccomandata, che la propria domanda di pagamento unica, sottoposta ai controlli amministrativi ed oggettivi previsti dalla normativa di riferimento (Reg. CE n° 73/09, Reg. CE n° 1122/09 e successive modificazioni), presenta alcune incongruenze di superficie, violazioni alle norme o atti di condizionalità e/o anomalie amministrative;

CHIEDE

un incontro in contraddittorio con facoltà di accedere alla consultazione della documentazione riferita al controllo oggettivo effettuato nella domanda di pagamento unica – raccolto 2011, al fine di conoscere i risultati dei controlli effettuati ed i motivi della mancata o parziale liquidazione dell'aiuto della propria domanda di pagamento unica.

DATA _____

Luogo _____

(Firma del titolare della domanda o dell'incaricato)

ALLEGATO 7 - CARTELLO DA ESPORRE NELLE SEDI CONVOCAZIONE

AG.E.A.

*Agenzia per le erogazioni in
agricoltura*

**Controllo delle domande di pagamento uniche
e di Sviluppo Rurale (misure a superfici)
Campagna 2011**

***Sede di
convocazione
SIN***

ALLEGATO 8 - MODELLO DI CONDUZIONE PARTICELLE IN SUPERO

Controllo delle domande di pagamento uniche – Campagna 2011 (Reg. CE n. 73/09 – Reg. CE 1122/09 e succ. mod.)

Dichiarazione conduzione particelle in supero

Il sottoscritto titolare della domanda n. nato a il
 residente in, che si autoidentifica con il documento.....
 n..... rilasciato da..... il.....,

DICHIARA :

che i terreni delle particelle catastali sotto indicate, per la relativa «superficie utilizzata», sono stati da lui stesso coltivati ai fini della presentazione della domanda di unica – Campagna 2011.

Prov.	Comune	sez.	Foglio	Particella	Sub	Superficie (ettari, are)	
						Catastale	Superficie utilizzata

Data _____

Luogo _____

 (Firma del titolare della domanda)

Si allega copia del documento di identità